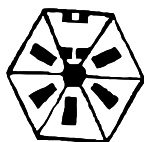


*memini*

11





ARCHIVIO DI STATO DI AVELLINO

# **PRO MELIORE INTELLIGENTIA**

*Inventario delle pergamene dell'Archivio di Stato di Avellino*

(secc.XIV-XIX)

a cura di Marisa Bellucci

Editrice Gaia

Un pensiero grato a Michelina Sessa, direttrice dell'Archivio di Stato di Avellino instancabile nell'attività di valorizzazione dell'istituto, per aver creduto in questo lavoro offrendo i suoi preziosi consigli ed incoraggiandomi durante le diverse fasi del progetto.

Un grazie di cuore a Maria Galante per aver accettato di presentare questo volume e per le parole con cui lo ha commentato.

Un ringraziamento a Viviana del Gaizo che, nei sei mesi di volontariato presso l'Archivio, ha collaborato alla registazione ed inventariazione di alcune unità membranacee.

Un grazie particolare alle colleghe Rita De Cicco, Patrizia Napolitano e Lucia Canonico per la collaborazione prestata in fase di riordino materiale delle pergamene.

© 2016 Editrice Gaia

Proprietà artistica e letteraria riservata per tutti i Paesi

Ogni riproduzione, anche parziale è vietata

Prima edizione aprile 2016

ISBN 978-88-97741-xx-x

[www.editricegaia.it](http://www.editricegaia.it)

[info@editricegaia.it](mailto:info@editricegaia.it)

Progetto grafico e impaginazione *Francesco D'Amato*

# Premessa

Michela Sessa

*Direttore Archivio di Stato di Avellino*

Presentare la pubblicazione di un inventario archivistico è sempre una grande emozione. Un inventario costituisce un'operazione di 'democrazia culturale' dal momento che – grazie ad un razionale ordinamento e ad una scientifica descrizione – rende fruibile alla totalità dei potenziali utenti (e non solo ad un ristretto gruppo di specialisti) un insieme di documenti che spesso presentano difficoltà di lettura perché molto antichi, o perché tanto confusi da oscurare il legame, il vincolo archivistico, che connette le unità dell'archivio e lo rende comprensibile come sedimentazione dell'attività di un ente o di una persona.

Il titolo scelto per questo volume dalla curatrice avvalorava questa lettura: *pro meliore intelligentia* infatti è l'espressione che ricorre nei testi quando il notaio passa dal latino all'italiano, al fine di permettere una maggiore comprensibilità del testo che si sta rogando.

Non sembri troppo presuntuoso rivendicare agli archivisti questa attività di trasparenza e di chiarezza! E questa funzione resta intatta anche nel mondo della documentazione digitale, dove sono ancora necessari gli strumenti della professione (classificazione, inventariazione, descrizione normalizzata, ecc.).

Maria Galante nella *Prefazione* ha ben chiarito i meriti scientifici di questa edizione di fonti, e ben poco c'è da aggiungere alle sue parole.

Il fondo pergameneo dell'Archivio di Stato di Avellino si è costituito per la maggior parte con il recupero di coperte di protocolli notarili, recupero realizzato grazie all'attività di restauro del patrimonio custodito negli Archivi di Stato italiani, purtroppo negli ultimi anni sempre più rara. Non è quindi il risultato dell'attività secolare di una potente abbazia o di una diocesi, né testimonia delle vicende familiari o proprietarie di un illustre casato. Ma la sua provenienza eterogenea rende le pergamene forse più preziose, anche se questa condizione ha reso la loro descrizione particolarmente difficile. La curatrice infatti non ha potuto avvalersi della conoscenza di nomi di luoghi, di persone, di notai come accade a chi lavora su *corpus* pergamenei organici, riferibili a soggetti produttori come appunto abbazie, diocesi, principi, re. L'interpretazione paleografica e diplomatistica non ha potuto avvalersi della consuetudine con la scrittura ed i formulari di notai roganti o con la costante presenza di nomi ricorrenti tra confinanti e testimoni, così preziosa in caso di pergamene mutile.

Valorizzare il lavoro degli archivisti è uno dei motivi che hanno portato alla genesi

della collana «Memini» dell'Editrice Gaia: in questa direzione l'augurio è che questo volume costituisca solo la prima di una serie di pubblicazioni che gli archivisti dell'Archivio di Stato di Avellino realizzeranno per descrivere il patrimonio culturale da loro custodito.

# Prefazione

Maria Galante  
*Università degli Studi di Salerno*

Con questo volume Marisa Bellucci, dell'Archivio di Stato di Avellino, restituisce alla conoscenza di studiosi e ricercatori – come anche di tanti altri non proprio addetti ai lavori – un complesso documentario di notevole interesse, già in parte noto per via informatica, oggi tuttavia disponibile nella sua interezza. Si tratta del cospicuo fondo pergameneo conservato nell'Archivio di Stato cittadino, comprensivo di 907 unità membranacee di vario tipo, quasi tutte riutilizzate come coperte di protocolli notarili secondo un uso che ha consentito in molti casi di recuperare pezzi che, pur al tempo obsoleti, costituiscono per noi una fonte primaria di informazioni. Pensiamo, a titolo di esempio, ai tanti frammenti in scrittura beneventana che, proprio in tal modo, sono venuti alla luce consentendo di approfondire studi e ricerche su possibili soluzioni grafiche adottate in area italo-meridionale. Oggi il materiale dato alle stampe presenta un valore aggiunto: e, difatti, coprendo un arco cronologico di cinque secoli – dal XIV al XIX secolo – non solo rivela una pratica conservativa di lunga durata ma si presta anche ad una serie di osservazioni che investono campi di vario genere, dalla storia delle istituzioni alla storia economica, dalla paleografia alla diplomatica, dalla linguistica al diritto e ad altro ancora. Va detto che non sempre è possibile cogliere con facilità elementi di così svariata natura attraverso la lettura di un inventario. Perché non sempre gli inventari sono articolati con l'accuratezza che informa il volume della Bellucci. Mi sembra, difatti, che la scelta di far seguire al consueto regesto del singolo pezzo – peraltro strutturato in maniera puntuale con ampi e dettagliati riferimenti che, a seconda dei casi, fungono da richiamo a chi voglia poi approfondirne il contenuto – una serie di note, esplicative sia di eventuali caratteri estrinseci del documento originario sia delle persone responsabili a vari livelli della documentazione, abbia consentito molto opportunamente di recuperare dati altrimenti ignoti e di leggere, sotto traccia, pratiche redazionali e assetti giuridici di comprovata rilevanza storica. Se, quindi, gli ampi regesti ci ragguagliano su momenti e aspetti della organizzazione politica delle università cittadine e dei rapporti con le autorità civili e religiose oltre che su azioni e relazioni tra privati – realtà che, peraltro, l'Autrice ha messo in evidenza, sia pure sinteticamente, nella ricca Introduzione – l'apparato di commento ci informa di aspetti ulteriori, utili per il diplomatista e per quanti siano particolarmente interessati alla storia della documentazione.

Mi si consenta di sottolineare solo alcuni spunti di riflessione che la lettura ha portato prepotentemente all'attenzione. Senza trascurare quanto emerge sia in termini di organizzazione delle cancellerie minori (capitolari, vescovili ecc.) sia relativamente alle modalità di corroborazione della documentazione privata che mi pare rivelino soluzioni in gran parte note per l'età bassomedievale ed ora confermate anche per l'età moderna con una significativa tendenza ad un conservatorismo che caratterizza tanti altri aspetti dell'area italo-meridionale (si pensi alla presenza persistente e pervasiva del giudice ai contratti ancora nel '700), sono particolarmente degni di nota i riferimenti a specifiche categorie di documenti che sempre di più si stanno imponendo agli studi di diplomatica e che vanno ad ampliarne l'orizzonte di interesse. Mi riferisco alle tante scritture commerciali che puntellano l'intero periodo considerato – innanzitutto cessioni di mutui ma anche prestiti, quietanze, costituzioni di società, documenti di procura – di cui sono sostanzialmente privi i cartulari monastici e che, invece, trovano una loro posizione privilegiata sia nei protocolli notarili sia anche, e questo è il nostro caso, in carte in qualche modo annullate e/o riutilizzate perché legate ad operazioni estinte e, quindi, non più utili giuridicamente. È superfluo sottolineare che tali documenti rivestono per noi particolare interesse e già il solo averne segnalato l'esistenza, come anche le modalità di redazione (presenza o meno del *signum tabellionatus* e, quindi, del notaio estensore), fornisce spunti eccezionali per successivi approfondimenti: si tratta di tradizionali documenti notarili o non anche di esempi di scritture “dei mercanti” affrancate dal ricorso al notaio e affidate a strumenti corroborativi di diversa natura? Ed ancora: il richiamo al giudice ai contratti come scrittore e/o conservatore di alcune carte (ad esempio, documenti n. 127 e n. 325) è significativo di una estensione del ruolo suo proprio o anche, e piuttosto, di soluzioni occasionali, legate a determinate aree territoriali e a particolari contingenze storiche? Per non parlare, poi, di quanto emerge circa le modalità di conservazione e di trasmissione della documentazione: innanzitutto l'abitudine che fosse lo stesso notaio estensore a utilizzare, una volta annullati, i documenti da lui rogati per la copertura dei suoi stessi protocolli (si vedano, ad esempio, i casi di Francesco Giliberto di Solofra, Ettore Ferrara di Monteforte, Salvatore Prudente di Montella); in secondo luogo la possibilità che tali documenti fossero riusati per registri di notai appartenenti alla stessa famiglia del redattore, figli ed eredi (i Ronca di Solofra, i De Rogata di Bagno di Iripino ecc.). Il che lascia intendere, in via maggioritaria, un passaggio naturale della documentazione ai familiari del rogatario e, al contempo, una forte diffusione, sia in zone centrali sia in periferia, della ereditarietà della professione.

Non sono poi da sottovalutare altri elementi di riflessione: la presenza, a vari livelli e secondo un iter che andrebbe ricostruito nel dettaglio, di ufficiali pubblici minori – giudici sostituti, attuari, capitani di giustizia, regi camerari ecc. – che, su delega, svolgono particolari e specifiche funzioni di tipo amministrativo. In tali casi qual è il loro ruolo nel processo di produzione del documento e quali le loro responsabilità in ambito redazionale? E, inoltre, in quali termini partecipano all'organizzazione dei tribunali giudicanti e ai conseguenti documenti che registrano le fasi del processo o altri tipi di risoluzione delle controversie?

Certamente possibili risposte implicano una attenta e integrale lettura della relativa documentazione. Tuttavia, già l'averla preliminarmente selezionata e censita e, poi, presentata e indicizzata con dovizia di dati è azione grandemente meritoria di cui siamo

grati a Marisa Bellucci. L'auspicio è che analoghe ricerche possano sistematicamente vedere la luce e illuminare le tante zone d'ombra che ancora avvolgono le "carte" d'archivio, specie in tempi in cui sembra fortemente compromessa l'attenzione per i luoghi della memoria storica e per l'immenso patrimonio ivi custodito.



# Introduzione

Marisa Bellucci

*Archivio di Stato di Avellino*

Il fondo pergameneo dell'Archivio di Stato di Avellino é costituito da 487 pergamene, 239 frammenti documentari, 164 pergamene musicali, di cui 23 frammenti, riconducibili ad antichi antifonari di canti gregoriani, e da 17 fogli membranacei di una copia manoscritta del Vecchio Testamento, per un totale di 907 unità, provenienti, nella quasi totalità dei casi, dal recupero in fase di restauro delle pergamene usate dai notai come coperte e legature per i loro protocolli.

Ha preso quindi negli anni consistenza una raccolta – oggi restituita agli studiosi in un unico complesso documentario cronologicamente ordinato – che si inserisce in una tradizione abbastanza diffusa sin dalla seconda metà del sec. XIX, di aggregare cioè in una serie archivistica per così dire “artificiosa”, unità membranacee di diversa epoca e natura, sia dal punto di vista diplomatistico, che paleografico.

Nel fondo pergameneo dell'Archivio di Stato di Avellino sono quindi confluite le pergamene già inventariate e descritte digitalmente nel Sistema Informativo degli Archivi di Stato – SIAS, che offre una descrizione integrata del patrimonio documentario conservato dagli Archivi nazionali (sistema ora in fase di reingegnerizzazione), negli inventari elettronici del Diplomatico Antico (DA), Diplomatico Nuovo (DN) e Pergamene ritrovate (PRGAV), insieme a frammenti ed unità membranacei, rinvenuti in una recente revisione del patrimonio archivistico conservato nei locali di deposito della nuova sede dell'Istituto, presso l'ex Carcere Borbonico di Avellino.

Per il solo Diplomatico Antico esisteva un inventario dattiloscritto a cura di Eugenia Granito, nel quale erano originariamente confluite 86 unità membranacee, di cui 47 già precedentemente regestate, trascritte e suddivise in due serie. Della prima serie, composta di 11 unità, facevano parte le pergamene depositate da Michele Severini di Altavilla Irpina nel 1941 relative a bolle, privilegi, atti notarili e concessioni a luoghi pii di Altavilla. Della seconda serie, composta di 34 unità, facevano parte ex copertine di protocolli e 7 pergamene provenienti dall'acquisto Casella, il cui *verso* riporta antiche segnature archivistiche, che farebbero ipotizzarne l'appartenenza al preziosissimo e purtroppo disperso Archivio dei Caracciolo di Avellino. Completano questa serie due unità provenienti dall'acquisto Felice Grimaldi di Solofra del 1970.

Se si esclude, quindi, l'inventariazione elettronica in SIAS, si tratta di materiale in

gran parte inedito e sconosciuto, che oggi viene restituito agli studiosi in un complesso organico ed ordinato, alquanto corposo, non privo di interesse storico e di possibili spunti di ricerca.

La descrizione archivistica delle unità membranacee contenute in questo inventario corrisponde sostanzialmente, tranne qualche piccola modifica apportata per esigenze di edizione “su carta”, all’architettura dei dati in SIAS, in cui la scheda “pergamena” è organicamente collegata ai moduli “complessi documentari”, “strumenti di ricerca”, “soggetti produttori” ed “inventario”. La schedatura analitica di materiali speciali quali sigilli e pergamene, confluisce quindi in uno strumento di ricerca informatico duttile, frutto di un’articolata e non sempre facile sintesi tra gli standard di descrizione più moderni, condivisi dalla comunità archivistica internazionale (ISAD e ISAAR), e la indispensabile eredità della nostra tradizione diplomatica e paleografica. Scopo di questo elaborato processo è chiaramente quello di poter consentire all’utenza, anche non specialistica, vicina o remota, una consultazione di immediata comprensione, non prescindendo, al contempo, dalla descrizione scientifica dei documenti membranacei.

La normale esposizione degli elementi intrinseci ed estrinseci dell’unità documentaria pergamena confluisce quindi in una scheda inventariale analitica, comprensiva di alcuni campi obbligatori (identificativo, data cronica, data topica, regesto, supporto, dimensioni, sigilli attuali, sigilli originali, data di redazione e redattore) ed altri campi raccomandati e facoltativi. Nel presente lavoro si restituisce una descrizione archivistica meno schematica, più “tradizionale”, dove si perde forse qualche dato tecnico, a vantaggio di una forma senza dubbio più discorsiva rispetto allo strumento informatico. Alla identificazione seguono pertanto data cronica, topica e regesto, mentre tutte le altre informazioni, obbligatorie e non, confluiscono nelle note di corredo, rispondendo, al contempo, ad esigenze di completezza descrittiva e di agilità tipografica. Le espressioni in latino, sia in SIAS che nel presente inventario, sono quasi del tutto assenti, a vantaggio di una maggiore fruibilità.

In appendice al presente lavoro, la sommaria descrizione archivistica dei 239 frammenti membranacei, dove, secondo i dati reperibili, si forniscono data cronica e topica, dimensioni, lingua e scrittura ed eventuale natura dell’atto. Tali frammenti, nella cui ridotta schedatura sono confluite anche pergamene non altrove descrivibili per incompletezza o indecifrabilità dei dati, coprono un arco temporale di circa cinque secoli, dal XIV al XVII secolo, con una prevalenza quasi assoluta di atti di natura privata.

Completano l’inventario l’indice dei nomi, l’indice dei luoghi, nel quale sono stati indicizzati anche i dati relativi ai frammenti ed un indice contenente i nomi delle chiese, cappelle, conventi, monasteri, confraternite e luoghi più ricorrenti all’interno dei regesti, al fine di fornire uno strumento di ricerca duttile e di immediata consultabilità.

Le pergamene coprono un arco temporale di circa sei secoli, dal sec. XIV al sec. XIX; la più antica, una concessione di *officium baliatus* a donna Francesca da Supino, vedova di Ruggiero I Sanseverino, signore di Bisaccia, risale al 26 marzo 1324, mentre la più recente è un diploma di laurea in filosofia e medicina, concesso dall’Almo Collegio Napoletano a Gaetano Verderosa di Nusco, il 24 agosto 1811.

Procedendo in un’ulteriore suddivisione cronologica si trovano 3 pergamene risalenti al XIV secolo, 32 al XV secolo, 213 al XVI secolo, 177 al XVII secolo, 59 al

XVIII secolo ed infine solo 3 al XIX secolo. Mentre per le più antiche può ipotizzarsi una dispersione o una distruzione dovute al tempo trascorso, il concentrarsi di unità membranacee tra 1500 e 1600, è senza dubbio riconducibile ad un maggior uso di tale materia scrittoria, non soltanto per documenti ufficiali o pubblici ed all'abitudine dei notai, normalmente depositari delle schede dei loro predecessori defunti (almeno sino alla definitiva riorganizzazione sulla tenuta e pubblicità degli archivi notarili contenuta nel decreto 3 gennaio 1809), di conservare e riusare le pergamene ereditate e rimaste in loro possesso, evitandone così l'acquisto di nuove, particolarmente costose.

I documenti sono sostanzialmente ascrivibili a due tipologie: atti di natura pubblica ed atti di natura privata, con una netta maggioranza di questi ultimi.

Gli atti pubblici emanati dalle autorità civili (re, viceré, feudatari, amministratori locali) riguardano le concessioni di particolari privilegi o immunità ad *universitates* cittadine o a persone fisiche. Si tratta spesso di antichi parlamenti tenuti nelle pubbliche piazze dinanzi ad amministratori cittadini, ad esponenti del popolo, ai feudatari o ai loro procuratori durante i quali si dava pubblica forma e validazione giuridica, con la redazione di appositi atti notarili, all'affitto delle gabelle dei principali beni di consumo, vitali per l'economia delle comunità o a peculiari privilegi di piazza e di foro. Interessanti i documenti prodotti dall'autorità feudale, vicereale o reale, a carattere legislativo, giudiziario o dispositivo. Numerosi sono altresì i diplomi concessi per l'esercizio del notariato, del giudicato ai contratti, dell'arte medica e della "farmacopea".

Il presente volume contiene un cospicuo numero di documenti emanati dalle cancellerie papali, capitolari o vescovili, che riguardano le università cittadine, le singole chiese, le comunità religiose e le persone fisiche, con la concessione di privilegi ed immunità, che investono sia la cura delle anime che l'amministrazione del territorio con speciali mandati o provvedimenti *ad personam*.

La tipologia documentaria più numerosa e varia è, come detto, quella degli atti di natura privata. Essi comprendono rogiti notarili relativi a capitoli matrimoniali, compravendite, locazioni, enfiteusi, testamenti, divisioni ereditarie, costituzioni di società, cessioni di mutui, transazioni, quietanze e una committenza. Nel loro complesso, come tutti gli atti stipulati tra privati, essi costituiscono una imprescindibile fonte storica per una puntuale e documentata ricostruzione del tessuto socio-economico, istituzionale e culturale del territorio. La diversità di tali atti testimonia inoltre gli usi e le consuetudini tradizionalmente radicati nelle comunità, un "diritto privato" in continua evoluzione che rispecchia la dimensione quotidiana della vita. Utilissime, infine, le indicazioni di antichi toponimi, di cui spesso si è persa la memoria, che evocano le caratteristiche morfologiche e l'assetto vegetazionale del territorio, antiche appartenenze feudali, presenza di acque fluviali, lacustri e salmastre, insediamenti umani o animali, consentendo una dettagliata mappatura storica dei tessuti urbani e rurali dei comuni irpini.

Una certa omogeneità si rileva dal punto di vista paleografico. Gli atti notarili – che, come visto, costituiscono la maggioranza della tipologia documentaria descritta in questo lavoro – sono tutti redatti in una scrittura minuscola corsiva, che, in quanto tale, sfugge a qualunque canone codificato, risentendo solo raramente dell'influsso delle scritture "ufficiali" coeve, quali, ad esempio, la gotica o l'umanistica. Dodici documenti ufficiali (nn. 187, 210, 388, 401, 402, 403, 410, 419, 451, 454, 455, 474) redatti nelle cancellerie papali dal 1580 al 1742, da papa Gregorio XIII a papa Benedetto XIV, sono

scritti in bollatica o *lictera Sancti Petri*, una scrittura di derivazione gotica dal *ductus* spezzato ed artificioso, da riuscire illeggibile, per cui si rendeva necessario consegnare alle parti interessate una trascrizione comprensibile del testo. Questa scrittura fu abolita da Leone XIII col *motu proprio* del 29 dicembre 1878, che introdusse il carattere comune latino. Risalgono al 1488 (n. 27) ed al 1532 (n. 80) due bolle papali redatte rispettivamente in gotica curiale ed umanistica curiale, mentre al 1748 (n. 477) un privilegio di papa Benedetto XIV in minuscola corsiva, a testimonianza del graduale abbandono della bollatica. Una particolare indulgenza concessa nel 1642 da papa Urbano VIII alla chiesa della SS. Annunziata di Altavilla Irpina è infine redatta in minuscola corsiva, così come una rendita istituita da papa Innocenzo XI a favore della confraternita del SS. Rosario in Buonalbergo, datata 5 agosto 1682 (n. 411).

L'uso della lingua latina, per lungo tempo idioma ufficiale della Legge, della Cultura e della Chiesa è largamente presente nelle pergamene dell'Archivio di Stato di Avellino. Tuttavia 73 unità, spalmate cronologicamente in un arco temporale che va dal 1537 (n. 86) al 1788 (n. 488), riportano il doppio idioma, preferendo, come di consueto, l'uso del latino nel protocollo e nell'escatocollo, nel rispetto dei formulari notarili e cancellereschi diffusi, mentre nel corpo del testo e soprattutto nella *dispositio* e nella *sanctio*, sia nei documenti pubblici che privati, si ricorre all'uso dell'italiano. Si tratta di un italiano volgare spesso intriso di latinismi, dialettismi e persino lemmi di derivazione linguistica germanica, come nella pergamena n. 83, dove compare il lemma *gayfo*, ad indicare una sorta di mansarda aggettante sulla facciata anteriore di civili abitazioni presenti sul nostro territorio. L'uso del "volgare sermone" obbedisce quindi ad esigenze di maggiore pubblicità e chiarezza del documento, il cui contenuto deve essere comprensibile ai più, considerato anche il vastissimo analfabetismo della popolazione. Per questo motivo il nuovo feudatario di Bisaccia, Giovan Battista Manso, amico del Tasso e poeta egli stesso, nel 1537 (n. 86) fa redigere i nuovi statuti comunali in volgare, affinché possano essere chiari a tutti diritti e doveri dei cittadini, del castellano e del feudatario. Il documento ci è giunto purtroppo mutilo della parte inferiore ed il supporto membranaceo, notevolmente scurito dalle macchie di umidità e dagli anni, non permette un'agevole lettura. Tuttavia fornisce interessanti spunti per la interpretazione dei rapporti tra le università e i loro "utili padroni", rivelando i giochi di forza messi in campo dai cittadini e dai loro sindaci ed eletti per mantenere i privilegi concessi dai precedenti feudatari, ritenuti vitali per le povere economie dei centri dell'alta Irpinia.

L'uso esclusivo della lingua italiana, alquanto corretta e depurata da retaggi linguistici, si ritrova soltanto in dieci documenti pubblici, afferenti ai secoli XVII, XVIII e XIX (nn. 249, 250, 409, 414, 417, 427, 460, 461, 485, 486), che riguardano patenti di commercio o fedi di cittadinanza, con i relativi privilegi, rilasciate ai sudditi della SS. Annunziata di Napoli dimoranti nel territorio di S. Maria a Monte e provvedimenti di grazia emanati da Gioacchino Napoleone Murat, re delle Due Sicilie, a vantaggio di due condannati a morte (nn. 485, 486); atti questi di importantissima valenza pubblica con imprescindibili ricadute economico-giudiziarie, per cui è obbligatorio l'uso di una lingua immediatamente comprensibile da tutti.

Sia nei documenti pubblici che nei privati la validazione giuridica dell'atto avviene nella fase finale del documento, nell'escatocollo e più precisamente nella *subscriptio*,

con la firma autografa dell'autore e degli *intervenientes* nei primi, e con il *signum tabellionis* del notaio estensore e le sottoscrizioni dei testimoni nei secondi. Un unico documento pubblico conserva in originale una bolla plumbea di tipo agiografico, posta in tempi successivi alla redazione dell'atto, che risale al 1454, da Vincenzo Maria Orsini, arcivescovo di Benevento, futuro papa col nome di Benedetto XIII. Per la descrizione del sigillo, qui sommariamente delineato, che attiene nello specifico alle discipline della sigillografia e della sfragistica, è prevista in SIAS una scheda *ad hoc*; per tutti i documenti pubblici in cui era originariamente presente il sigillo, pendente o adeso, si dà notizia nelle note, riportandone anche il relativo annuncio. Vengono altresì evidenziate le miniature e i decori presenti sui documenti, alcuni non privi di interesse artistico e di spunti concernenti l'araldica, sia civica che nobiliare.

Nel loro complesso, le pergamene dell'Archivio di Stato di Avellino possono fornire allo studioso più spunti e linee di ricerca, non solo pertinenti alle già citate consuetudini contrattuali, alle più diffuse e redditizie attività agricole, artigianali e alla toponomastica della provincia irpina. Numerosi sono infatti i documenti, tra XVI e XVIII secolo, emanati direttamente o in presenza dei feudatari o "utili possessori dei feudi", protagonisti della storia della nostra provincia, dai De Cardona, ai Gesualdo, dai Caracciolo ai Cavaniglia, dai Manso ai Tomasini, ai Faraldi (ma anche i Sanseverino di Salerno), esponenti di spicco di quella nobiltà meridionale di casato, d'armi e d'affari, che, per i servizi resi alla corona spagnola, furono ricompensati con la concessione di feudi o di speciali privilegi.

Considerate la progressiva dispersione e la definitiva distruzione dell'archivio della Cancelleria Angioina, incendiato dalle truppe tedesche nel 1943 presso San Paolo Bel-sito, vicino Nola, un certo interesse rivestono le pergamene n. 2 e n. 10, ascrivibili all'epoca angioina. Nel primo documento, datato 28 febbraio 1343, Giovanna I d'Angiò, probabilmente ancora sotto la tutela della nonna Sancia d'Aragona, investe don Mattia Gesualdo del feudo di Pescopagano; nel secondo, del 3 maggio 1429, Giovanna II d'Angiò nomina Sansonetto Gesualdo capitano di giustizia della terra di Campagna in Principato Citra. Di epoca aragonese, oltre a numerosi documenti privati, si segnala un privilegio in scrittura umanistica, datato 19 giugno 1469 di re Ferdinando I d'Aragona (n. 18), con cui viene concessa all'università di Montefusco, capoluogo della provincia di Principato Ultra fino al 1806, la facoltà di spostare la fiera della SS. Annunziata, con tutti i relativi privilegi di piazza e di foro, alla festività di S. Donato e un privilegio di notariato, per lo stesso sovrano, del 1488 (n. 25), concesso a Rinaldo Pallante di Bagnoli Irpino. Carlo V, imperatore del Sacro Romano Impero, firma un unico documento (n. 84) redatto in Napoli, in Castelnuovo il 3 marzo 1536, contenente la nomina a notaio di Aurelio de Petrone di Forino, lo stesso notaio che avrebbe poi rogato nel 1549 l'atto di fondazione dell'ospedale di Ognissanti ad Avellino, sorto per volere della contessa di Avellino Maria de Cardona e del marito Francesco d'Este. Il documento più interessante del presente inventario è senza dubbio il prezioso fascicolo in pergamena (n. 153) datato 1567-1568, interamente in latino, in una comprensibilissima scrittura corsiva, dove vengono elencati tutti i censi e i redditi dei cittadini di Atripalda e dei suoi casali all'atto della presa di possesso del feudo da parte del nuovo feudatario Domizio Caracciolo, sotto la cui dinastia inizia un nuovo, lungo e prospero periodo per la cittadina sulle rive del Sabato e poi per Avellino stessa. Il 14 marzo 1586 (n. 205), infatti,

il viceré Pedro Giron, duca di Ossuna sancisce ufficialmente il passaggio del feudo di Avellino e suoi casali, comperato da Crisostoma Carafa per 112.432 ducati, 2 tari e 10 grana, al figlio Camillo Caracciolo. Lo stesso viceré l'8 dicembre del 1583 (n. 199), aveva concesso all'università di Bagnoli Irpino il privilegio dell'uso del territorio detto "la Montagna", contro le pretese del conte don Troiano Cavaniglia. Il documento è costituito da un fascicolo in pergamena di 7 pagine numerate e precedute da un fascicolo cartaceo di 6 carte numerate contenenti la copia del privilegio di concessione del feudo di Montella, Cassano Irpino e Bagnoli Irpino, fatta dal re Ferdinando I d'Aragona al conte don Garzia Cavaniglia e suoi eredi (1445-1477). A testimonianza dell'influenza politica e forza economica di quest'ultimo feudatario, la pergamena n. 180, del 30 settembre 1578, in cui il viceré Innico Lopez Hurtado de Mendoza concede a don Garsia Cavaniglia, conte di Montella, il privilegio della *camera reservata* per la città di Montella, dove il conte risiede e dove, in osservanza alle leggi sovrane, non devono essere alloggiati truppe o soldati regi. Ugual provvedimento, al prezzo di mille ducati, viene preso a favore dell'università di Bagnoli Irpino. Il primo luglio 1586 (n. 208), si ratifica infatti in pubblico parlamento, il privilegio della *camera reservata* come stabilito con don Agostino Caputo, utile padrone della terra di Bagnoli, con atto rogato in Napoli dal notaio Ottavio Capobianco il giorno 1 febbraio 1586. Del resto, riuscire a riscattarsi dall'obbligo di alloggiare tra le proprie mura i soldati regi e il loro scomodo codazzo, era per le università cittadine una vera liberazione, considerato l'impoverimento di risorse alimentari ed economiche che ne seguiva e le nefaste e durature conseguenze sulla vita dei ceti popolari, già provati da una cronica povertà dovuta a guerre, epidemie e carestie (n. 149). Scorrendo le pagine di questo inventario si può infatti facilmente notare come negli anni, sulla totalità dei Comuni della provincia di Principato Ultra, soltanto una decina siano quelli economicamente più vivaci, dove, di conseguenza, sono stati rogati più atti notarili e tra questi, oltre al Comune capoluogo, si annoverano paesi o cittadine che ancora oggi (così come persistono aree di marginalità produttiva), per la loro posizione geografica e la presenza di ceti artigiani ed imprenditoriali, conservano questo primato, tra cui Ariano Irpino, Atripalda, Bagnoli Irpino, Mercogliano, Monteforte Irpino, Montefusco, Montella, Mugnano del Cardinale e Solofra.

Le pergamene descritte in questo lavoro si concentrano cronologicamente, come visto, tra i secoli XVI e XVII che, significativamente, sono anche gli anni in cui si avvia, seppure con andamento altalenante dovuto alle contingenze storiche, una certa ripresa economica e demografica della provincia di Principato Ultra, dopo la devastante crisi del XV secolo. Aumentano, quindi, anche i bisogni religiosi delle comunità e la conseguente necessità di edificare nuovi luoghi di culto, ristrutturando, al contempo, la rete di parrocchie e monasteri preposti alla cura delle anime ed all'assistenza ospedaliera. Del resto, come in tutto il Regno di Napoli, non esistevano sul territorio ospedali organizzati e razionalmente gestiti. Durante i secoli XIV e XV, l'opera di assistenza degli ammalati era solitamente stata svolta da religiosi, essendone l'elemento laico quasi del tutto estraneo. Nel corso del Cinquecento si assistette, invece, alla nascita di opere ed istituti di carità, beneficenza ed assistenza in cui i laici, affiancati da religiosi secolari o regolari, si adoperarono fattivamente per l'accoglienza e cura di pellegrini, orfani, vedove ed ammalati. Tale tendenza è confermata già dalla prima metà del XV secolo, quando, il 29 giugno 1422 (n. 8), Giacomo de Messina, procuratore della Confraternita

della SS. Annunziata, chiede ai rappresentanti del Capitolo di Avellino, presente il vescovo Matteo, di poter edificare una cappella intitolata all'Annunziata dentro la chiesa cattedrale del Comune capoluogo, con relativi altare e sepolture e diritto di celebrazioni liturgiche. Più numeroso il nucleo membranaceo proveniente dal citato fondo Severini di Altavilla, che riguarda la concessione di privilegi e benefici alla chiesa ed ospedale della SS. Annunziata di Altavilla Irpina, qui eretti nell'anno 1423 (n. 9) su un'antica proprietà di Guglielmo di Lorenzo, divenuti nel 1454 (n. 14) *ius patronatus* dell'università, confermato successivamente dall'arcivescovo di Benevento cardinale Orsini, il 14 luglio 1695. Nei secoli l'ente religioso è stato un centro propulsore di fede e di carità, provvedendo alla cura delle anime e all'assistenza materiale di poveri, infermi e fanciulli abbandonati. Fu soppresso nel 1808.

La presenza religiosa più significativa sul nostro territorio provinciale è stata senza dubbio quella benedettina con il monastero di S. Maria a Monte o di Montevergine, il monastero di S. Paolo in Avellino ed il monastero di S. Guglielmo al Goletto in tenimento di Sant'Angelo dei Lombardi.

La costruzione del complesso monumentale del Goletto iniziò sotto la guida di S. Guglielmo da Vercelli, già fondatore del monastero di Montevergine, nel 1133 e terminò forse nel 1138; ivi il santo morì nel 1142. Nato come monastero benedettino femminile (n. 17), accolse in seguito anche un minore monastero maschile. Il Goletto divenne una notevole potenza economica e feudale, con una fitta rete di dipendenze e rendite fondiari che formarono il Casale di S. Guglielmo. Nella seconda metà del sec. XIV il Goletto cominciò a decadere a causa di invasioni, pestilenze ed incursioni brigantesche, ma anche per le vicissitudini politiche del periodo aragonese. Nel 1505 papa Giulio II chiuse il monastero, che nel 1611 fu riaperto come monastero maschile. Saccheggi e terremoti ridussero in rovina il complesso, la cui ricostruzione fu affidata a Domenico Antonio Vaccaro nel 1735. Soppresso nel 1807 dopo il trasferimento del corpo del santo a Montevergine, il Goletto è stato in epoca recente parzialmente restaurato e restituito al culto. Numerose furono anche le dipendenze e grance annesse al monastero di Montevergine, centro di spiritualità e culto ma anche vera e propria presenza feudale per secoli, i cui sudditi godevano di privilegi ed immunità nello svolgimento delle proprie attività, soprattutto commerciali, in tutto il Regno.

La presenza francescana, altrettanto importante per la cura delle anime, è testimoniata, per citarne solo alcuni, da atti notarili rogati nel convento di S. Francesco a Folloni di Montella (nn. 70, 138) e nel convento di S. Francesco in Avellino (nn. 224, 340, 437).

Il primo, che la tradizione vuole fondato da san Francesco d'Assisi nel 1222, è stato per secoli fulcro di vita spirituale, culturale e di assistenza per i poveri. Ricostruito nel corso del sec. XVI, fu completato di stanze nei primi anni del sec. XVII, mentre nel 1743 fu iniziata la costruzione dell'attuale chiesa barocca. Soppresso nel 1808, il convento fu riaperto nel 1817 e poi ceduto da parte del Fondo Culto al Comune di Montella nel 1873. Dopo un periodo di abbandono e di incuria, iniziarono opportuni restauri nel 1932 e nel 1933 ritornarono i frati. Danneggiato gravemente dal terremoto del 1980, il complesso ha subito ulteriori interventi di restauro, grazie ai quali si è ridata nuova vita al centro religioso e culturale. Il secondo complesso monastico, anch'esso fondato secondo la tradizione dal Poverello di Assisi nel 1222, dopo alterne vicende fu definitivamente abbattuto nel 1938, per attuare un *restyling* della piazza Libertà ed un

più moderno assetto urbanistico del comune capoluogo. L'unica committenza di questo inventario è contenuta nella pergamena n. 13, datata 24 gennaio 1449, in cui frate Pietro di Morra, dell'ordine dei Frati Minori, guardiano del monastero e convento di S. Marco in Sant'Angelo dei Lombardi in Principato Ultra, commissiona per la somma di dieci onces di carlini d'argento al maestro Carlone Carrario, orafo salernitano, la realizzazione di una croce d'argento dorato del tutto simile a quella realizzata dallo stesso maestro orafo per il convento di S. Francesco di Giffoni Valle Piana.

Qualche riferimento, infine, è possibile trovare sull'Ordine dei Cavalieri di S. Giovanni in Gerusalemme (nn. 57, 423), la cui rete di insediamenti in Campania, alla fine del XIV secolo, era già alquanto estesa, e comprendeva le chiese e gli ospedali di Napoli, Salerno, Capua, Aversa, Lauro e Marigliano oltre ai feudi di Alife e Cicciano seguiti, nel corso del XV secolo, dalle commende di Padula, Montesarchio, Montefusco e Sorrento.

In particolare l'insediamento nel *castrum* di Cicciano vicino Nola, presente già dal XIII secolo, era diventato nei secoli un vero e proprio potentato, i cui commendatari esercitavano di fatto un potere religioso e temporale su di un territorio organizzato come un feudo, a pochi passi da Nola, territorio di nodale importanza tra il Principato Ultra, Terra di Lavoro e la provincia di Napoli.

Come per ogni lavoro archivistico, si è voluto qui, sulla base dei documenti esaminati, solo delineare le possibili linee di ricerca, lasciando agli studiosi gli approfondimenti e le analisi più dettagliati, dettati dalle singole esigenze di ricerca.

*Inventario delle pergamene  
dell'Archivio di Stato di Avellino  
(secc. XIV-XIX)*



## 1 1324, marzo 26, Napoli

*Donna Francesca da Supino, vedova di don Ruggero da Bisaccia subentra, col consenso del secondo marito don Ruggero da Mileto, nella tutela ed officium baliatus dei figli minori Nicola, Ruggero e Teodora, per il quale ufficio era stato nominato, come da disposizione testamentaria del defunto Ruggero, don Nicola da Gesualdo, al quale vengono liquidate venti once, previa consegna dei libri contabili dell'amministrazione dei beni dei tre minori tutelati.*

Originale; latino, gotica notarile; mm. 550 x 360; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata, supporto leggermente scurito lungo le piegature.

NOTE: sottoscrizione dei testimoni, del giudice ai contratti e *signum tabellionis* del notaio estensore; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Sempronio Bonelli di Bagnoli Irpino, a. 1684.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 1; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 105

## 2 1343, febbraio 28, Pescopagano (Potenza)

*Roberto, Riccardo e Landolfo, signori di Santa Sofia fanno leggere, davanti ai giudici Guglielmo Santella e Roberto Russo, presenti il notaio Ruggero de Filippo di Caggiano ed altri testimoni, alcune lettere regie, spedite dal ciambellano regio e giustiziere di Terra di Basilicata Raimondo Flot, con cui la regina Giovanna d'Angiò, conformandosi alla concessione fatta dalla nonna Sancia, investe don Mattia de Gesualdo del feudo di Pescopagano, con l'obbligo di corrispondere 400 once d'oro annue e il servizio feudale di due soldati.*

Originale; latino, gotica notarile; mm. 725 x 440; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata con tagli e lacune, supporto forato e scurito da macchie di umidità, tracce di rigatura e secco.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore

Ruggero De Filippo e sottoscrizioni dei testimoni; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Carlo Ferri di Torella dei Lombardi, a. 1681-1682.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 2; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 150

BIBLIOGRAFIA: A. MONTEFUSCO, *Quella pergamena ritrovata nell'Archivio di Stato di Avellino*, in «Corriere dell'Irpinia», 26/01/2014.

## 3 1373, maggio 20, Napoli

*Nicola de Gesualdo, figlio di Matteo, restituisce a Perrone de Collepietro la somma di 1466 fiorini d'oro e tarini 3 di carlini d'argento in forza di un deposito fatto dallo stesso Perrone a favore di Nicola e se ne forma opportuna quietanza.* Originale; latino, gotica notarile; mm. 570 x 500; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto lacerato e lacunoso, privo di escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile a. 1679.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 3; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 148

## 4 sec. XV

*Sacra Bibbia, vulgata, secondo libro delle Cronache, cap. 23, vv.12-21; cap. 24, vv.1-27; cap. 25, vv. 1-18; cap. 30, vv. 11-27; cap. 31, vv. 1-21; cap. 32, vv. 1-16.*

Copia; latino, gotica corsiva, lettere iniziali dei capitoli decorate con inchiostri blu e rosso; mm. 350 x 480; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da macchie di muffa, tracce di rigatura a secco.

NOTE: la pergamena è un duerno di un codice contenente la trascrizione in latino della Sacra Bibbia, usato poi come coperta di un protocollo notarile.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 4; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 128

## 5 sec. XV [Napoli]

*Inventario dei beni di una chiesa estaurita di Napoli.*

Originale; latino, gotica corsiva; mm. 240 x 210; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, il supporto è tagliato in più parti.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 005; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 254

## 6 1401, ottobre 12, Lauro (Avellino)

*Don Giovanni di Campagna, primicerio e rettore della chiesa di Santa Maria alla strada di Lauro, con il consenso di don Flaminio Minutolo, vescovo di Nola, vende per il prezzo di un tari e tre grani d'oro ai fratelli Nicola e Carlucio de Atino di Lauro, un castagneto sito alla località Peragnano.*

Originale; latino, gotica notarile mm. 485 x 300; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata supporto scurito da macchie di umidità specialmente nella parte inferiore.

NOTE: sottoscrizione del vescovo di Nola e *signum tabellionis* del notaio estensore; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Cristoforo Ippolito di Mugnano del Cardinale (Avellino) a. 1602.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 6; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 154

## 7 1408, gennaio 6, Trentola Ducenta (Caserta)

*Il nobile Francesco Caracciolo, capitano regio della città di Aversa, con pubblica lettura delle lettera regia di re Ladislao, con cui si concede a*

*Ruggero de Gesualdo il feudo di Trentola Ducenta, introduce lo stesso Ruggero nel materiale possesso del feudo e del palazzo feudale, alla presenza del sindaco e dei nuovi vassalli che prestano giuramento di fedeltà.*

Originale; latino, gotica notarile; mm. 500 x 300; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto con tagli e lacune lungo il margine destro e al centro, scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Carlo Ferri anno 1678.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 7; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 147

## 8 1422, giugno 29, Avellino

*Giacomo de Messina, procuratore della Confraternita della Santissima Annunziata, chiede ai rappresentanti del Capitolo di Avellino, presente il vescovo Matteo, di poter edificare una cappella intitolata all' Annunziata dentro la chiesa cattedrale, con relativi altare e sepolture e diritto di celebrazioni liturgiche.*

Originale; latino, gotica notarile; mm. 645 x 430; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto diffusamente scurito da macchie di umidità e da spore fungine.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Angelo de Venga di Candida, sottoscrizioni del giudice a contratti Simone Marracchia e del vescovo di Avellino Matteo.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 8; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 155

## 9 1423, aprile 15, Benevento

*Donato d'Aquino, Arcivescovo di Benevento, a richiesta dell'università di Altavilla, concede che si esegua il legato testamentario del fu Gu-*

*glielmo de Lorenzo di Altavilla per l'erezione di un ospedale e di una cappella in onore della Santissima Annunziata con il privilegio dell'indulgenza di quaranta giorni.*

Originale; latino, gotica cancelleresca; mm. 385 x 550; stato di conservazione buono, pergamena restaurata; tracce di rigatura a secco, doppia lungo i margini laterali, presenti due fori per il passaggio degli attacchi del sigillo perduto.

NOTE: sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *Datum Beneventi in nostro archiepiscopali palacio sub appensione nostri pontificalis sigillo*; la pergamena proviene dal fondo Michele Severini di Altavilla Irpina, depositato nell'Archivio di Stato di Avellino nel 1941.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 9; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 01

#### **10 1429, maggio 3, Napoli**

*Giovanna II d'Angiò nomina Sansonetto Gesualdo capitano di giustizia della terra di Campagna in Principato Citra, con la facoltà di assumere un giudice sostituto, un attuario, fanti e cavalieri.*

Originale; latino, gotica corsiva; mm. 360 x 470; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata e distesa, supporto lievemente scurito da macchie di umidità lungo i margini laterali.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Domenico Grasso di Bagnoli Irpino, a. 1689.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 10; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 228

#### **11 1432, luglio 24, Ariano Irpino (Avellino)**

*Ambrogio Bevere permuta con Antonio Bevere una casa solariata con grotta e portico, sita in Ariano Irpino alla località Sant'Andrea in cambio di una vigna con grotta, sita alla località Si-*

*gnano e 4 tarini di carlini d'argento.*

Originale; latino, gotica notarile; mm. 420 x 270; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto lacero e lacunoso nella parte finale.

NOTE: sottoscrizioni dei testimoni e *signum tabellionis* del notaio estensore Antonio Ferrari di Ariano Irpino; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Ovidio Longo di Ariano Irpino.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 11; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 109

#### **12 1435, febbraio 18, Montefusco (Avellino)**

*Giacomo di Donato Ippolito Abbate di Lapio, residente in Montefusco, vende a Cobello De Bruno di Altavilla una vigna ed un pezzo di terra siti nel comune di Tufo, per il prezzo di un'oncia e quindici tari.*

Originale; latino, gotica corsiva; mm. 355 x 255; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del giudice a contratti Petrillo Celotti, la pergamena proviene dal fondo Michele Severini di Altavilla Irpina, depositato nell'Archivio di Stato di Avellino nel 1941.

COLLOCAZIONE: DASAV, Cartella 1, n. 12; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 02

#### **13 1449, gennaio 24, Salerno**

*Frate Pietro di Morra, dell'ordine dei Frati Minori, guardiano del monastero e convento di San Marco in Sant'Angelo dei Lombardi in Principato Ultra, e frate Guglielmo da Caposele, dello stesso ordine e convento, commissionano per la somma di dieci once di carlini d'argento al maestro Carlone Carrario, orafo salernitano, la realizzazione di una croce d'ar-*

*gento dorato del tutto simile a quella realizzata dallo stesso maestro orafo per il Convento di San Francesco di Giffoni.*

Originale; latino, minuscola corsiva tardogotica; mm. 680 x 380; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, caudata, il supporto presenta punti di sutura lungo i margini.

NOTE: monogramma del notaio estensore Angelo; segni di croce e sottoscrizioni dei testimoni e del giudice a contratti Petrello Cafaro di Salerno; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile del 1620.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 13; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 095

#### **14 1454, agosto 16, Benevento**

*Giacomo Della Ratta, arcivescovo di Benevento, concede all'università di Altavilla, della Diocesi di Benevento, lo iuspatronatus della Chiesa della Santissima Annunziata e dell'Ospedale annesso per il ricovero dei poveri e degli infermi.*

Originale; latino, gotica corsiva; mm. 260 x 485; stato di conservazione ottimo, pergamena restaurata, sulla plica in basso sono presenti quattro tagli praticati per il passaggio degli attacchi del sigillo pendente.

NOTE: presente 1 bolla plumbea, pendente, di tipo agiografico, di 45 mm. di diametro con attacchi serici di colore bianco e rosso, riportante le teste della Madonna a destra e di San Bartolomeo a sinistra, con legenda latina in capitale maiuscola SM e SB sul recto, le iniziali di Vincenzo Maria Orsini, Arcivescovo di Benevento sul verso; sul verso della pergamena, in basso a destra, breve regesto di data posteriore alla redazione dell'atto; la pergamena proviene dal fondo Michele Severini di Altavilla Irpina, depositato nell'Archivio di Stato di Avellino nel 1941.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 14; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 03

#### **15 1457, giugno 23, Roma**

*Leonardo Lengholzer, chierico della diocesi di Salisburgo e notaio imperiale, trascrive per il vescovo di Sant'Agata dei Goti e per il priore del Monastero di San Fortunato di Airola, con l'avallo dell'esecutore apostolico Giacomo Vanucci, vescovo di Perugia, il testo di una bolla del papa Callisto III, con cui si nomina Nicola Maffeo, presbitero della Chiesa di Sant'Agata dei Goti, titolare dei benefici delle chiese di San Benedetto di Airola e di San Potito fuori Ducenta, affinché se ne dia rapida esecuzione.*

Originale; latino, gotica notarile; mm. 490 x 425; stato di conservazione ottimo, pergamena restaurata e distesa

NOTE: *signum tabellionis* del notaio Leonardo Lengholzer; la pergamena proviene dal fondo Michele Severini di Altavilla Irpina, depositato nell'Archivio di Stato di Avellino nel 1941.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 15; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 05

#### **16 1463, dicembre 1, Altavilla Irpina (Avellino)**

*Giovanni de Condestabile di Benevento, procuratore della chiesa e dell'ospedale dell'Annunziata di Benevento, concede in enfiteusi per la somma di tre tarini annui e per la durata di 29 anni a Landolfo di Antonio Conte di Altavilla, tre quarti di una casa sita in Altavilla accanto alle mura ed un a selva sita alla località "Casa di Paolo".*

Originale; latino, gotica corsiva; mm. 345 x 210; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, la pergamena è mutila nell'escatocollo

NOTE: sottoscrizioni del giudice a contratti e dei testimoni; la pergamena proviene dal fondo Michele Severini di Altavilla Irpina, depositato nell'Archivio di Stato di Avellino nel 1941.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 16; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 06

**17 1464, maggio 1, Sant'Angelo dei Lombardi, (Avellino)**

*La magnifica signora badessa Elisabetta da Senerchia, la priora suor Giovannella da Atella, la decana suor Isabella da Rocca San Felice e le altre religiose del monastero di San Guglielmo al Goleto, presenti i procuratori del monastero stesso, cedono in fitto a Giovanni Caputi di Nusco un orto sterile ed incolto sito nella parrocchia di Sant'Amato in Nusco, con la facoltà di edificarvi una casa.*

Originale; latino, gotica corsiva; mm. 390 x 260; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata; supporto lacerato e diffusamente brunito da macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile aa. 1662/1668

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 17; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 126

**18 1469, giugno 19, Napoli**

*Ferdinando I, re di Sicilia, Gerusalemme ed Ungheria concede all'università di Montefusco nella provincia di Principato Ultra, il privilegio di poter spostare la data della fiera che si tiene da tempi antichissimi sotto il titolo della Consacrazione dell'Annunziata dall'ultima domenica di luglio alla prima domenica di agosto, in occasione della festa di San Donato, ossia quattro giorni prima e quattro giorni dopo il 7 agosto; tale fiera si terrà nelle vicinanze della Chiesa di San Donato, con l'esenzione dal pagamento dei diritti di piazza, dogana e negozio.*

Originale; latino, umanistica cancelleresca; mm. 380 x 540; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto lievemente scurito da macchie di umidità lungo le piegature; sulla plica nella parte inferiore sono presenti quattro fori per il passaggio degli attacchi del sigillo perduto.

NOTE: sottoscrizione autografa del re Ferdinando I d' Aragona; sigillo attuale 0; origina-

le 1, annuncio del sigillo: *...magno maiestatis nostre sigillo munitas...*; la pergamena era la coperta del notaio Francesco De Luca di Montefusco, 1671-1706.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 18; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 075

**19 1473, agosto 15, Guardia dei Lombardi (Avellino)**

*Don Marino di Nusco, procuratore della Chiesa di Santa Maria Maggiore di Guardia dei Lombardi, concede a mastro Valente di Guardia dei Lombardi la somma di 24 tarini per le migliorie apportate ad una bottega di proprietà della chiesa concessa in fitto allo stesso Valente con atto del 18 novembre 1457 per il prezzo di due tarini e grana uno.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 300 x 505; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, mutila nell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile a. 1629.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 19; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 118

**20 1477, febbraio 27, Ariano Irpino (Avellino)**

*Angelo De Vincenzo e sua moglie Todesca vendono al venerabile don Angelo De Vistorusso e ai suoi fratelli una casa terranea sita in Flumeri, alla strada detta Vico Vistorusso, per il prezzo pattuito di due once e quindici tarini di carlini d'argento.*

Originale; latino, gotica corsiva; mm. 420 x 345; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto lacunoso e privo della parte superiore sinistra.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore canonico Pietro Spinola di Ariano Irpino; la pergamena era la coperta del protocollo del

notaio Giovanni Tommaso de Adiutorio di Montefusco, aa. 1594/1595.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 20; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 108

**21 1478, luglio 7, Lauro (Avellino)**

*Provenzano e Primavera Zaramella, fratello e sorella, del casale di Pernosano, figli del fu Bartolomeo, avendo ricevuto molti beni stabili dalle eredità paterna e materna, decidono di dividerli equamente tra di loro, con regolare atto notarile per notaio Santillo de Vivenzio di Lauro.*

Originale; latino, gotica corsiva; mm. 670 x 350; stato di conservazione pessimo, pergamena non restaurata, supporto mutilo e lacunoso in più parti, diffusamente scurito e con lacerazioni.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore; la pergamena era la coperta del notaio Francesco Mercogliano, aa. 1729 – 1730.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 21; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 208

**22 1479, gennaio 19 - 1516, gennaio 23, Serino (Avellino)**

*Quietanza tra Francesco e Vinciguerra De Capitano, figli ed eredi del fu Manfredi e Giacomo ed Andrea Volpe di Montella, per un debito contratto verso quest'ultimo dai genitori defunti.*

Originale; latino, gotica notarile; mm. 500 x 330; stato di conservazione e discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto notevolmente scurito e caratteri deleti per inchiostro sbiadito, mutilo nella parte inferiore.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1702.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 22; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 222

**23 1481, luglio 1, Fontanarosa (Avellino)**

*L'abate e rettore della Chiesa di Santa Maria della Misericordia di Fontanarosa don Petruccio Bartolomeo Angelese, dopo i consueti bandi pubblici emessi per la vendita di un "casaleno", il cui ricavato sarà utilizzato per le necessità di detta chiesa, vende a Giovanni Antonio Barbaro tale "casaleno" sito in località "Sopra porta Carnone" per il prezzo di cinque grani, da consegnarsi in settembre nel giorno della festa di Sant'Egidio.*

Originale; latino, gotica corsiva; mm. 620 x 380; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da macchie di umidità, tracce di rigatura laterale ad inchiostro.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio Pietro de Turi di Montefusco; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Donato Mastrodoménico aa. 1601-1602.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 23; precedenti segnature DN, cartella 2, n. 042

**24 1485, dicembre 21, Montefusco (Avellino)**

*Michele Scabo, catalano, dichiara che il fu Gabriele Cantarello, soldato regio, gli vendette per il prezzo di novanta ducati un pozzo con sorgente di acqua salmastra nel territorio di Montefusco alla località "Lo puzzo" e due appezzamenti di terreno.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 345 x 555; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, distesa, supporto mutilo nella parte inferiore.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Alessandro Pascariello di Montefalcione, a. 1593/98.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 24; precedenti segnature: PRGAV, cartella 5, n. 230

**25 1488, gennaio 1 - dicembre 31, Napoli**

*Re Ferdinando I d' Aragona concede a Rinaldo Parlante di Bagnoli Irpino il privilegio dell' ufficio del notariato.*

Originale; latino, minuscola cancelleresca; mm. 300 x 460; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, distesa, supporto lacero e scurito.

NOTE: firma autografa del re Ferdinando I d' Aragona; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile a. 1700.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 25; precedenti segnature: PRGAV, cartella 3, n. 134

**26 1488, maggio 9, Apice (Benevento)**

*Francesco Pietradefusi dona ai nipoti Pasquale e Pietrantonio Pietradefusi una vigna sita in Apice, alla località "Valloni"*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 585 x 405; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata, supporto lacunoso e scurito da macchie di umidità, inchiostro sbiadito.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo di un notaio ignoto anno 1624.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 26; precedente segnatura PRGAV, cartella 2, n. 062

**27 1488, dicembre 4, Roma**

*Papa Innocenzo VIII annette alla Chiesa ed Ospedale della Santissima Annunziata di Altavilla Irpina, la chiesa e l'ospedale di San Leone per accogliere e curare poveri, ammalati e fanciulli abbandonati.*

Originale; latino, gotica cancelleresca; mm. 440 x 585; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, tracce di rigatura a secco verticale.

NOTE: la pergamena proviene dal fondo Mi-

chele Severini di Altavilla Irpina, depositato nell'Archivio di Stato di Avellino nel 1941.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 27; precedente segnatura DA, cartella 1, n. 007

**28 1489, gennaio 1 - dicembre, 31, Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino)**

*Il cappellano e rettore della chiesa di San Nicola, col consenso del vescovo e del capitolo di Sant'Antonino, concede in fitto a Minutolo De Roberto un terreno incolto sito in San'Angelo dei Lombardi alla località Capo Valente, con l'obbligo di piantarvi delle viti, coltivandolo e migliorandolo, e di consegnare annualmente alla detta chiesa la quantità di vino pari alla decima parte dell'intera produzione ricavata da detta vigna.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 530 x 340; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, distesa, supporto lacero e tagliato lungo il margine laterale destro, diffusamente scurito.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Simone De Marinis; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1686.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 28; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 132

**29 1489, giugno 22, Nola (Napoli)**

*Provenzano Zaramella del casale di Pernosano di Lauro, vende a Daniele Calendo di Lauro un orto con alberi da frutta e casaleni sito nel casale dei Pernosano, per il prezzo di sette ducati*

Originale; mm. 455 x 410; latino, minuscola corsiva; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto diffusamente brunito e con alcune lacerazioni.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Angelo Pace di Nola; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Fabrizio Morgliano di Lauro, a. 1753.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 29; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 112

**30 1489, agosto 6, Bisaccia (Avellino)**

*Andrea Maroli, capitano della baronia di Trevico e mastrodatti nella corte di Bisaccia, acquisito l'assenso del principe Federico d'Aragona duca d'Andria, concede al venerabile ospedale della terra di Guardia dei Lombardi il possesso di un terreno seminativo in località "Pozzo di Villari", usurpato dai balivi di Guardia dei Lombardi.*

Originale; latino, gotica corsiva; mm. 330 x 320; stato di conservazione pessimo, pergamena non restaurata, supporto mutilo dell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1628.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 30; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 279

**31 1492, settembre 20, Atripalda (Avellino)**

*Carafna de Aquino, vedova di Caruso Puzzilolo, ed il suo secondo marito Laudato Tulimiero, concludono un accordo con Florio de Masi di Atripalda, in forza del quale quest'ultimo si impegna a non pretendere da Carafna la somma di venticinque tarini annui promessagli dal defunto Caruso, secondo un antico legato istituito dall'ava paterna.*

Originale; latino, gotica corsiva; mm. 490 x 360; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso nella parte centrale.

NOTE: sottoscrizioni dei testimoni e *signum tabellionis* del notaio estensore; la pergamena era la coperta di un protocollo del notaio Pietro Antonio De Masi di Atripalda

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 31; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 226

**32 1493, febbraio 14, Solofra (Avellino)**

*Copia redatta a richiesta delle parti interessate per notaio Bernuccio Giannattasio di Solofra di un atto rogato dal notaio defunto Andrea Del Toro l'11 maggio 1475, con cui Giovanni De Petrone cede a Nicola Iuliano un prestito di due once e cinque tarini.*

Originale; latino, gotica corsiva; mm. 690 x 370; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Alessandro Giliberti di Solofra (Avellino), anno 1577/78

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 32; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 73

**33 1493, luglio 3, Bosagro, Lauro (Avellino)**

*Bellisario e Francesco de Olimenta, padre e figlio di Bosagro, presente la madre Giulia, vendono a Papillo e Nicola de Ruca di Quindici una terra sita nel casale di Bosagro, località "Valle marina" per il prezzo di venti tarì di carlini d'argento.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 460 x 470; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto scurito da diffuse macchie di umidità e tagli lungo il margine laterale destro.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Giovanni De Vincenzo; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Marzio d'Amelio di Quindici, a. 1614.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 33; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 020

**34 1494, febbraio 3, Napoli**

*L'abate Ferdinando De Gennaro di Napoli vende al magnifico Francesco Polderico un terreno di 30 moggi coltivato ad arbusti, viti latine e greche con alcune case, palmento, forno, cister-*

*na, giardino con alberi da frutto, sito in Napoli alla località "Casa mascola", per il prezzo di cinquecento ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 540 x 350; stato di conservazione discreto, pergamena distesa non restaurata, supporto scurito da macchie di umidità, mutilo dell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Lorenzo Girone aa. 1678/1681.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 34; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 017

### **35 1499, gennaio 1 - dicembre 31, Montefusco (Avellino)**

*A richiesta delle parti interessate, il giudice ai contratti Giacomo de Giuffardini riscrive a norma di legge, un atto rogato il 20 aprile 1463 dal fu notaio Covello De Virdis, in cui Cillilo Salvatore del casale di Pietradefusi comprò dai fratelli Giovanni e Giacomo Campone una vigna con un campo in Montefusco, nel luogo detto "Valli", per il prezzo di tre once di carlini d'argento.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 580 x 370; stato di conservazione: discreto, pergamena non restaurata, distesa, il supporto presenta lacune e lacerazioni nella parte destra, longitudinalmente.

NOTE: sottoscrizioni del giudice ai contratti e dei testimoni; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Antonio Turino di Pietradefusi, anno 1639.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 35; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 069

### **36 sec. XVI**

*Sacra Bibbia, vulgata. Genesi cap. 27, vv.27-46; cap. 28, vv.1-22; cap. 29, vv.3-28; vv. 31-35; cap. 30, vv.1/20*

Copia; latino, gotica libraria; mm. 445 x 320; stato di conservazione: discreto, supporto lacunoso e scurito, tracce di legatura con laccetti di cuoio.

NOTE: La pergamena é un bifolio di un codice contenente la trascrizione in latino della Sacra Bibbia usata poi come coperta per il protocollo del notaio Giovanni Antonio Troccoli di Ascoli Satriano (Foggia ), a.1562.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 36; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 127

### **37 prima metà sec. XVI, Montella (Avellino)**

*I magnifici Palamide Barone di Nola e Giusto Citarelli di Maiori, regi camerari, quietanzano per atto pubblico Pietro de Pascale di Montella, per aver correttamente esercitato per quattro anni consecutivi la funzione di erario del conte di Montella per le entrate in denaro e per il frumento proveniente da Montella e da Cassano Irpino.* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 675 x 375; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, il supporto è mutilo nella parte superiore e presenta lacune e macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 37; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 206

### **38 sec. XVI, Solofra (Avellino)**

*Bartolomeo Garzillo di Solofra istituisce suo erede e successore Giovanni Carlo Garzillo su tutti i suoi beni e la madre Beatrice per la somma di cinque once.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 470 x 380; stato di conservazione: mediocre, pergamena restaurata e distesa.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo di un notaio di Solofra, a. 1595.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 38; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 269

### 39 sec. XVI, Napoli

*Un tale Orlando, commerciante napoletano, vende per il prezzo di 216 ducati a Vincenzo Ferrara venti "cantara" di anguille provenienti dalla città di Lesina.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 540 x 380; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso e scurito da macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era coperta del protocollo del notaio Ettore Ferrara di Monteforte Irpino (Av), aa. 1591/1596.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 39; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 266

### 40 1501, gennaio 1 - dicembre 31, Solofra (Avellino)

*Andrea De Ronca di Solofra dona al figlio Alessandro una casa di fabbrica alla località "Casale del forno", in territorio di Solofra, con l'obbligo di costruirvi la scala d'accesso ed un muro di cinta che ne confini il terreno.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 460 x 490; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso in parte e scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Ottaviano De Caropreso; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Ippolito De Matteis a. 1618.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 41; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 108

### 41 1501, agosto 6, Forino (Avellino)

*Adiamante Laudato, del casale di Celsi di*

*Forino, dichiara di essere debitore verso Giovanni De Meolo di San Severino, della somma di diciannove ducati sull'acquisto di due buoi domestici dal manto bianco comprati dal detto Giovanni, e promette di soddisfare tale debito entro Natale dell'anno 1502.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 575 x 325; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, il supporto presenta qualche piccolo foro e inchiostro sbiadito.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Alessandro De Petrosino; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Fulgenzio Rocino, a. 1719.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 41; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 103

### 42 1509, gennaio 1 - 1522, dicembre 31, Napoli

*Don Ramon de Cardona, gran capitano e viceré di Ferdinando il Cattolico, concede a Prospero Colonna l'esenzione dal pagamento dei diritti sui fuochi e sul sale per il feudo di Cusano Mutri.* Originale; latino, minuscola corsiva; 430 x 330; stato di conservazione pessimo, pergamena non restaurata, distesa, diffuse macchie di umidità, lacune e tagli.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio G. Musetta di Pietradefusi (Avellino), a. 1742.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 42; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 202

### 43 1510, febbraio 15, Avellino

*Don Giovanni de Cardona, conte di Avellino, conferma ad Agostino, Rinaldo e Pietro De Rognoni la concessione dei beni appartenuti al fu Nicola de Montella.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 390 x 240; stato di conservazione mediocre, per-

gamena non restaurata, distesa, il supporto è privo della parte destra.

NOTE: firma autografa di Giovanni de Cardona, conte di Avellino; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco Antonio Aitoro di Candida (Avellino).

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 43; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 201.

BIBLIOGRAFIA: M. BELLUCCI, *Maria de Cardona, contessa di Avellino*, Il terebinto, Avellino 2014

#### 44 1513, gennaio 12, Solofra (Avellino)

*Giordano e Caterina Guarino, marito e moglie, consegnano a titolo di permuta un loro terreno con alberi di olivi e di castagni sito in Solofra, località "Zoppole", a Salvatore e Renzo De Vultu, in cambio di due buoi domestici.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 790 x 470; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto con diffuse macchie di umidità, lacunoso al centro e nell'escatocollo, inchiostro sbiadito e caratteri deleti.

NOTE: sottoscrizioni dei testimoni e *signum tabellionis* del notaio estensore Pasquale Giberti di Solofra; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile a. 1611

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 44; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 095

#### 45 1513, maggio 25, Forino (Avellino)

*Pacilio Alamanno di Contrada della terra di Forino, dichiara di aver ricevuto da Giordano De Rocino un mutuo di ventidue ducati e due tarini, che si impegna a restituire entro il 24 agosto dell'anno 1513, nel giorno della festa di San Bartolomeo.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 480 x 310; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto tagliato lungo il margine destro.

NOTE: la pergamena era la coperta del notaio Fulgenzio Rocino di Forino, aa. 1742/1745.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 45; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 115

#### 46 1513, giugno 7, Monteforte Irpino (Avellino)

*Gaspare Pirone e sua moglie Valenzia Frigerio vendono a Gabriele Pirone, fratello di Gaspare, un terreno sito in Monteforte per la somma di otto once.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 390 x 560; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto mutilo della parte inferiore.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovanbattista Pirone di Monteforte Irpino, a. 1679.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 46; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 227

#### 47 1514, ottobre 25, Mercogliano (Avellino)

*Francesco Giovanni Milone di Ospedaletto vende, per il prezzo di otto ducati e mezzo, a Giovanni Saracinello di Mercogliano un terreno "arbustato" sito in Avellino, alla località "San Giovanni a Baccanico".*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 610 x 380; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, lacunosa nell'escatocollo, supporto diffusamente scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Geronimo Severino de Mayda di Mercogliano; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile a. 1651.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 47; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 048

**48 1516, maggio 15, Napoli**

*Don Ferrante Curiale e sua moglie Maria Conte della città di Sorrento, in rappresentanza anche dei fratelli Giovanni, Bernardino, Marco, Antonio e Cesare vendono a Lucio Palagano di Napoli ed a sua madre Eleonora di Casamassima per la somma di duecentotrenta ducati, una casa composta di più membri inferiori e superiori con piscina, pozzo, e "cellaro", sita nella Piazza di Santa Maria a Cellaro nel sedile di Capuana, su cui grava un censo di sei ducati all'anno da corrispondere alla Chiesa di Sant'Andrea al Nilo.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 390 x 580; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata e distesa, la pergamena presenta tagli, lacune ed è priva dell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta del notaio M. Vitelli, a. 1754.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 48; precedente segnatura PRGAV, cartella 4, n. 166

**49 1517, febbraio 7, Forino (Avellino)**

*Salvatore e Domenico De Rita, tutori di Paziienza e Giacomo De Rita, dichiarano di essere debitori verso Vinciguerra De Gaizo della somma di un'oncia d'oro e ventitré tarini di carlini d'argento sulla dote di detta Paziienza, che si impegnano a restituire nel seguente modo: quattro ducati e dieci grana in beni corredali valutati di comune accordo entro un anno e un'oncia d'oro e due tarini e mezzo entro la prossima fiera dell'anno 1518 della città di Nola.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 475 x 310; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata, tracce di rigatura orizzontale a secco.

NOTE: sottoscrizione del giudice ai contratti Felice de Iacuzio di Forino e *signum tabellionis* del notaio estensore Giovanni Antonio de Iacuzio; la pergamena era la coperta del

protocollo del notaio Fulgenzio Rocino di Forino, a. 1714

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 49; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 106

**50 1517, maggio 26, Solofra (Avellino)**

*Giovannuccio, Litterio, Giovannicola e Conforto Litterio, fratelli, permutano un loro terreno arbustato e vitato con alcune case, coperte solo di "scandole", in località "Fratta" di Solofra di proprietà dei coniugi Iosia ed Antonella Litterio.*

Originale; latino, gotica corsiva; mm. 690 x 395; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto diffusamente scurito da macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile a. 1601.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 50; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 77

**51 1517, luglio 23, Solofra (Avellino)**

*Nicola Parisi vende ad Antonio di Tommaso Piroli un territorio piantato ad alberi da frutta e viti latine, situato in Solofra, alla località "Corte delle ficocelle" del Casale di Fontana Soprana, per il prezzo convenuto di diciassette ducati di carlini d'argento.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 700 x 450; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto diffusamente scurito.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Aurelio Guarino Ronca di Solofra. La pergamena era la coperta del protocollo del notaio Claudio Ronca di Solofra, aa. 1619/20.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 51; precedente segnatura DA, cartella 1, n. 09

**52 1518, luglio 2, Atripalda (Avellino)**

*Adario de Carlo di Forino si dichiara debitore di cinque ducati verso Martino d'Angelo di Forino e si impegna a pagare detta somma, offrendo garanzie su alcuni suoi beni personali.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 590 x 380; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata e distesa, il supporto presenta tagli e lacerazioni.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Felice Laurenzano di Atripalda; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Fulgenzio Rocino di Serino, aa. 1751 – 1752.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 52; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 221

**53 1518, settembre 5, Lauro (Avellino)**

*Frate Andrea de Coziis di San Severino, priore del venerabile monastero di San Giacomo di Lauro, cede in fitto per nove anni un querceto sito nel casale di Pernosano alla località Forno, a Berardino de Amitrano per il prezzo annuo di tredici tarini e mezzo.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 710 x 400; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto lacero e lacunoso.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Gismondo De Vivencio di Lauro la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Fabrizio Mercogliano di Lauro, a. 1782.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 53; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 149

**54 1519, marzo 10, Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino)**

*Redazione in pubblica forma per notaio Angelo de Iasi di un atto scritto dinanzi al magnifico Nicola Ciceri, camerario e luogotenente*

*di Sant'Angelo dei Lombardi in data 9 marzo 1519, con cui Donato del fu Antonio Chiusano, detto Verrillo, cedeva a Troiano Irmierario e a sua figlia Aquila tutti i diritti su un orto con alberi da frutta sito nel territorio di Sant'Angelo dei Lombardi, alla località Fontanelle.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 680 x 230; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, distesa, supporto diffusamente scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore e sottoscrizione del camerario Nicola Ciceri.

COLLOCAZIONE: DASAV cartella 2, n. 54; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 140

**55 1520, febbraio 6, Solofra (Avellino)**

*Agostino, Francesco e Giacomo Pirolo, fratelli e figli del fu Alessandro, per nome e per parte anche dei fratelli assenti Biagio, Silvestro e Giovanni Antonio, estinguono un debito contratto dal padre con Matteuccio Garzillo, quale cessionario del nobile Nicola Grano, mercante napoletano, consegnando a saldo la somma di ventisei ducati.*

Originale, latino, minuscola corsiva; mm. 550 x 360; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso in più parti lungo i margini.

NOTE: la pergamena era la coperta del notaio Guarino Aurelio Ronca di Solofra, a. 1547.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 55; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 10

**56 1520, aprile 6, Celsi di Forino (Avellino)**

*Ventorello del Gaizo del casale di Contrada di Forino concede a Teseo de Steriana un mutuo di settantaquattro ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 320 x 460; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, mutila nell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Fulgenzio Rocino di Forino, anno 1744.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 56; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 116

#### 57 1521, aprile 4 - novembre 22, Napoli

*Don Sigismondo Pappacoda, vescovo di Tropea, legge pubblicamente due atti notarili con cui don Vincenzo Pappacoda, commendatario della Commenda di San Giovanni in Gerusalemme di Montoro, nella diocesi di Salerno e della Commenda di San Giacomo a Scafati, nella diocesi di Sarno, nomina suo procuratore don Nicola Angelo Donadio, della terra di Noya in Basilicata, per concludere atti in favore della Commenda di Montoro, in particolare un fitto di un terreno alla località Borgo, ceduto per quattro grana e dieci tarini a Cesare Vassallo.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 610 x 520; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, presenti gore, lacune e lacerazioni lungo il lato destro.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Carmine Vegliante di Forino (Avellino) a. 1802.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 57; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 212

#### 58 1521, giugno 2, Contrada, casale di Forino (Avellino)

*Adamizio De Aurecchia afferma di essere debitore verso Troiano De Rocino della somma di nove ducati e tre tarini ricevuti a titolo di mutuo, che si impegna a restituire per intero entro agosto dell'anno 1521.*

Originale; latino, minuscola corsiva, mm. 430 x 420; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata, caratteri deleti da inchiostro sbiadito.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Fulgenzio Rocino di Forino, a. 1722.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 58; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 107

#### 59 1521, dicembre 8, Sant'Angelo a Scala (Avellino)

*Giovanni Alfonso Carafa conferma a Cristiano e Geronimo de Nardo l'affitto di una terra, già concessa dal padre Giovanni Antonio Carafa.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 290 x 480; stato di conservazione pessimo, pergamena non restaurata, la pergamena è mutila della parte superiore, il supporto è notevolmente scurito lungo i bordi laterali.

NOTE: sottoscrizione autografa dell'autore; sigilli attuali 0 – originali 1; annuncio del sigillo: *...sigillo nostro solito sigillatas....*; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio De Petris Filippo, a. 1827.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 59; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 101

#### 60 1522, marzo 1- 31, Napoli

*Don Francesco Brancaccio e don Raimondo Barrilio, canonici della Chiesa di Napoli, danno pubblica lettura di un breve apostolico con cui papa Leone X concede ai frati di Santa Maria dei Vergini di Napoli, dell'ordine dei Crociferi, di alienare o cedere in affitto alcuni loro beni immobili nella città di Napoli.*

Originale; latino, minuscola notarile; mm. 370 x 400; stato di conservazione pessimo, pergamena non restaurata, il supporto è scurito da macchie di umidità ed è tagliato longitudinalmente in due parti non perfettamente ricongiungibili.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore; sigilli: attuali 0 – originali 1; la pergamena costituiva parte della coperta del protocollo del

notaio Pietro Girone, a. 1632.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 60; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 151

### 61 1522, agosto 25, Solofra (Avellino)

*Il sindaco e gli eletti dell'università di Solofra, visti i capitoli comunali, affittano la gabella del vino a Carlo Guarino per la somma di undici once.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 655 x 440; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile a. 1634.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 61; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 278

### 62 1523, gennaio 31, Napoli

*Atto pubblico con cui si procede alla vendita delle merci e beni recuperati dal naufragio sulle coste laziali della caravella della contessa di Azio, come testimoniato dall'atto rogato il 16 ottobre 1522 dal notaio Nicola Soleri di Cagliari.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 530 x 500; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata distesa; supporto diffusamente scurito da macchie di umidità, lacunoso, inchiostro sbiadito e caratteri deleti.

NOTE: sottoscrizioni dei testimoni e *signum tabellionis* del notaio, il cui nome è illeggibile

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 62; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 076

### 63 1523, aprile 14, Montella (Avellino)

*Sabatino Volpe di Montella, padre di Ippolita dichiara di dover consegnare ad Aurelio Fusco, suo genero e marito di detta Ippolita, ducati 16, tarini 3 e grana 10 per il completamento della dote.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 420 x 490; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto scurito da macchie di umidità e lacunoso al centro.

NOTE: sottoscrizioni dei testimoni e *signum tabellionis* del notaio estensore Francesco Nicoletta. La pergamena era la coperta del protocollo del notaio Paolo Boccuti di Montella anni 1581/1586.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 63; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 018

### 64 1523, maggio 31, Altavilla Irpina (Avellino)

*Lucrezia Zurlo, contessa di Altavilla Irpina, vedova di Bartolomeo De Capua e madre di Luigi Martino, conferma a Nicola, Mariano Giovanni e Giovanni Francesco Pipino di Altavilla il privilegio della concessione del feudo per i numerosi servizi prestati, con l'obbligo feudale di un paio di guanti all'anno.*

Originale; latino, minuscola corsiva, mm. 255 x 290; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto mutilo nella parte superiore e lacunoso nella inferiore.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 64; precedente segnatura PRGAV, cartella 5, n. 209

### 65 1524, settembre 9 – dicembre 3, Napoli

*I padri del Monastero e Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Caponapoli permutano il feudo disabitato di Novella ed il casale abitato di Cannicchio nel Cilento, ricevuti per legato testamentario dal fu don Giovanni De Cunto, con alcuni beni stabili in Napoli di proprietà di Francesco Poderico, con il quale avevano, per gli stessi feudo e casale, in precedenza stipulato un atto di enfiteusi, liberando quindi il Poderico dal pagamento del fitto concordato.*

Originale; latino, gotica corsiva, mm. 360 x

560; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, la pergamena è composta da 4 frammenti ricongiungibili.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Giovanni Antonio

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 65; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 210

## 66 1524, ottobre 25, Salerno

*Ferdinando Sanseverino, principe di Salerno, concede a Giovanni Francesco de Pucelli, al figlio Luigi ed alla moglie Giulia de Morra, la facoltà di vendere, con diritto di retrovendita, al nobile Giovanni Marsicano, le terre site nel feudo di Diano, località Macchie, ed altri territori siti nel feudo di Sassano, per il prezzo di seicento ducati; promette il detto Giovanni Francesco di reintegrare i beni in vendita anche con i beni feudali e dotali della moglie Giulia per i territori eventualmente alienati dal fu Giacomo de Morra, fratello di detta Giulia.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 750 x 500; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto lacunoso nella parte centrale, pergamena divisa in due parti in senso verticale.

NOTE: sottoscrizione autografa del principe Ferdinando Sanseverino; sigillo originale 1, attuale 0; annuncio del sigillo: *presens privilegium nostre proprie manus subscriptum et solito nostro sigillo appensione munitum...*; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Gioacchino Muscetta di Pietradefusi, aa. 1740/1741.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 66; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 019

## 67 1525, giugno 12, Solofra (Avellino)

*Ercole De Giliberto di Solofra vende ai fratelli Dioniso e Giacomo De Ronca anch'essi di So-*

*lofra, una vigna per la somma di venti ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva, mm. 740 x 350; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, mutila lungo il margine destro, supporto scurito da macchie di umidità, lacunoso in più parti, caratteri sbiaditi.

NOTE: sottoscrizioni dei testimoni e *signum tabellionis* del notaio estensore Ottaviano De Caropreso; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile del 1532.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 67; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 109

## 68 1525, agosto 20, Napoli

*Mastro Nicola De Parisi di Napoli dona a sua moglie Menechella Tenerella, dopo averne ricevuto la dote, cinque once di carlini d'argento a titolo di antefato o quarta.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 370 x 470; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, pergamena mutila della parte finale, supporto scurito da macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Angelo Iacenna, a. 1747.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 68; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 102

## 69 1526, gennaio 1 - dicembre 31, Monteforte Irpino (Avellino)

*Tiberio Mastrotta, notaio di Napoli e sua moglie Elisabetta Imperato estinguono, tramite il loro procuratore Giacomo Orefice, un debito di quarantasei ducati contratto con Giovan Battista De Ponti con pubblico atto rogato in Mercogliano il 2 ottobre 1512 per mano del notaio Pietro Paolo de Ruggiero.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 540 x 400; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore;

la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovanni Battista Pirone di Monteforte Irpino.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 69; precedente segnatura PRGAV, cartella 5, n. 215

#### **70 1527, gennaio 22, Calabritto (Avellino)**

*Frà Marino di Montemarano, procuratore del Monastero e Convento di San Francesco a Folloni di Montella, vende per il prezzo di diciannove ducati agli eredi di Andrea de Brestaino, rappresentati dal loro procuratore, due oliveti uno sito in Calabritto, alla località Feiano e l'altro in Cassano Irpino.*

Originale; latino, minuscola corsiva, mm. 550 x 410; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto con fori e tagli; caratteri deleti per inchiostro sbiadito.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo notarile dell'anno 1800.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 70; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 280

#### **71 1527, dicembre 6, Avellino**

*I fratelli Giovanni e Cubello di Casa Silvestro si dichiarano debitori nei confronti di tale Giovanni Francesco per sedici ducati ed offrono garanzie su alcune proprietà terriere in Mercogliano e Monteforte.*

Originale; latino, minuscola corsiva, mm. 400 x 535; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto lacunoso e mutilo della parte inferiore.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovanbattista Pirone di Monteforte, a. 1677.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 71; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 220

#### **72 1528, gennaio 16, Napoli**

*Il vicerè don Ugo de Moncada conferisce il privilegio di pubblico notaio a Taddeo Ronca di Bagnoli Irpino.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 540 x 325; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata, il supporto è tagliato lungo i margini laterali.

NOTE: sigillo attuale 0; originale 1; annuncio del sigillo: *...pendenti sigillo munitum...*; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Scipione Pallante di Bagnoli Irpino, aa. 1597-1598.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 72; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 114

#### **73 1528, luglio 10, Benevento, presso il Pontile dei Giudei**

*Giovanni Antonio Bongiovanni di Benevento dichiara di aver ottenuto l'ufficio della mastrodattia civile e criminale per la Provincia di Principato Ultra con privilegio di Odet de Foix, conte di Lautrec ed assenso del re di Francia.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 670 x 460; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata e distesa, presenti tagli, lacune e macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Matteo Carafa a. 1573.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 73; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 203

#### **74 1528, dicembre 10, Serino (Avellino)**

*Giacomo Saccardo vende a Giliberto Giliberti di Solofra un territorio arbustato sito in tenimento di Serino, alla località Toppolo.*

Originale; minuscola corsiva; m. 730 x 400;

stato di conservazione pessimo, pergamena non restaurata, supporto lacerato nel testo e nell'escatocollo, caratteri deleti per inchiostro sbiadito.

NOTE: la pergamena era la coperta del notaio Orazio Giliberti di Solofra, a. 1583.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 1, n. 74; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 072

**75 1529, gennaio 1 – dicembre 31, Monteforte Irpino (Avellino)**

*Giovanni Pirone di Monteforte Irpino, tutore dei figli ed eredi di Gabriele Pirone, riassume un mutuo del valore di tre once e dieci tarini da quest'ultimo contratto nell'anno 1521 con Giovanni De Aurigemma.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 550 x 365; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto con tagli nel protocollo e nell'escatocollo, inchiostro sbiadito e caratteri deleti.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovanbattista Pirone di Monteforte Irpino (Avellino), anno 1672.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 75; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 064

**76 1529, febbraio 01, Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino)**

*Convenzione circa i diritti ereditari tra gli eredi legittimi di don Francesco De Antonaccio e Dionisio, figlio illegittimo dello stesso Francesco.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 610 x 380; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso e testo privo dell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1621.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 76; PRGAV, cartella 6, n. 271

**77 1530, settembre 7, Lauro (Avellino)**

*Vitale Sirignano del casale di Moschiano di Lauro vende per il prezzo di dieci ducati a Giacomo Mazzocca una bottega con corte avanti sita nel casale di Moschiano alla località Alatostina.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 770 x 490; stato di conservazione pessimo, pergamena non restaurata, supporto indurito, ripiegato e lacerato, con tagli e lacune

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 77; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 276

**78 1530, novembre 3, Bagnoli Irpino (Avellino)**

*Gli eletti ed il sindaco di Bagnoli, presenti don Troiano Cavaniglia, conte di Montella e Troia e la contessa sua moglie, rivendono per il prezzo di quattrocento ducati la quarta parte della gabella della carne a Lorenzo de Falco di Villamaina, per debiti non saldati contratti dal primo compratore.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 430 x 380; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, il supporto è mutilo nell'escatocollo e lungo il margine laterale sinistro.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Scipione Bruni di Montella, aa. 1618 – 1621

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 78; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 006

**79 1531, giugno 26, Acquamela, casale di San Severino (Salerno)**

*Giacomo Baragna concede a Nardo Pisano un prestito di sessanta carlini.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 350 x 250; stato di conservazione buono, perga-

mena diffusamente brunita.

NOTE: sottoscrizione del giudice a contratto Donato Pelosi; la pergamena, proveniente dal restauro di un protocollo notarile, era la copertina dell'indice alfabetico del protocollo originale di appartenenza, come si evince dalla annotazione "Alfabeto" posta sul verso.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 79; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 001

### 80 1532, novembre 16, Roma, presso San Pietro

*Papa Clemente VII approva la costituzione e le regole dell'Ordine dei Francescani Riformati.*  
Originale; latino, minuscola cancelleresca; mm. 365 x 505; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, tracce di rigatura orizzontale ad inchiostro.

NOTE: sigilli attuali 0, originali 1; annuncio del sigillo: ... *alicuius prelati ecclesiastici sigillo munitis* ...; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Aniello Sarro di Montaperto (Avellino), a. 1706.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 80; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 11

### 81 1533, maggio 22, Nusco (Avellino)

*Nicola Mongello di Nusco, che al tempo dell'invasione dei Francesi aveva sporto denuncia contro alcuni uomini di Montella che avevano invaso e depredato il territorio di Nusco ed anche le sue proprietà, considerato che per tale denuncia era stato inquisito anche don Angelo de Ferraris di Bagnoli, dichiara pubblicamente l'innocenza di quest'ultimo, non implicato in quella vicenda.*  
Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 630 x 340; stato di conservazione pessimo, pergamena non restaurata, supporto scurito, con lacerazioni e tagli.

NOTE: la pergamena era la coperta del proto-

collo del notaio Domenico Salvio, a. 1638

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 81; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 219

### 82 1535, marzo 1, Avellino

*Vito Festa vende a Geronimo, Giovanni Francesco e Giovanni Pacillo, amministratori ed economi della cappella della confraternita sotto il titolo dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria, edificata nella chiesa madre del vescovato di Avellino, un terreno con alberi di castagni e di querce, sito in Avellino, alla località Bagni, per il prezzo di diciannove ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 720 x 310; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto tagliato lungo i margini laterali.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1745.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 82; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 120

### 83 1536, febbraio 28, Montella (Avellino)

*Adario De Nesta e Belluccia De Lionetto vendono a Domenico Lepore una casa palazzata con mansarda coperta di tegole, situata nel casale Miletto della terra di Montella per il prezzo di quindici ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 580 x 480; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto lacero nella parte inferiore, scurito da diffuse macchie di umidità.

NOTE: nel testo della pergamena compare il lemma *gayfo*, di derivazione linguistica germanica, ad indicare una sorta di mansarda aggettante sulla facciata anteriore delle civili abitazioni. La pergamena era la coperta del protocollo del notaio Felice Guerrucci di Montella, a. 1715.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 83; pre-

cedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 121

**84 1536, marzo 3, Napoli, in Castel Nuovo**

*L'imperatore Carlo V d' Asburgo concede ad Aurelio de Petrone di Forino nella provincia di Principato Citra l'ufficio del notariato.*

Originale; latino, minuscola corsiva cancelleresca; mm. 560 x 760; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata, divisa verticalmente in due parti ricongiungibili.

NOTE: sottoscrizioni di cancelleria; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *..in cuius rei testimonium presens fieri iussimus nostro magno negotiorum Sicilie citra farum regni sigillo impendenti munitum...*; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Fulgenzio Rocino di Serino, aa. 1715/1717.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 84; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 022

**85 1537, gennaio 1, Napoli**

*Domenico ed Alberico De Rocca di Montoro ricevono da Nicola De Rosella di Napoli un prestito di settantadue ducati di carlini d'argento.*

Originale; minuscola corsiva; mm. 350 x 440; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, distesa, supporto mutilo nell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Fulgenzio Rocino di Serino, a. 1731.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 85; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 021

**86 1537, gennaio 1-1553, dicembre 31, Bisaccia (Avellino)**

*Statuti comunali, articoli 1-13, sottoposti per l'approvazione dal sindaco ed eletti dell'università di Bisaccia al nuovo feudatario Giovan*

*Battista Manso.*

Originale; italiano/latino, minuscola corsiva; mm. 400 x 550; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto diffusamente scurito da macchie di umidità, tracce di rigatura a inchiostro, la pergamena è mutila della parte inferiore.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovan Battista Modestino di Bisaccia, aa. 1665/1671.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 86; precedente segnatura PRGAV, cartella 2, n. 096

**87 1537, luglio 13, Brindisi**

*Giovan Battista de Loffredo di Napoli, capitano alla guerra nella città di Brindisi, presente don Alfonso Castriota, marchese di Atripalda e capitano alla guerra nelle province di Otranto e Bari, legge una protesta in carta di papiro da inviare al vicerè don Pedro da Toledo a Napoli per sollecitarlo ad aggiungere altri duemila fanti alla guarnigione che si trova già in Brindisi, dove lui e suo fratello Marcantonio hanno provveduto a costruire torri, bastioni, fossi e contrafossi e a dotare la città di molti pezzi di artiglieria per cercare di contrastare le violente incursioni dei turchi.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 580x320; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto diffusamente brunito per macchie di umidità, presenti fori.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Vittorio de Pizica di Brindisi, sottoscrizioni dei testimoni.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 87; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 159

**88 1537, settembre 24, Guardia dei Lombardi (Avellino)**

*Francesco de Stasullo vende per il prezzo di due ducati al fratello Colella un orto sito in Guardia*

*dei Lombardi alla località Castagnile.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 670 x 315; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto scurito da macchie di umidità.

NOTE: sottoscrizioni dei testimoni e *signum tabellionis* del notaio estensore; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 88; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 139

**89 1538, gennaio 1 - dicembre 31,  
San Severino (Salerno)**

*Giovanni Domenico Cerisio di San Severino si obbliga a restituire un debito di dieci ducati al suo creditore Basilio Berardini.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 290 x 220; stato di conservazione mediocre, supporto mutilo lungo tutti i margini, scurito da macchie di umidità e lacunoso.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Geronimo De Vivo (1516-1546).

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 89; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 097

**90 1539, febbraio 1-28, Vallata (Avellino)**

*Angelo e Paolo de Novia fratelli di Vallata vendono a Angelo de Forgione tre pezzi di terreno siti in Vallata per il prezzo di quindici ducati e mezzo di carlini d'argento.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 725 x 440; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto lacero, lacunoso e scurito.

NOTE: la pergamena era la coperta del notaio Francesco Forgione di Vallata aa. 1549/1556

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 90; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 217

**91 1539, giugno 1, Monteforte Irpino  
(Avellino)**

*L'arcipresbitero don Giovanni Antonio Rozza espone che nel 1528 gli fu donato dalla fu Giovannella di Somma, in cambio di quaranta messe da celebrarsi in suffragio della sua anima, un campo per fare fieno sito in Monteforte, con atto per il fu notaio Salvatore, di cui chiede una copia per assicurare lo stesso diritto ai suoi successori.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 660 x 440; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto diffusamente scurito, lacunoso, mutilo lungo il margine destro.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore della copia Alessandro de Rozza di Monteforte, sottoscrizioni dei testimoni; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco Libertino di Monteforte Irpino a. 1753.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 91; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 205

**92 1540, marzo 1-31, San Severino  
(Salerno)**

*Un tale Nicola della terra di San Severino si impegna a restituire la somma di cento ducati ricevuti in prestito dai nobili Ascanio e Ferdinando De Abatissa.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 365 x 315; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, mutila lungo il margine destro e nell'escatocollo, supporto scurito da macchie di umidità e lacunoso nella parte superiore.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 92; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 098

**93 1540, luglio 1, Bagnoli Irpino (Avellino)**

*Atto pubblico in cui si dà lettura di una sentenza del Sacro Regio Consiglio a favore di Donato De Falco e fratelli di Villamaina per un contenzioso sorto tra essi ed il comune di Bagnoli sulla vendita della quinta parte della gabella della carne, acquistata per quattrocento ducati dal defunto loro padre Lorenzo, su cui essi rivendicano diritti e proventi.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 550 x 510; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, diffuse macchie di umidità, presenti tagli per i nervi passanti usati per rilegare la pergamena al protocollo notarile di cui era la coperta.

NOTE: la sentenza del Sacro Regio Consiglio riportata nella pergamena, sotto forma di regia lettera esecutoriale, è datata Napoli, 15 maggio 1540.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 93; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 015

**94 1540, agosto 28, Lucera (Foggia)**

*Cesare de Mobilio, governatore della città di Lucera, con atto pubblico rogato dal cancelliere notaio Bartolomeo Sica, accoglie il solenne giuramento reso da un tale Massenzio come nuovo cittadino, con cui promette di essere fedele al re Carlo II d'Austria e di servire ed onorare la sua nuova patria, rispettandone consuetudini e leggi e godendo altresì dei privilegi concessi ai nuovi cittadini, tranne il dovere di difesa e di pagamento della tassa sul sale per i dieci anni successivi.*

Originale; latino, gotica corsiva, mm. 425 x 400; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, acefala, lacunosa, supporto scurito da macchie di umidità.

NOTE: sottoscrizione autografa del governatore Casare de Mobilio

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 94; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 045

**95 1541, maggio 15, Manocalzati (Avellino)**

*Pontano de Verreza di Manocalzati vende un terreno a Coluccio Cepolla, economo della confraternita di Santa Maria e San Sebastiano.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 510 x 410; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso in più punti e caratteri deleti per inchiostro sbiadito.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 95; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 263

**96 1541, ottobre 19, Trevico (Avellino)**

*Gabriele de Ragazzo, procuratore del magnifico Angelo Cecere di Sant'Angelo dei Lombardi, affitta a Bernardino De Gonella e soci di Guardia dei Lombardi, una difesa sita nel territorio di Trevico detto "Migliarello", con inclusi i diritti di portare a pascolare il bestiame e di far legna, secondo le disposizioni concesse, per il prezzo di centotrenta once.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 520 x 450; stato di conservazione discreto, pergamena distesa non restaurata, supporto diffusamente scurito con tagli e fori lungo le piegature.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Melchionne Cavoto e sottoscrizione del giudice ai contratti Giordano de Masella; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1544.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 96; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 172

**97 1541, novembre 13, Trevico (Avellino)**

*Giovanni e Bartolomeo De Cera, tutori testamentari del fu Antonio De Cera, per conto dei*

*suoi eredi e successori, si impegnano a consegnare ad Angelo De Longanella, undici ducati a saldo di un debito di trenta ducati contratto da detto Antonio verso Angelo.*

Originale; latino, minuscola corsiva, mm. 435 x 280; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto lacero e tagliato lungo i margini laterali, caratteri deleti da inchiostro sbiadito.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Antonio De Spada

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 97; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 081

**98 1542, gennaio 01 - dicembre 31,  
Vasto Aimone (Chieti)**

*L'onorabile Gerardo de Serafino, commerciante di Bergamo, nomina suo procuratore un tale Rinaldo per la gestione dei suoi affari in Vasto e soprattutto per il recupero di una grande quantità di lana del valore di sessanta ducati che deve ricevere da Paoluccio de Renzi di Arcangelo da Capracotta.*

Originale; latino, minuscola corsiva, mm. 430 x 275; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto diffusamente scurito da macchie di umidità, tagliato in testa e lungo in margini laterali.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 98; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 126

**99 1542, gennaio 01 - dicembre 31,  
Monteforte Irpino (Avellino)**

*Il Collegio della Chiesa di San Nicola vende al nobile Giovanni Pirone un terreno sito alla località Piano di Monteforte Irpino, per il prezzo di cinque ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva: mm. 560 x

400; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, il supporto presenta fori e lacune.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovanbattista Pirone di Monteforte Irpino, a. 1678.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, n. 98; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 218

**100 1542, luglio 25, Montella (Avellino)**

*Valerio de La Cavalla nomina suo procuratore nella città di Melfi un tale Marco Antonio di Montella.*

Originale; latino, minuscola corsiva, mm. 550 x 330; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto lacero e lacunoso.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Consalvo Boccuti di Montella, aa. 1563/67

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 2, 100; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 229

**101 1543, febbraio 10, Montaperto (Avellino)**

*Sebastiano Pisano vende a Giulio Pisano un territorio seminativo con alberi di mele e pere in località "Campo", per il prezzo di dieci ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 525 x 415; stato di conservazione e NOTE sul supporto: mediocre, pergamena restaurata e distesa, inchiostro sbiadito

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo di un notaio dell' anno 1708.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 101; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 214

**102 1543, marzo 10, Vallata (Avellino)**

*Giovanni Paolo d'Alessandro di Vallata nomi-*

*na Giovanni Bartolomeo de Uoffo suo procuratore generale per tutti i suoi affari e per l'amministrazione del patrimonio.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 415 x 500; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto scurito, lacunoso al centro e con tagli.

NOTE: la pergamena era la coperta del notaio Guglielmo Lores di Vallata

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 102; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 023

### **103 1543, ottobre 21, Solofra (Avellino)**

*Giliberto de Giliberti di Solofra, affittatore della gabella della "mortella" e della "doganella" per quarantuno once e quattro ducati di carlini d'argento, avendo sindaco ed eletti dichiarato di aver ricevuto dal sindaco ed eletti dell'anno 1542, ducati dieci a beneficio della città, promette di pagare le rimanenti quaranta once entro l'anno e nomina suo fidejussore Bernardino Sarrotto di Napoli.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 710 x 340; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso nell'escatocollo e diffusamente scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Francesco; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Alessandro Giliberti di Solofra, aa. 1578/1579

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 103; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 025

### **104 1544, novembre 17, Candida (Avellino)**

*Giovanni Matteo De Santo di Avellino vende ad Andrea De Ragione di Candida una casa con taverna alla località Borgo di Avellino.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 500 x 335; stato di conservazione mediocre, perga-

mena restaurata e distesa, supporto lacunoso lungo tutto il lato sinistro e nel corpo del testo.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio Prizio.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 104; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 029

### **105 1544, dicembre 09, Torella dei Lombardi (Avellino)**

*Don Alfonso De Rosa, conte di Torella dei Lombardi, stipula una convenzione con i magnifici Amato De Mayurno e Nicola Lo Biondo, sindaco ed eletto di Torella, in forza della quale concede loro in affitto l'ufficio della mastrodatia della terra di Guardia dei Lombardi per il prezzo di venti ducati all'anno per sei anni.*

Originale; latino, minuscola corsiva. mm. 390 x 530; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, distesa, supporto tagliato nella parte inferiore, lacero e scurito.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Onorio Ciccarelli di San'Angelo dei Lombardi

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 105; precedente segnatura PRGAV, cartella 3, n. 133

### **106 1546, marzo 01 - 31, Calitri, nel castello (Avellino)**

*La contessa di Conza Sveva Caracciolo, iure francorum et more magnatum vivens, vedova di don Fabrizio Gesualdo, conte di Conza conclude una convenzione con il figlio don Luigi Gesualdo, conte di Conza, con cui gli concede in fitto tutte le rendite ed i proventi ordinari e straordinari provenienti delle terre di Calitri e Caposele, con l'ufficio di capitano e di erario, per una percezione annua di ottocentottantatre ducati, tre tarini e quindici grana.*

Originale, latino, minuscola corsiva, mm. 820 x 465; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto scurito da macchie di umidità, lacunoso.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio Pietro Baso di Napoli, sottoscrizioni dei testimoni e del giudice ai contratti Riccardo di Mastrominico della terra di Pescopagano in Basilicata. La pergamena era la coperta di un protocollo del notaio Sempronio Bonelli di Bagnoli Irpino, a. 1686

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 106; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 024

### 107 1547, gennaio 01 - dicembre 31, Avellino

*Padre Giacomo da Altavilla, in sostituzione del defunto reverendo padre Francesco, abate dell'abbazia di San Paolo in Avellino, concede in enfiteusi per la durata di ventinove anni a Gesuele Guerriero due pezzi di terra boschiva con piante di castagne, di querce e cerri sita in località Molinelle o Santo Stasio per il canone annuo di diciassette ducati da consegnarsi a Natale.*

Originale; latino, minuscola corsiva, mm. 620 x 500; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, distesa; il supporto presenta tagli, lacune e macchie di umidità nella parte centrale.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Cindolo di Avellino, a. 1640

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 107; precedente segnatura PRGAV, cartella 3, n. 142

### 108 1547, maggio 03, Solofra (Avellino)

*Giovanni Donato de Giliberti di Solofra si impegna a restituire la somma di nove ducati a Carlo de Giliberti, suo creditore, e nomina come fidejussore Giliberto de Giliberti.*

Originale; latino, minuscola corsiva, mm. 520 x 340; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da macchie di umidità, lacunoso in parte con inchiostro e caratteri sbiaditi.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Aurelio Ronca di Solofra; la pergamena era la

coperta del protocollo del notaio Alessandro de Giliberto di Solofra, a. 1581.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 108; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 110

### 109 1547, ottobre 30, Montoro (Avellino)

*I fratelli della Confraternita e Chiesa del Santissimo Corpo di Cristo, avendo cominciato la costruzione della nuova chiesa sotto lo stesso titolo ed avendo constatato che per questa opera non sono sufficienti le elemosine ricevute, decidono di vendere per il prezzo di 24 ducati al magnifico Alviano de Onofrio, una vigna sita in Montoro, nella località detta "Lomba".*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 340 x 490; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata e distesa, la pergamena è priva dell'escatocollo, presenta macchie di muffa e tagli.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Agostino Passavanti di Montecalvo Irpino, a. 1717

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 109; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 174

### 110 1548, luglio 14, Solofra (Avellino)

*Un tale Grandonio si dichiara debitore di cento ducati verso Nicola de Cobino, per l'acquisto di due cavalli, uno chiaro ed uno morello con basto alla fiorentina e di un terreno sito alla località Pastenelle di Solofra, e nomina suo fideiussore il suocero Marco De Federico.*

Originale; latino, minuscola corsiva: mm. 810 x 510; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto brunito con caratteri deleti e lacunoso nell'escatocollo.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Aurelio Ronca di Solofra, sottoscrizione del giudice ai contratti Giovan Battista Ronca; la pergamena era la coperta del protocollo del no-

taio Virgilio Guarino Ronca di Solofra, a. 1617

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 110; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 009

**111 1548, dicembre 2, Montella (Avellino)**

*Gaspare Chieffo di Montella, Vincenzo e Bernardino de Lasta di Bagnoli rivolgono, con atto per notaio Giacomo Frececa, una supplica all'eccellentissimo signore Troiano Cavaniglia, conte di Montella, affinché conceda loro una proroga fino al mese di agosto del 1550, per la restituzione di trecentosedici ducati ricevuti in prestito da detto conte, di cui duecento avuti dal banco del signor Cosimo Pinelli e soci e centosedici dal conte Troiano con specifica apodixa.* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 340 x 495; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, mutila della parte inferiore, supporto scurito da diffuse macchie di umidità e lacunoso.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile degli anni 1567/1570

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 111; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 060

**112 1548, dicembre 2, Ariano Irpino (Avellino)**

*Il Vicario di Ariano Irpino delibera di retrocedere alla nobile Sollenzia Memmolo, moglie di Giovanni Marchisano e rappresentata dal procuratore Francesco Capone, la metà di un trapeto in località San Nicola, proveniente dalle doti della stessa Sollentia ed affidati a Giovanni con capitoli matrimoniali, in seguito alle difficoltà economiche in cui si trova la sposa per la cattiva gestione patrimoniale del marito.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 550 x 535; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto lacero e diffusamente scurito da macchie di umidità

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Graziano Iuffredella di Ariano Irpino; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Graziano Iuffredella di Ariano Irpino, aa. 1555 – 1556.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 112; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 213

**113 1549, luglio 03, Salerno**

*Isabella Villamarino de Cardona, principessa di Salerno, contessa di Capaccio, Bosa e delle ville di Planargia in Sardegna, vende al conte di Villasor Blasco de Alagon le rendite delle sue terre in Sardegna per alcune sue occorrenze.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 310 x 530; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto mutilo della parte inferiore.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Fulgenzio Rocino, a. 1726

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 113; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 104

**114 1550, marzo 20, Castelbaronia (Avellino)**

*Gli esecutori testamentari del fu Gabriele Iannarone, terminato l'inventario dei beni ereditati dai figli, tutti minori di età, avendo rinvenuto anche la somma di seicento ducati e tredici tarini, procedono alla divisione di detta somma in parti uguali tra i tre figli.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 470 x 370; stato di conservazione pessimo, pergamena non restaurata, supporto notevolmente scurito, lacero e lacunoso.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Pietro Fierro di Vallata; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Pietro Fierro di Vallata (Avellino), aa. 1560/1570.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 114; pre-

cedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 224

**115 1550, agosto 26, Torella dei Lombardi (Avellino)**

*Germano Macchia vende a don Pasquale de Antonello per il prezzo di tre ducati la metà di una casa diruta sita in Torella dei Lombardi alla località "Piazza del piolo".*

Originale; latino, minuscola corsiva; 650 x 420; stato di conservazione mediocre, pergamena non resturata e distesa, supporto diffusamente scurito da macchie di umidità con tagli e lacune.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Antonio Fasano, a. 1530.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 115; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 177

**116 1551, settembre 30, Serino (Avellino)**

*Giacomo De Giliberto di Solofra dona ai nipoti Giovanni Matteo, Ercole, Recupido e Desiderio De Giliberto, la somma di duecentoventi ducati che deve esigere come creditore da alcuni cittadini di Solofra.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 585 x 540; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto lievemente scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Pietro De Iannella di Serino; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco De Giliberti di Solofra, a. 1559.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 116; precedente segnatura: DN, cartella 3, n.100

**117 1552, luglio 7, Bagnoli Irpino (Avellino)**

*Un tale Ambrogio vende ad Alessandro Cella una casa costituita da vani inferiori e superiori*

*con un casolino contiguo, sita in Bagnoli Irpino alla località Santa Margherita per il prezzo di trentaquattro ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva, mm. 480 x 630; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto diffusamente scurito da macchie di umidità e parzialmente lacunoso nel protocollo e nell'escatocollo.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Ronca; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile del 1576.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 117; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 016

**118 1553, marzo 10, Solofra (Avellino)**

*Copia autentica per notaio Francesco Giliberti di Solofra di un atto rogato il 1° gennaio 1535 dal defunto notaio Altobello Garzillo, con il quale Bartolomeo Grimaldi si riconosce debitore verso Arcangelo Vigilante della somma di ventiquattro ducati dovuti per la consegna e vendita di una fornitura di scarpe.*

Originale; latino, gotica corsiva; mm. 755 x 460; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, inchiostro sbiadito e caratteri deleti.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco Giliberti, aa. 1555/56

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 118; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 74

**119 1553, settembre 15, Flumeri (Avellino)**

*Marco de Sandoli vende ad Angelo de Incairati alcuni territori situati nel comune di Flumeri alle località Bufeta e Matinelle, con atto rogato dal notaio Tommaso De Merluzio di Montoro.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 450 x 300; stato di conservazione pessimo, per-

gamena restaurata e distesa, lacunosa, mutila lungo entrambi i lati, supporto scurito da macchie di umidità.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 119; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 41

### **120 1553, febbraio 20, Nusco (Avellino)**

*Il sindaco, gli eletti e i cittadini dell'università di Nusco, riuniti in pubblico luogo, alla presenza del notaio Francesco Coletti, di Giovan Battista Azzia, marchese di Laterza, utile possessore di Nusco e del magnifico Minico Prudente, camerario e luogotenente, stipulano un atto di procura a favore del magnifico Nicola De Felice perché rappresenti gli interessi dell'Università contro i magnifici Cesare Guerra e Laura d'Urso di Napoli; questi avevano acquistato introiti di sessanta ducati annui sulle gabelle della neve e della carne, promettendo la somma di seicento ducati, mai versati all'Università, che affida quindi il recupero di detti mancati introiti al suo legale procuratore.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 630 x 440; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da diffuse macchie di umidità, tracce di rigatura e secco lungo i margini laterali.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Francesco Coletti di Nusco; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Vincenzo Porcelli di Nusco a. 1575

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 120; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 082

### **121 1555, gennaio 1 - dicembre 31, Candida (Avellino)**

*Un tale Giovanni vende ad un tale Eugenio una vigna sita in Candida, nel luogo detto "Alle paule", per il prezzo di sessanta ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 515 x 350; stato di conservazione mediocre, per-

gamena restaurata e distesa, supporto mutilo della parte destra.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile aa. 1699/1700

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 121; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 12

### **122 1555, maggio 28, Solofra (Avellino)**

*Cosmo e Cristoforo de Vigilante di Solofra stipulano tra loro una convenzione in forza della quale il primo si impegna a chiudere tutte le finestre e porte che dalla sua casa sporgono nella proprietà del secondo sita in località Torosottano; Cosmo concede inoltre a Cristoforo di poter accostare un nuovo corpo di fabbrica alla sua casa in cambio della somma di diciotto ducati.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 540 x 310; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, parzialmente lacunosa lungo il margine sinistro, supporto lievemente scurito da macchie di umidità con caratteri sbiaditi al centro.

NOTE: sottoscrizioni del giudice ai contratti Cobelluccio de Vigilante e *signum tabellionis* del notaio Francesco de Giliberti; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile del 1560.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 122; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 111

### **123 1555, agosto 14, Solofra (Avellino)**

*Marino e Nicola De Pannoffello, avendo mosso causa nella Corte della terra di Solofra per ottenere il pagamento di quindici ducati dovuti da Nicola Giannattasio, avuta sentenza favorevole, accedono con il giudice alla bottega di concia del Giannattasio, in località Casale del fiume, per il sequestro delle tine il cui valore ascende a quindici ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 520 x 530; stato di conservazione discreto, perga-

mena non restaurata, supporto con tagli nella parte centrale e finale.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio Pomponio Bosco e sottoscrizione del giudice ai contratti Francesco de Giliberto; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio F. Giliberti di Solofra, a. 1567.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 123; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 167

#### **124 1555, settembre 8, Solofra (Avellino)**

*Fabio Giliberti di Solofra vende ad Ambrogio Grimaldi un terreno con alberi e viti latine in località "Canale" per il prezzo di trentaquattro ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 390 x 600; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, inchiostro sbiadito e caratteri deleti; pergamena priva della parte inferiore

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 124; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 75

#### **125 1555, ottobre 1 – 31, Ariano Irpino (Avellino)**

*Angelo Cirino vende a Francesco Altobello De Luca di Melito una casa con una stanza coperta comprensiva di cellario, forno ed una fonte davanti sita in Ariano Irpino alla località Sant'Angelo per il prezzo di diciotto ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 660 x 470; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, distesa, presenti fori e lacune.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Valerio Teutonico; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Scipione De Agostini, aa. 1589/1597

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 125; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 176

#### **126 1555, ottobre 6, Pesco Pagano, Pietra Pagana (Potenza)**

*Caterina di Bernardino di Santo De Mossillo di San Nicola Baronia, abitante in Pietra Pagana, vende per il prezzo di ventiquattro ducati a Floriano di Feulo De Tundolo una casa terranea sita in San Nicola Baronia.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 465 x 435; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto diffusamente brunito da macchie di umidità e lacero nelle parti superiore ed inferiore.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Andrea De Marotti di Pesco Pagano; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Antonio Evangelista di San Nicola Baronia, a. 1684.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 126; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 122

#### **127 1555, novembre 9, Candida (Avellino)**

*Un tal Liberio vende a Fabrizio di Mastrogiacomo di Paternopoli un territorio con alberi di quercia di circa tredici tomoli con alcuni casalini diroccati alla località Valle Marina di Paternopoli.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 385 x 275; stato di conservazione pessimo, pergamena restaurata e distesa, illeggibile per macchie di umidità e muffe, mutila ai lati, inchiostro sbiadito e caratteri sfumati.

NOTE: l'atto è rogato dal giudice ai contratti Palermo De Palazio. La pergamena era la coperta del protocollo notarile del notaio Lorenzo Caputi di Candida.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 127; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 030

**128 1556, gennaio 1 - dicembre 31, Solofra (Avellino)**

*L'onorabile Paolo De Giliberto di Solofra vende per la somma di settantasei ducati agli onorabili Ascanio e Lorenzino De Grimaldo due pezzi di terra, di cui uno "arbustato e vitato" in località Fornà ed un altro con alberi di olivi e viti latine in località Tagli.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 800 x 535; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso nel corpo e nell'escatocollo, scurito da macchie di umidità, caratteri ed inchiostro sbiaditi.

NOTE: sottoscrizioni dei testimoni e *signum tabellionis* del notaio estensore Francesco De Giliberto; la pergamena era la coperta di un protocollo di un notaio a.1618.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 128; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 112

**129 1556, giugno 21, Montella (Avellino)**

*Il sindaco Prospero Zozula, gli eletti e i cittadini dell'università di Montella, alla presenza del conte di Montella don Garzia Cavaniglia e don Orazio Pascale di Montella ratificano per atto pubblico redatto dal notaio Giacomo Frecena, l'aggiudicazione a quest'ultimo delle gabelle del vino, della carne, del frumento e del casazzo per il prezzo di duemiladuecento ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 480 x 500; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila dell'escatocollo, supporto lacunoso lungo i margini laterali e al centro, inchiostro sbiadito e diffuse macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Frecena di Montella aa. 1552-1554

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 129; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 063

**130 1556, novembre 02, Bagnoli Irpino (Avellino)**

*Il sindaco Paolo Salvio e gli eletti dell'università di Bagnoli, presenti numerosi cittadini, vendono ad Amato Rullo per diciotto ducati l'anno, la rendita della gabella della farina alla ragione di dodici grana per tomolo di farina.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 420 x 590; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso e mutilo della parte superiore.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1579.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 130; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 193

**131 1557, febbraio 26, Mirabella Eclano (Avellino)**

*Don Matteo Matera di Sant'Agata dei Goti, procuratore del magnifico e reverendo don Francesco Capece di Napoli, abate della Badia benedettina di San Biagio in Mirabella, dopo la pubblicazione dei bandi, assegna in enfiteusi per ventinove anni a Prezioso De Luca di Mirabella, una casa sita in località La Ruga o Vico Lucarello, per il prezzo di dodici carlini e grana due annui da corrispondere alla stessa Badia.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 410 x 470; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, tagliata nell'escatocollo, supporto scurito da macchie di umidità e lacunoso al centro.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Giovanni Domenico Parente; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco Antonio Lerro di Mirabella Eclano, a. 1675.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 131; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 054

**132 1557, maggio 20, Montella (Avellino)**

*Paolo Gatta di Montella chiede al notaio Giovanni Pietro Capone, la trascrizione dei capitoli matrimoniali da lui conservati nella scheda del notaio defunto Geronimo Muscillo, tra la figlia Belluccia e Sebastiano Parlante di Bagnoli Irpino, entrambi defunti.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 580 x 485; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da macchie di umidità, con numerosi tagli.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo notarile Ettore de Rogata a. 1574

COLLOCAZIONE: DASV, cartella 3, n. 132; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 204

**133 1557, agosto 03, Solofra (Avellino)**

*L'onorabile Fabio de Giliberto vende, con atto per notaio Francesco de Giliberti, per la somma di quarantasette ducati agli onorabili Lorenzino ed Ascanio de Grimaldo un pezzo di terra "arbustato" in località Fornà di Solofra.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 510 x 495; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso lungo il margine destro e nell'escatocollo con caratteri sbiaditi per macchie di umidità, tracce di rigatura a secco nel primo riga e lungo il margine sinistro.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile aa. 1590/1591

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 133; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 113

**134 1558, febbraio 11, Solofra (Avellino)**

*Redazione in pubblica forma per notaio Francesco Giliberti di un testamento chiuso datato 18 luglio 1539, affidato al defunto notaio Pasquale Giliberti, nel quale Andrea Ronca, testatore, costituisce suoi eredi i figli Tommaso, Giacomo,*

*Lorenzo e Domenico, con l'obbligo di dotare la sorella Filippa e di seppellire il corpo nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie di Solofra.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 540 x 420; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco Giliberti di Solofra, a.1558

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 134; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 76

**135 1558, giugno 18, Solofra (Avellino)**

*Valerio de Graziano, padre di Laura, promette sua figlia in sposa a Pietro De Graziano e si obbliga a consegnarle in dote quindici once, di cui nove in contanti e sei in beni corredali.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 750 x 430; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, presenti lacune e macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco Giliberti di Solofra, a. 1573

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 135; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 164

**136 1558, luglio 04, Cassano Irpino (Avellino)**

*Il magnifico don Alessandro Laudisio di Cassano Irpino dona a don Antonio Ianuario di Napoli, dimorante in Cassano, i beni ricevuti per legato testamentario dal fu Tommaso de Ferraris e corrispondenti alla terza parte dell'intera eredità.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 820 x 470; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito per macchie di umidità e lacunoso lungo le piegature.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Onofrio; la pergamena era la coperta del

protocollo del notaio Salvatore Prudente di Montella, anno 1572.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 136; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 033

### **137 1559, aprile 2, Solofra (Avellino)**

*Capitoli matrimoniali tra Pirroantonio Pirolo e Beatrice De Grammo, tutti di Solofra, con cui la sposa promette di portare una dote di quindici once, di cui dieci once in beni corredali e cinque once in denaro contante.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 730 x 470; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata, supporto lacunoso e caratteri sbiaditi.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Francesco di Giliberto di Solofra; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco Giliberti di Solofra a. 1563.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 137; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 153

### **138 1561, gennaio 1 - dicembre 31, Montella (Avellino)**

*Testamento di Margherita Abate, moglie di Bartolomeo Flamigni, con cui la testatrice, alla presenza del notaio Bernardino Colleoni di Montella, istituisce suo erede universale il figlio Giovanni Leonardo, con l'obbligo di dotare sua sorella Camilla, con la clausola che preveda il passaggio di tutti i beni ereditari al Monte di purità di Montella in caso di morte di entrambi i figli e con l'obbligo di seppellire il suo corpo nella Cappella di San Bernardino nella Chiesa di San Francesco a Folloni.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 570 x 385; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore

Bernardino Colleoni.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 138; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 061

### **139 1560, maggio 10, Solofra (Avellino)**

*Donato e Vincenzo De Giliberto promettono in dote alla sorella Filomena dodici once, di cui sei si consegnano subito ed altre sei si consegneranno entro dieci mesi, mentre lo sposo Donato Perone consegna in dote quattordici ducati*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 550 x 380; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto con lacune.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Francesco De Giliberti, sottoscrizioni del giudice ai contratti Geronimo Ronca; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco De Giliberti anno 1564.

COLLOCAZIONE DASAV, cartella 3, n. 139; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 158

### **140 1561, maggio 25, Solofra (Avellino)**

*Un tale Giovanni Donato della terra di Solofra vende ad Alfonso Giliberto della medesima terra una casa per il prezzo di dodici once.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 510 x 500; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, il supporto è lacunoso e privo dell'escatocollo.

NOTE: La pergamena era la coperta del protocollo del notaio Fabrizio Giliberti di Solofra, a. 1593

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 140; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 157

### **141 1561, novembre 9, Vallata (Avellino)**

*Il notaio Francesco Forgione, a richiesta del procuratore del venerabile clero della chiesa madre*

*di San Bartolomeo, reverendo don Pietro De Paduana, con il consenso di Paolina De Bortone, vedova del notaio Guglielmo Lores, accede agli atti di quest'ultimo e copia per riassunto l'atto datato 20 giugno 1545 con cui il defunto Giovanni De Vito donò al detto clero la rendita di carlini diciannove per un capitale di ducati diciannove su una sua casa sita in Vallata.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 650 x 390; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, distesa; supporto lacero e caratteri deleti per inchiostro sbiadito.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Francesco Forgione; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giuseppe Novia, a. 1830.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 141; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 138

#### **142 1562, maggio 20, Solofra (Avellino)**

*Convenzione tra il nobile Giulio Pellecchia di Montoro e l'onorabile Alfonso de Giliberto di Solofra, circa il pagamento di quaranta ducati promessi al detto Giulio per la dote della moglie Pazienza de Giliberto, sorella del fu Giovannato de Giliberto dotante, di cui Alfonso è erede.*

Originale; italiano/latino, minuscola corsiva; mm. 510 x 500; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso e scurito da macchie di umidità; inchiostro sbiadito e caratteri deleti.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Francesco de Giliberto; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Orazio de Giliberto di Solofra, a.1594.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 142; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 114

#### **143 1562, novembre 10, Lavello (Potenza)**

*L'illustre don Paolo Del Tufo junior di Napoli*

*chiede alla Corte Regia e per essa all' illustre don Giovanni Ludovico di Sangro, regio doganario di Foggia, altri sei carri di territorio per pascolo o coltivazione nella località Feudo o Posta Gaudiano nel territorio di Lavello; nomina suo procuratore il nobile Scipione Di Manna e si impegna a pagare per dette terre trenta ducati a carro ogni anno in agosto alla dogana di Foggia.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 430 x 315; stato di conservazione: discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso nell'invocazione, diffusamente brunito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Federico Cavallo di Lavello; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile aa. 1597/1599.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 143; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 011

#### **144 1563, marzo 07, Melfi (Potenza)**

*Capitoli matrimoniali tra Vittoria di Antonio de Abriola ed un certo Santo di Melfi, con cui i fratelli della sposa Pietro e Danizio promettono di consegnare allo sposo per le doti della sorella denaro in contante e beni corredali secondo l'uso della città di Melfi.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 510 x 525; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila lungo il lato destro e nell'escatocollo; supporto scurito da macchie di umidità.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 144; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 046

#### **145 1563, giugno 20, Castelfranci (Avellino)**

*Vendita della gabella della farina dell'università di Castelfranci ai magnifici Orazio, Vincenzo e Troiano Prudente fatta alla presenza di sindaco, eletti e cittadini.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 360

x 565; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila della parte inferiore, supporto lacunoso e scurito da macchie di umidità.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 145; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 039

#### 146 1564, gennaio 14, Napoli

*Don Garsia Cavaniglia, conte di Montella, vende per il prezzo di quarantacinque ducati annui al notaio Giovanni Cortese di Napoli, la rendita redimibile di centottanta ducati sui primi frutti ed introiti provenienti da alcuni suoi beni burgensatici e precisamente da un terreno con case e giardino del conte di Trivento Fabio D'Afflitto, sita nel casale di Miano di Napoli.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 740 x 510; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto lacerato e tagliato in più parti, notevolmente scurito da macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo di un notaio dell'anno 1701.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 146; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 125

#### 147 1564, febbraio 8, Napoli

*Stefano De Rubino e Salvatore Corona di Solofra, residenti in Napoli per affari, si obbligano a restituire, con atto per notaio Vincenzo Aniello Imperato, in tre rate la somma sessantacinque ducati al magnifico Francesco De Giovanni di Bacoli, per un debito contratto in solido dal padre di Salvatore, Giulio e dal fratello Mario.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 570 x 280; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, lacunosa, mutila lungo i margini laterali e nell'escatocollo; supporto scurito da macchie di umidità con evidenti tracce di nervi passanti che tenevano

legata la pergamena al protocollo notarile di cui era la coperta.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Virginio Guarino Ronca di Solofra, a. 1599.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 147; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 077

#### 148 1564, dicembre 20, Napoli

*Eugenio Bisante, abitante in Napoli, ma nativo di Altavilla Irpina, vende per la somma di quattrocento ducati a Pirro Antonio Russo di Napoli la rendita di quaranta ducati annui su un nocchioleto, con case, palmento ed altri servizi, sito in Altavilla, alla località Chiuse.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 104 x 735; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto molto scurito e con tagli e lacune.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Paolo Genoino di Napoli; la pergamena apparteneva al fondo Severini, versato i Archivio nel 1941.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 148; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 13

#### 149 1565, luglio 8, Vallata (Avellino)

*Il sindaco e gli eletti dell'università di Vallata, presenti numerosi eminenti cittadini ed il capitano di giustizia Giovanni Carlo Scaturchio di Laurino, con l'assenso dell'arcipresbitero e vicario del vescovo, riuniti in pubblico parlamento presso il cimitero della Chiesa Maggiore di San Bartolomeo, vendono per settecento ducati la gabella della carne a Marco Antonio d'Alessio di Calvanico, alla ragione del due per cento, per poter far fronte ai debiti contratti da tutta la cittadinanza per aver ospitato per cinquanta giorni i fanti spagnoli dell'esercito del re con donne e servi, e per quattro mesi due soldati armati alla leggera.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 590 x 410; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto diffusamente scurito da macchie di umidità, lacunoso lungo il margine destro e nell'escatocollo.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Antonio de Polidoro di Vallata; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco Forgione di Vallata (Avellino) aa. 1566-1572.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 149; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 125

### **150 1566, novembre 6, Mercogliano (Avellino)**

*Domenico Manfreda, tutore di Cesare Manfreda, figlio del fu Angelo ed Antonia Papparani, consegna a Giovanni Princiosa, secondo marito della detta Antonia, la somma di dieci once, quale parte di dote spettantegli dai capitoli delle prime nozze, consistenti in vari appezzamenti di terra per il valore complessivo di sessanta ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 640 x 460; stato di conservazione: mediocre, pergamena non restaurata, distesa; supporto diffusamente scurito da macchie di umidità con tagli e lacune.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Simone Antonio Simeone di Mercogliano; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Antonio Iacenna di Mercogliano a. 1604

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 3, n. 150; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 169

### **151 1567, febbraio 12 - luglio 1, Napoli**

151a) *Don Alfonso Piccolomini d' Aragona, marchese di Iliceto, vende a don Paolo Del Tufo un censo di centottanta ducati sulle rendite della casa nobile in Napoli alla località San*

*Gennariello o Olmo di San Lorenzo del detto Paolo e sulle entrate fiscali dei beni burgensatici della città di Matera, ceduto alla zia paterna di Don Alfonso, Donna Francesca Piccolomini d'Aragona.*

151b) *Donna Alvina Piccolomini d'Aragona, moglie di don Giovanni Francesco Galeota ed erede della sorella donna Francesca, riceve da don Paolo Del Tufo, marchese di Lavello, duecento ducati assegnati al figlio Giovanni Battista Siscar, in virtù di un legato testamentario istituito dalla fu donna Francesca, sull'acquisto di un censo redimibile sulle rendite della casa nobile di detto don Paolo, sita in Napoli, alla piazza San Gennariello o Olmo di San Lorenzo.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 660 x 330; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila lungo i margini laterali, supporto scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Annibale Battimelli di Napoli; la pergamena riporta 2 documenti ed era la coperta del protocollo di un notaio dell'anno 1646.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 151; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 078, DN, cartella 2, n. 078a, DN, cartella 2, n. 078b

### **152 1567, luglio 2, Solofra (Avellino)**

*Stefano e Vincenzo De Rubino di Solofra vendono a Nicola e Marino Pannoffello la quarta parte di una bottega conciaria con quattro tini, uno spanditoio, acqua corrente e tutti gli attrezzi utili alla concia delle pelli, per il prezzo di ottantaquattro ducati e due tarini.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 570 x 570; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto con lacune e scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Francesco de Giliberti; la pergamena era la coperta del notaio Francesco Giliberti di Solofra, a. 1568.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 152; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 161

**153 1567, agosto 20 - 1568, agosto 20, Atripalda (Avellino)**

*Elenco dei titoli originali dei censi e dei redditi dovuti alla Corte baronale di Atripalda e al nuovo feudatario Domizio Caracciolo, dai cittadini di Atripalda, Cesinali, Aiello e Tavernola, dichiarati per mezzo di atti pubblici rogati dal notaio Nardo de Apaterno di Tramonti, alla presenza dell'erario e procuratore baronale notaio Giovanni Andrea Fasano di Torella.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 325 x 225; stato di conservazione e buono, il documento non è restaurato e consta di 39 pagine rilegate in un unico fascicolo

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Nardo De Apaterno di Tramonti

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 153; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 094

**154 1567, dicembre, Atripalda (Avellino)**

*Diomede e Giovanni Angelo De Blasio, della terra di Atripalda, figli minori del fu Liberato De Blasio, assistiti dal tutore e zio paterno Giacomo Antonio, vendono alcune loro proprietà per soddisfare il debito di centoventi ducati contratto con il Monastero di Montevergine.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 540 x 295; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, scurita da macchie di umidità, mutila dell'escatocollo.

NOTE: pergamena recuperata dalla coperta di un protocollo notarile restaurato.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 154; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 004

**155 1568, gennaio 1 - 31, Lapio (Avellino)**

*Don Gregorio Del Crapio dona a suo nipote Giovanni Giacomo Del Crapio alcune sue vigne site in Lapio e piantate con viti di uve fiano ed aglianico.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 595 x 405; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso in più parti, inchiostro sbiadito e caratteri deleti.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 155; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 250

**156 1568, maggio 12, Atripalda (Avellino)**

*Belisario De Cercio vende a Laudato De Masi una taverna con stalla, con un reddito di cinque ducati annui, sita nella parte antica di Atripalda denominata "Borgo della porta", per il prezzo di cinquanta ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 290 x 480; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, la pergamena è priva dell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Pirro Antonio De Masi di Atripalda.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 156; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 171

**157 1569, gennaio 1 - dicembre 31, Serino (Avellino)**

*Il magnifico Fabio affitta per il tempo di nove anni e per la somma di ventinove ducati al nobile Vincenzo Clarella e ai suoi figli Giacomoantonio ed Altobello, un terreno in località Macchie, nel territorio di Serino.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 640 x 490; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso, tagliato lungo i margini laterali e nell'escatocollo, scurito da macchie di umidità, caratteri sbiaditi.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Salvatore Mattia di Serino; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco Iannella di Serino, aa. 1577-1587.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 157; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 104

### 158 1569, febbraio 4, Ariano Irpino (Avellino)

*Giovannella De Scaramozza, vedova di Giovanni Andrea Dello Russo ed erede del figlio Angelo, rappresentata dal munualdo Angelo Sebastaianni di Ariano vende a Pomponio, Ottaviano, Decio e Cesare De Franza una vigna con grotta, due tini e molti alberi da frutta sita alla località "Accoli", per il prezzo di centoventi ducati, con cui estingue il debito contratto verso gli stessi Di Franza ed il debito dotale nei confronti della figlia Antonia, suora nel Monastero del Santissimo Salvatore di Ariano.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 450 x 580; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata e distesa, presenti alcuni fori, pergamena priva della parte inferiore.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1665; sul dorso della pergamena lo stemma della Congregazione di S. Filippo Neri

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 158; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 173

### 159 1569, marzo 26, Napoli

*Il vicerè don Perfan De Ribera concede a Giovanni Andrea Marra di Sant'Angelo dei Lombardi in Principato Ultra il privilegio del notariato.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 460 x 600; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, distesa, supporto diffusamente scurito e lacero nella parte superiore.

NOTE: sottoscrizione autografa del viceré e

note di cancelleria; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *...magno pendente maiestatis sigillo impendenti munitum...*

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 159; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 130

### 160 1569, aprile 9, Solofra (Avellino)

*Gli onorabili Nicola e Marsilio de Iuliano vendono per la somma di trecento ducati agli onorabili Cesare, Nardo, Giacomo ed Alessandro de Vigilante una bottega per la concia della pelle sita in località Fiume di Solofra, consistente in vani soprani e sottani, pavimentata e coperta di tegole, con uno "spanditoio" davanti, dotata di acqua corrente, proveniente dal fiume che scorre dalle Bocche, e completa di caldaia in bronzo, undici tine, quattro "calcinari", botti ed altri strumenti utili alla lavorazione della pelle.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 900 x 580; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto parzialmente lacunoso lungo le preesistenti piegature.

NOTE: segni di croce dei testimoni e *signum tabellionis* del notaio estensore Francesco Giliberti; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco Giliberti di Solofra, a. 1574

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 160; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 116

### 161 1569, agosto 24, Solofra (Avellino)

*Camillo Petrone di Solofra dona a titolo irrevocabile i suoi beni mobili ed immobili all'onorabile Marco de Giliberto, detto del Duca, per ricompensarlo dei servizi e degli aiuti ricevuti da quest'ultimo durante periodi di particolari necessità della sua vita, specialmente durante i sette anni trascorsi sulle regie triremi.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 670 x 420; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso,

inchiostro sbiadito nel corpo della pergamena e caratteri deleti.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Francesco de Giliberto; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1576.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 161; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 115

### **162 1570, gennaio 24, Bagnoli Irpino (Avellino)**

*I fratelli Alessandro, Orazio e Porzia Acciano, figli del fu Domenico Acciano, morto ab intestato, ricevuta l'autorizzazione del capitano di giustizia della terra di Bagnoli, dichiarano per mezzo di atto redatto per notaio Ettore De Rogata di accettare l'eredità paterna col beneficio dell'inventario consentito dalla legge a causa dei molti debiti contratti in vita da loro padre.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 870 x 535; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, lacunosa lungo le piegature, il supporto risulta scurito da macchie di umidità; tracce di rigatura a secco sul lato destro e rigatura ad inchiostro del primo rigo.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Ettore de Rogata; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Salvatore Prudente di Montella a. 1577.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 162; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 016

### **163 1570, aprile 11, Solofra (Avellino)**

*Luca de Caropreso di Solofra del casale di "Piazza", presenti il notaio Francesco de Giliberti e testimoni, istituisce sua erede testamentaria la sorella Carmosina, moglie di Giovanni Giacomo de Morena.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 630

x 550; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa.

NOTE: la pergamena era la coperta del notaio Francesco Giliberti di Solofra, a. 1570

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 163; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 160

### **164 1570, settembre 9, Serino (Avellino)**

*Fabio e Paolo De Ricco di Forino asseriscono di essere debitori verso un tale Alfonso della somma di trentotto ducati e si impegnano ad estinguere tale debito.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 700 x 400; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso e caratteri deleti, a tratti illeggibili.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Marco Antonio De Maio di Serino, aa. 1575 – 1576.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 164; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 007

### **165 1570, dicembre 28, Ariano Irpino (Avellino)**

*Donato Laurenti, vescovo di Ariano Irpino, concede al clerico Fabrizio d'Adario, di Ascoli Satriano, i benefici delle cappelle rurali di San Nicola e di San Pietro in Gallarisi nelle pertinenze di Ariano Irpino.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 350 x 530; stato di conservazione pessimo, pergamena non restaurata, supporto scurito, lacero e privo dell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Marcello Columella di Ariano Irpino, a. 1608

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 165; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 282

**166 1571, febbraio 3, Cassano Irpino (Avellino)**

*Angelo Rossi di Cassano Irpino fa testamento per mano del notaio Francesco Mancino, costituendo suoi eredi i figli Matteo e Marsilia, la moglie Polissena, ed il figlio maschio o femmina che da questa dovrà nascere, elencando beni mobili ed immobili ed i crediti che vanta verso alcune persone per prestiti o per affari.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 720 x 300; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso e scurito da diffuse macchie di umidità e da muffe che rendono l'inchiostro sfumato ed i caratteri illeggibili.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Francesco Mancino.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 166; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 034

**167 1572, luglio 09, Solofra (Avellino)**

*Il notaio Francesco de Giliberti, in forza di disposizioni regie in materia di conservazione e copia degli atti dei notai morti, davanti a testimoni e su richiesta delle parti, ispezionata la scheda del notaio defunto Pasquale de Giliberti, trascrive per estratto l'atto datato 28 ottobre 1541 con cui donna Antonia de Iagorio dona ai coniugi Adario de Titolo e Basta de Vultu una casa in fabbrica, coperta di tegole con orto contiguo.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 750 x 320; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso lungo il margine sinistro e scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio Francesco de Giliberti; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco de Giliberti di Solofra, a. 1575

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 167; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 117

**168 1572, novembre 26, Napoli**

*Giovanbattista Trotta, Cosimo Granello ed Alessandro Govetosa di Monteforte Irpino vendono per il prezzo di duecento ducati ad Alessandro De Luca di Napoli, la rendita di centoventi ducati annui su alcuni loro possedimenti siti in Monteforte: cinquanta ducati su una terra arbustata e vitata di aglianico in località San Tommaso di proprietà di Giovanbattista, cinquanta ducati su una masseria in località Gaudio, di proprietà di Cosimo, ducati venti su una terra in località Piano di proprietà di Antonio.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 630 x 365; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto scurito da macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta del notaio Sebastiano Bianco di Mugnano del Cardinale, a. 1727.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 168; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 026

**169 1574, settembre 16, Solofra (Avellino)**

*Il maestro Alessandro Ronca, essendo debitore nei confronti di un certo Antonio della somma di trenta ducati, gli cede una casa sita alla località "Sotto la croce".*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 560 x 400; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, presenti numerose lacune, supporto scurito da diffuse macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile aa. 1575/1584

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 169; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 165

**170 1575, gennaio 1 - 31, Avellino**

*Capitoli matrimoniali tra Prudenza Marangia e Vito De Modestino di Torella dei Lombardi,*

*in forza dei quali lo zio della sposa Domenico Rocco promette allo sposo in dote otto once di carlini d'argento alla ragione di sei ducati per oncia e carlini dieci per ducato, incluse quattro once lasciate in eredità alla sposa dalla zia Vittoria Calcagno, cioè due once in panni e due once da consegnarsi nel giorno di Natale.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 470 x 450; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto mutilo nel protocollo e nell'escatocollo, lacunoso e scurito da macchie di umidità; caratteri sbiaditi.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo di un notaio dell'anno 1607

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 170; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 012

#### **171 1575, settembre 30, Serino (Avellino)**

*Il notaio Francesco De Iannella di Serino riscrive come copia autentica a richiesta delle parti e secondo le prescrizioni regie, l'atto rogato il 17 settembre 1557 in Serino dal notaio Francesco Pannuto, con cui Donato Pannuto dona al nipote Cesare Pannuto un pezzo di terra "arborato", posto nelle pertinenze di Serino, alla località Nocelleto.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 600 x 480; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila nel protocollo e nell'escatocollo, supporto scurito da macchie di umidità e lacunoso; caratteri sbiaditi.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco De Iannella di Serino, anni 1572-1577.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 171; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 101

#### **172 1575, ottobre 5, Serino (Avellino)**

*Il nobile Mario di Serino, aggiudicatosi per la somma di cinquantuno once l'affitto della gabella delle vendite al minuto da settembre 1575 ad agosto*

*1576, si impegna, con atto per notaio Francesco De Iannella, a consegnare tale somma al sindaco di Serino in tre rate, costituendo come garante il magnifico Ottavio De Stefanelli di Napoli.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 510 x 475; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, mutila dell'escatocollo, supporto lacunoso, scurito da macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovanni Antonio Brescia di Serino, aa. 1598-1600

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 172; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 102

#### **173 1575, novembre 26, Napoli**

*Il vicerè Innico Lopez Hurtado de Mendoza concede a Giovanni Angelo Albertino di San Barbato la facoltà di estendere l'ufficio da quest'ultimo ricoperto di percettore regio nel Principato Ultra ad un suo erede.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 405 x 585; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto lacero e scurito da macchie di umidità.

NOTE: NOTE di cancelleria e sottoscrizione autografa del vicerè; sigilli attuali 0, originali 1; annuncio del sigillo: *...magno predictae maiestatis sigillo pendentibus munitis...*; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Lucio Melchionna di Frigento, a. 1616.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 173; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 119

#### **174 1575, dicembre 7, Montella (Avellino)**

*Atto di quietanza tra gli eredi del fu Marco Antonio Pascale e gli eredi del fu Donato Palatucci, con cui si ratifica la consegna di trenta ducati agli eredi Palatucci a completamento della somma di sessanta ducati dovuti dagli eredi Pascale*

*in seguito a sentenza del capitano di giustizia di Montella, presso cui Marco Antonio e Donato avevano intentato un giudizio.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 860 x 535; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto ampiamente lacunoso e scurito da macchie di umidità, specialmente lungo le piegature, tracce di rigature a secco lungo i margini laterali.

NOTE: *signum tabellionis* del regio giudice ai contratti Vincenzo Pascale e del notaio estensore; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Camillo Prudente di Montella, a. 1645.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 174; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 071

### **175 1576, aprile 13, Vallata (Avellino)**

*Donna Giacomella De Masano, vedova di Silvestro D'Agostino vende per il prezzo di quattro ducati e mezzo al priore della Cappella e Congregazione dello Spirito Santo di Vallata don Marco Antonio Matera, un terreno con alberi da frutta in località Isca.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 630 x 455; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, distesa; supporto lacero nell'escatocollo, i caratteri sono spesso illeggibili per inchiostro sbiadito.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Francesco Forgione di Vallata; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giuseppe Novia di Vallata, a. 1832

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 175; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 135

### **176 1577, gennaio 1 - dicembre 31, Caposele (Avellino)**

*A richiesta delle parti, l'atto riporta un contratto di soccida stipulato il 14 agosto 1562 da un notaio defunto, in cui Guglielmo Zanelsa di Caposele*

*affitta a Pietro Guarino di Montella cento capre.* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 290 x 300; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, mutila nel corpo e nell'escatocollo, supporto scurito da diffuse macchie di umidità, con lacune e grinze provocate da un cattivo restauro.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 176; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 031

### **177 1578, gennaio 1 - dicembre 31, Napoli**

*Privilegio di notariato concesso a Cesare De Aprile di Sant'Angelo dei Lombardi.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 474 x 350; stato di conservazione pessimo, pergamena non restaurata supporto diffusamente scurito da macchie di umidità e inchiostro sbiadito in più punti.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 177; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 260

### **178 1578, marzo 18, Castellaneta (Taranto)**

*A richiesta di Ferdinando Bavo, il giudice ai contratti Giovanni Domenico Perrone, dà pubblica lettura dei privilegi concessi nell'anno 1536 alla città di Castellaneta dall'imperatore Carlo V, re di Napoli, con cui i cittadini di Castellaneta furono dichiarati esenti da tasse di dogana e franchigie nei loro commerci nel regno come gli abitanti di Taranto.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 310 x 530; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso nell'escatocollo e tagliato lungo il margine laterale sinistro.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Vincenzo Ferrara di Montoro (Avellino), a. 1647.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 178; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 068

**179 1578, giugno 6, Rocchetta Sant'Antonio (Foggia)**

*Gli eletti, il clero ed i cittadini di Rocchetta Sant'Antonio, riuniti nella chiesa madre, alla presenza del capitano di giustizia Giovanni Andrea Fasano, dichiarano di provvedere, con l'intervento di alcuni garanti, al pagamento dell'indennità dovuta al nuovo feudatario del paese, don Marino Caracciolo, duca di Atripalda, per le somme erroneamente introitate dal duca d'Aquino sulle rendite provenienti dal forno.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 640 x 400; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, inchiostro sbiadito e caratteri deleti.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Quintiliano Magaldo; pergamena proveniente dall'acquisto Casella.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 179; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 14

**180 1578, settembre 30, Napoli**

*Il vicerè Innico Lopez Hurtado de Mendoza concede a don Garsia Cavaniglia, conte di Montella, il privilegio della camera reservata per la città di Montella, dove il conte risiede e dove, in osservanza alle leggi sovrane, non verranno alloggiati truppe o soldati regi.*

Originale; latino/italiano, minuscola cancelleresca; mm. 500 x 395; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto lacerato nella parte inferiore e scurito da macchie di umidità.

NOTE: sottoscrizione autografa del vicerè Innico Lopez Hurtado de Mendoza e annotazioni di cancelleria; sigillo attuale 0, originale 1; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1718.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 180; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 123

**181 1578, ottobre 14, Chieti**

*Giovanni Nicola De Pescolo di Chieti vende a Caterina Bisignano, assistita dal marito Giuseppe Annunzio, l'uso abitativo di una casa proveniente dai beni dotali della moglie Veronica, sita nel sestiere di Terranova, alla "Costa di Santo Spirito", per il prezzo di trenta ducati, comprensivo delle migliorie apportatevi.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 685 x 350; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso nella parte inferiore.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Giovanni Nicola Lanuto; la pergamena proviene dall'acquisto Casella. Sul dorso un breve regesto coevo ed un altro, posteriore alla stesura dell'atto.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 181; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 15

**182 1579, marzo 3, Monteforte Irpino (Avellino)**

*Giovanni Tommaso De Rogerio vende ad un tale Francesco per il prezzo di cento ducati un pezzo di "selva castagnale" sita in Monteforte in località "Foreste"*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 290 x 570; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa; la pergamena è priva della parte finale ed è lacunosa.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Scipione Gimmelli, aa. 1666/67

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 182; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 156

**183 1579, maggio 8, Bagnoli Irpino (Avellino)**

*Fabio de Aurecchia, debitore verso Donato dell'Osso, marito di sua sorella Aurelia, di qua-*

*rantadue ducati sul capitale dotale promesso, si impegna a pagarglieli in due rate: una metà entro il mese di settembre del 1579 e l'altra metà entro Pasqua del 1580.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 580 x 435; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, lacunosa lungo le piegature; tracce di rigatura a secco, supporto scurito da estese macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Ettore De Rogata di Bagnoli; la pergamena era la coperta del protocollo notarile del notaio Silvio De Rogata, aa. 1598-1603.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 183; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 017

#### **184 1579, giugno 11, Napoli**

*Donato De Berlangero, detto "Cantarello", di Teora in Principato Ultra, abitante a Napoli, alla località Posillipo, vende per il prezzo di dodici ducati ad Antonio De Melchionda di Teora, un terreno seminativo e con alberi non fruttiferi di due tomoli e mezzo in tenimento di Conza della Campania, località Isca.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 675 x 470; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, parzialmente mutila lungo i margini laterali, lacunosa; supporto scurito da diffuse macchie di umidità, tracce di nervi passanti che tenevano legata la pergamena al protocollo notarile, di cui era la coperta, tracce di rigatura a secco.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Pietro Ciccone di Teora; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Pietro Ciccone di Teora, aa. 1590/1592.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 184; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 079

#### **185 1580, gennaio 1 - giugno 30, Santa Paolina (Avellino)**

*Il reverendo don Marco Antonio Catalano, della terra di Montefusco, rettore ed affittatore della Chiesa di San Nicola dei Torresi, annessa alla chiesa della località Viturano, dell'Arcidiocesi di Benevento, concede in enfiteusi per la durata di trentanove anni a Matteo Ciampi di Santa Paolina, un pezzo di terra "seminativo ed a macchia" di circa quattro tomoli, sito in Montefusco, con pagamento da eseguirsi ogni anno, per conto del Capitolo di Benevento, nel giorno della festività di Santa Maria Maddalena.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 475 x 255; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila dell'escatocollo, supporto lacunoso, scurito da macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 185; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 096

#### **186 1580, ottobre 1 - 31, Isernia**

*Antonio De Bellis di Arpino in Terra di Lavoro, soldato di fanteria pesante, cede a tale Muzio, verso cui è debitore, trentasei ducati, costituenti la sua paga per i servizi militari dell'anno 1581, da eseguirsi dalla Regia Corte in due rate rispettivamente di ventotto ducati, da consegnarsi subito e di altri otto ducati al 31 dicembre 1580.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 520 x 260; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa; supporto mutilo nell'escatocollo e brunito diffusamente da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore e del giudice ai contratti Francesco Antonio Ciarlante di Isernia; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile aa. 1598/1600.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 186; pre-

cedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 014

**187 1580, febbraio 13, Roma, presso  
San Pietro**

*Papa Gregorio XIII concede ai sacerdoti della chiesa e convento di San Domenico, dell'ordine dei Frati predicatori, in Bagnoli Irpino, diocesi di Nusco, la facoltà di celebrare nell'altare di Santa Maria Maddalena le messe per i defunti con il privilegio di godere dell'indulgenza per la liberazione delle anime dal purgatorio, invocando Gesù, Maria, gli apostoli Pietro e Paolo e tutti i santi.*

Originale; latino, bollatica, *licterae coelestiales* nell'*incipit*; mm. 430 x 545; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata; il supporto presenta alcuni tagli e fori lungo le piegature.

NOTE: la pergamena presenta una cornice decorata con motivi vegetali; era la coperta del protocollo del notaio Francesco Cione di Bagnoli Irpino, a.1810.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 187; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 041

**188 1580, marzo 9, Lauro (Avellino)**

*Marco Antonio De Nargna della terra di Lauro vende a Mario, Marcello e Silvio De La Nunziata del casale di Pago, una porzione di terra arbustata sita in località "Piedi del monte" per il prezzo di centottantacinque ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva, mm. 460 x 490; stato di conservazione pessimo, pergamena non restaurata; supporto diffusamente scurito da macchie di umidità con fori, tagli e lacune.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Camillo Trione.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 188; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 168

**189 1580, novembre 14, Montoro  
(Avellino), nel casale di Banzano**

*Bartolomeo Barbarisi di Napoli, vende al maestro Giovanni Michele de Gisolfo di Montoro un appezzamento di terra con alberi e viti latine sito in Banzano, alla località Trevigno, al prezzo di sessantasei ducati, che il compratore si impegna a pagare entro aprile dell'anno 1581.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 595 x 505; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata; supporto lacero e forato, specialmente lungo le piegature, tagliato nell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Domenico De Natale, a. 1721

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 189; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 111

**190 1580, novembre 27, Montefusco  
(Avellino)**

*La confraternita dell'Immacolata Concezione, istituita nella Chiesa e Convento di San Francesco in Montefusco è insignita degli stessi privilegi e delle stesse indulgenze concesse alle Arciconfraternite erette nella chiesa di San Lorenzo in Damaso a Roma.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 280 x 460; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso e caratteri deleti per inchiostro sbiadito.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Donato Danza; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile a. 1586

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 190; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 264

**191 1581, marzo 27, Solofra (Avellino)**

*L'onorabile Fabrizio de Parrella di Solofra dichiara di aver ricevuto da Cesare e Marino To-*

*disco di Serino un mutuo di trentadue ducati e mezzo alla ragione del dieci per cento da restituirsi in due rate: metà entro la festività di San Pietro e metà entro settembre dell'anno 1581.*  
Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 440 x 335; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto mutilo nell'escatocollo e scurito da macchie di umidità; inchiostro sbiadito e caratteri deleti nel corpo della pergamena.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Alessandro de Giliberti; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Alessandro de Giliberti di Solofra, aa. 1582/1583.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 191; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 118

### **192 1581, novembre 19, Chiusano San Domenico (Avellino)**

*Capitoli matrimoniali tra Inguliatto Jemma di Pietradefusi e Rosa De Francesco di Chiusano San Domenico, con i quali la sposa promette di consegnare allo sposo la dote di dodici onces di carlini d'argento, comprensivi di abiti personali, beni corredali e stoviglie per la casa.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 575 x 335; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa; supporto scurito da macchie di umidità, lacero lungo il margine sinistro.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Sebastiano De Benedetti; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Antonio Turino di Pietradefusi, a. 1637.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 192; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 074

### **193 1582, giugno 2, Roma**

*Giovanni Battista Corrado, visitatore apostolico, decreta che nella chiesa della Santissima Annun-*

*ziata di Altavilla Irpina venga posta una lapide attestante la diretta dipendenza di essa dalla Chiesa Lateranense di Roma, per il quale privilegio, si applicano alla stessa chiesa, i privilegi statutari concessi da più Papi ai canonici lateranensi, ricopiati fedelmente per notaio Gregorio di Mastronicola il 20 marzo 1455 sul retro del decreto; l'Università di Altavilla Irpina e i cittadini sono tenuti a fornire annualmente all'Annunziata due libbre di cera bianca lavorata.*

Originale; latino, minuscola cancelleresca; mm. 465 x 395; stato di conservazione buono; pergamena restaurata e distesa con rigatura a secco orizzontale, brunita nella parte inferiore e lungo le piegature, reca sul dorso tracce di sigillo in ceralacca, ora disperso.

NOTE: sottoscrizione autografa del Visitatore Apostolico Giovanni Battista Corrado e del notaio Apostolico Francesco Boneti; sigillo attuale 0, originale 1; la pergamena è pervenuta all'Archivio di Stato nel fondo Severini, donato da Michele Severini di Altavilla Irpina nel 1941.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 193; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 04

### **194 1582, ottobre 1, Montefusco (Avellino)**

*Il clero di Montefusco cede in affitto per tre anni a Gregorio Melillo di Pietradefusi un territorio seminativo di tre tomoli con alberi di olivi sito in Montefusco alla località "Serrone", un altro territorio di quattro tomoli in località "Coiro" ed un altro di quattro tomoli in località "Paparielli", corrispondendo quattro tomoli di frumento il primo anno e cinque tomoli di frumento i restanti due anni.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 530 x 320; stato di conservazione mediocre, pergamena distesa non restaurata; supporto con fori lungo le piegature.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Pietro Girone, aa. 1638-1639.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 194; pre-

cedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 162

**195 1583, gennaio 1 - dicembre 31, Solofra (Avellino)**

*A richiesta delle parti e secondo le prescrizioni di legge, viene riscritto dal notaio Giovan Vincenzo Troisi, un atto notarile rogato dal defunto notaio Giovanni Battista Grassi il 19 febbraio 1574, con il quale i notai Francesco e Santo de Giliberti si impegnano ad estinguere il debito di seicento ducati contratto con Alessandro de Giliberti.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 545 x 335; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa; supporto lacunoso, inchiostro sbiadito.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Giovan Vincenzo Troisi.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 195; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 216

**196 1583, marzo 9, Ariano Irpino (Avellino)**

*Geronimo Boscerò di Ariano vende all'onorabile Francesco Antonio una vigna per il prezzo di centoventi ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 640 x 490; stato di conservazione discreto, pergamena distesa, restaurata, lacunosa lungo le piegature.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Giovanni Andrea Pappalardo di Ariano Irpino; la pergamena era la coperta di un protocollo del notaio Francesco Attanasio di Ariano Irpino aa. 1605/1606.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 196; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 006

**197 1583, marzo 24, Napoli**

*Il vicerè don Pietro de Giron, duca di Ossuna,*

*ordina che, nel rispetto delle regie prammatiche, i commissari di campagna, i barricelli e gli algozzini, incaricati di perseguitare banditi e "fuorusciti", non debbano chiedere illegalmente alloggio e vitto ai cittadini dell'università di Solofra, ma debbano provvedere da soli all'approvvigionamento giornaliero ed occupare soltanto le case disabitate.*

Originale; italiano/latino, minuscola corsiva; mm. 565 x 375; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa; tracce di rigatura verticale a secco.

NOTE: la pergamena proviene dal fondo Grimaldi Felice di Solofra.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 197; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 16

**198 1583, marzo 29, Lauro (Avellino), nel casale di Sopravia**

*Faustina Terracina di Napoli e suo figlio Ottavio ottengono da Agostino Sirignano di Moschiano sedici ducati a completamento di un mutuo di duecento ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 500 x 350; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto diffusamente scurito e tagliato sui margini laterali.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile aa. 1595/1596

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 198; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 223

**199 1583, dicembre 8, Napoli**

*Privilegio regio concesso dal Vicerè don Pietro Giron, duca di Ossuna, alla università di Bagnoli Irpino, circa l'uso del territorio Montagna, contro le pretese del conte don Troiano Cavaniglia.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva;

mm. 310 x 240; stato di conservazione buono, non restaurato.

NOTE: sottoscrizione autografa del viceré e note di cancelleria. Il documento è costituito da un fascicolo in pergamena di 7 pagine numerate e precedute da un fascicolo cartaceo di 6 carte numerate contenenti copia del privilegio della concessione del feudo di Montella, Cassano Irpino e Bagnoli Irpino, fatta dal re Ferdinando I d'Aragona al conte don Garzia Cavaniglia ed eredi (1445/1477)

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 199; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 272

### **200 1584, giugno 22, Roma**

*Il magnifico reverendo don Antonio Cangio da Fossombrone, canonico di Santa Maria in Trastevere e priore di San Bernardo in Ariano Irpino, avendo istituito suoi procuratori don Giulio Cesare Calvanico, abate della terra di Corsano nella Diocesi di Ariano Irpino, don Ascanio Corso, rettore parrocchiale della Chiesa di San Giovanni a Valle di Ariano Irpino e don Vincenzo de Alberti, canonico di Benevento, li incarica della ricezione di settantacinque ducati, da riceversi da don Luigi Russo, canonico di Ariano, per l'affitto del priorato di Ariano.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 390 x 240; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata; supporto con fori nella parte inferiore.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio Ascanio Mazziotto e sottoscrizione del vicario generale della Curia romana cardinale Giacomo Sabello.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 4, n. 200; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 027

### **201 1585, gennaio 1 - luglio 30, Ariano Irpino (Avellino)**

*Fabio ed Andrea de Pannello, della città di Ariano*

*vendono ad un tale Fabrizio una masseria ed un campo coltivato in Ariano Irpino per il prezzo di settecentosessantatre ducati, tre tarini e quindici grana da pagarsi tra agosto 1585 ed agosto 1588.* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 750 x 565; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, mutila nel protocollo, diffuse macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Giovan Francesco Attanasio e del giudice ai contratti Bernardino Salza di Ariano Irpino; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovanni Antonio Cera di Ariano Irpino aa. 1566-1572.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 201; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 001

### **202 1585, gennaio 1 - dicembre 12, Serino (Avellino)**

*Fabio e Paolo Viola, Andrea De Lota e Palmerio e Ludovico De Lota, padre e figli, vendono per la somma di duecento ducati al magnifico Angelo De Stefanellis la rendita di venti ducati annui su alcuni loro terreni siti nel territorio di Serino, in località Corte del sorbo e Selva chiana.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 780 x 545; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa; supporto lacunoso, scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Salvatore Mattia; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Angelo Viola di Serino, aa. 1620-1634.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 202; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 103

### **203 1585, luglio 17, Ariano Irpino (Avellino)**

*L'università di Ariano Irpino vende per il prezzo di millequattrocento ducati annui al magnifico Orazio De Falco, procuratore di Giovan Bat-*

*tista di Capua della città di Napoli, la gabella della farina antica.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 510 x 580; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata; presenti fori, lacune e macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco Attanasio di Ariano Irpino, aa. 1586/1587.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 203; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 163

#### **204 1585, ottobre 31, Trevico (Avellino)**

*Alfonso Pardo, vescovo di Trevico, nomina tesoriere della Chiesa cattedrale della terra di Trevico, il canonico della stessa don Altobello Cancer.*  
Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 310 x 415; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata; supporto scurito da macchie di umidità.

NOTE: sottoscrizione autografa del vescovo; sigillo: attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *...has presentes nostro maiori sigillo pontificali munitas...*; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giuseppe Iascone di Ariano Irpino, a. 1729

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 204; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 028

#### **205 1586, marzo 14, Napoli**

*Il vicerè Pedro Giron, duca di Ossuna concede il suo assenso alla petizione inoltrata da Crisostoma Carafa, moglie di Marino Caracciolo, duca di Atripalda, con cui si chiede la conferma del possesso del feudo di Avellino e suoi casali, comperato dalla stessa Crisostoma per centododocimilaquattrocentotrentadue ducati, due tarini e dieci grana, al figlio Camillo, suo erede legittimo e conte di Torella.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva;

mm. 370 x 550; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa.

NOTE: sottoscrizione autografa del vicerè; notazioni di cancelleria; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *... magno predictè maiestatis sigillo pendenti munitas...*; la pergamena proviene dall'acquisto Casella; sul dorso brevi regesti coevi.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 205; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 17

#### **206 1586, marzo 20, Bagnoli Irpino (Avellino)**

*Mario Salvio, tutore testamentario dei minori Domenico, Giovanni Donato ed Angelo Salvio, figli del fratello Angelo riscuote il credito di cento ducati per la vendita, fatta dal detto Angelo, di una vigna sita in Bagnoli alla località Santa Maria Maddalena.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 580 x 480; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto mutilo nell'escatocollo e lungo il margine laterale sinistro.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile aa. 1586/1587

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 206; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 013

#### **207 1586, maggio 13, Napoli**

*Don Cesare d' Avalos d'Aragona, gran cancelliere del regno di Sicilia al di qua del faro, a nome e per conto dell'Almo Collegio Napoletano, concede a don Giulio Cesare Bario il privilegio di dottorato in diritto canonico e civile.*  
Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 380 x 650; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto diffusamente scurito da macchie di umidità, mutilo nella parte inferiore.

NOTE: la pergamena è decorata con una corni-

ce con motivi vegetali policromi ed oro, con in testa al centro lo stemma dell'ordine dei Domenicani Predicatori con Gesù che consegna il santo Rosario a S. Domenico ed a S. Caterina da Siena; altri stemmi nobiliari lungo la cornice; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *...nostri sigilli rotundi ad arma nostra quo in talibus utimur appensione roboratas ...*; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Orazio Ferri di Ariano Irpino, aa. 1701/1704

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 207; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 042

### **208 1586, luglio 1, Bagnoli Irpino (Avellino)**

*Il sindaco, gli eletti e i cittadini dell'università di Bagnoli, riuniti in pubblico parlamento, ratificano quanto stabilito con don Agostino Caputo, utile padrone della terra di Bagnoli, con atto rogato in Napoli dal notaio Ottavio Capobianco il giorno 1 febbraio 1586: viene concesso da don Agostino all'università di Bagnoli il privilegio della camera riservata, con tutti i diritti ed immunità ad essa connessi, per il prezzo di mille ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 735 x 630; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa; supporto leggermente scurito da macchie di umidità e diviso in tre pezzi, quasi perfettamente ricongiungibili.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Consalvo Boccuti di Montella; la pergamena era la coperta di tre protocolli notarili restaurati.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 208; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 018

### **209 1586, luglio 20, San Vitaliano, casale di Marigliano (Napoli)**

*Il magnifico Ascanio Marotta di San Vitaliano vende, per prezzo da convenire entro agosto del 1586, a Giovanni Carlo Ferrari di Baiano e a Francesco de Berardino di San Martino d'Agri un "ospizio" di case di più vani con cortile, "palmento" ed orto*

*sito nel casale di San Vitaliano, beni che egli si era aggiudicato all'asta, mediante deposito in denaro presso il Banco di Napoli, con decreto di vendita della Gran Corte della Vicaria.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 680 x 440; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila e lacunosa; supporto brunito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Francesco Antonio De Angerio; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Alfonso Sbordone di Summonte.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 209; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 053

### **210 1587, gennaio 1 - dicembre 31, Roma**

*Papa Sisto V informa il vescovo della Diocesi di Nola circa le suppliche giunte da parte di Giovanni De Gennaro di Mugnano e di Clementa Stingone di Quadrelle, volte ad ottenere la dispensa papale a sposarsi nonostante tra loro esista vincolo di consanguineità; il papa invita quindi il vescovo a prendere le dovute informazioni per poi procedere alla concessione della dispensa per il matrimonio.*

Originale; latino, bollatica; mm. 330 x 450; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto con tagli e lacune nella parte inferiore.

NOTE: sottoscrizioni degli ufficiali di segreteria: Ioannes Bellottus, A. Catalanus, C. Pamphilius, F. Rocheta; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovanni Antonio De Gennaro di Mugnano del Cardinale, aa. 1612-1613.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 210; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 091

### **211 1587, gennaio 1 - dicembre 31, Venosa (Potenza)**

*I magnifici Giulio Cesare ed Orazio vendono al*

*magnifico Giovanni Andrea De Costanza cinquanta carri di frumento, alla ragione di trentasei tomoli per carro, secondo la misura napoletana, raccolto nelle loro masserie alla località Ralli, nel territorio di Genzano, provincia di Basilicata, per la somma di milleduecentocinquanta ducati, che i venditori ricevono dall'acquirente in patacche spagnole ed altre monete d'argento corrente. Un campione di detto grano, della qualità vilonella specchiata, viene depositato a garanzia del compratore presso il capitano di giustizia della città di Venosa, fino alla completa consegna della fornitura, prevista per la metà di ottobre del 1587.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 700 x 440; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata; supporto mutilo nel protocollo e fortemente scurito da macchie di umidità; nell'escatocollo caratteri illeggibili per inchiostro sbiadito.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Ambrogio Savariano di Summonte aa. 1592 -1593.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 211; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 003

### **212 1587, dicembre 17, Napoli**

*Livia Guindazzo di Napoli, vedova di Girolamo Tomasini, feudatario di Mirabella Eclano, iure romano vivens, affittatrice della giurisdizione e dei diritti della terra di Mirabella, in suo nome ed in nome del figlio Fabrizio Tomasini, dichiara di aver ricevuto dal 14 gennaio 1586 al 17 dicembre 1587 dalla detta università, duemiladuecentosessanta ducati, due tarini e quattordici grana e mezzo, per diversi debiti nei suoi confronti e si dichiara, al contempo, soddisfatta concedendo relativa quietanza.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 680 x 550; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto forato in più punti e scurito da diffuse macchie di umidità.

NOTE: sottoscrizione del giudice ai contratti

Agostino Passaro; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giuseppe Sorrentino di Mirabella Eclano, a. 1802

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 212; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 032

### **213 1588, marzo 23, Atripalda (Avellino)**

*Crisostoma Carafa, moglie di Marino Caracciolo, duca di Atripalda, e suo figlio Mario nominano Andrea De Arminio di Avellino, loro procuratore ed amministratore della rendita di ventimila ducati su tutti i loro beni burgensatici, che Camillo, rispettivamente loro figlio e fratello, donò ai fratelli Mario, Antonio e Domizio, alla morte del padre.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 435 x 435; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Ferdinando Caputi di Manocalzati; la pergamena proviene dal fondo Casella.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 213; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 18

### **214 1588, aprile 9, Mercogliano (Avellino)**

*Giovanni Battista de Canio di Mercogliano vende a Giovanni Vincenzo de Sarno un terreno per far fieno sito alla località Riardo di Mercogliano, ricevendone in cambio "una bestia somarina" e quattordici ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 560 x 485; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, lacunosa nell'escatocollo; supporto scurito da macchie di umidità, inchiostro sbiadito in più parti.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1654.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 214; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 050

**215 1588, aprile 15, Napoli**

*Don Flaminio Forcella, protonotaio apostolico, invia all'arcivescovo di Napoli don Annibale Di Capua la dispensa richiesta per il matrimonio tra Giovan Tommaso Mastrilli e Laura Mastrilli, tra i quali non esiste vincolo di consanguineità.*  
Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 335 x 500; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovan Battista Brosca, aa. 1650-1657.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 215; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 045

**216 1588, settembre 11, Vitulano (Benevento)**

*Tali Giovanni e Marsilio, padre e figlio, si impegnano a restituire la somma di seicento ducati ricevuta in prestito da tale don Luigi alla ragione di sessanta ducati all'anno.*  
Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 670 x 480; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata e distesa; supporto con tagli, fori e lacune.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 216; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 178

**217 1588, settembre 14, Mugnano del Cardinale (Avellino)**

*Il notaio Marino Bianco di Mugnano trascrive a richiesta delle parti e secondo le prescrizioni di legge emanate dal vicerè don Perafan de Ribera il 15 settembre 1563 sul notariato, un atto del 14 settembre 1587 con cui l'erario di Mugnano del Cardinale e Quadrelle, il magnifico Giovanni Marotta, concede ad Andrea De Cunzo di Monteforte Irpino, l'affitto della taverna della Santissima Annunziata di Napoli sita alla località Cardinale, per il canone triennale di centosessantacinque ducati da pagarsi in tre rate*

*annuali di cinquantacinque ducati; Andrea De Cunzo nomina suo fidejussore il nobile Tommaso Franco e l'erario promette di consegnare al detto Andrea tre letti, tre materassi, tre paia di lenzuola e tre coperte per l'uso della taverna.*  
Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 550 x 470; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata; supporto lacero e lacunoso, scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Marino Bianco, sottoscrizione del giudice ai contratti Iovino De Lucia; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Angelo Iannaccone di Avellino, a. 1754.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 217; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 029

**218 1589, ottobre 2, Vallata (Avellino)**

*Donato e Luigi Santoro vendono per il prezzo di quaranta ducati a tali Donato ed Angelo un pezzo di terra sito in Vallata, alla località Varco della dogana.*  
Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 630 x 420; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, distesa; supporto lacero e tagliato, scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Francesco Forgione di Vallata; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giuseppe Novia di Vallata, a.1835.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 218; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 137

**219 1589, ottobre 25, Ariano Irpino (Avellino)**

*Dario Montullo di Ariano vende ad Antonio Montullo una vigna sita in località Carpenara, nelle pertinenze di Ariano, per la somma di settantadue ducati da pagarsi in questo modo: 12 ducati entro febbraio, 20 ducati entro l'otto*

*maggio ed i rimanenti 40 ducati entro il primo novembre.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 270 x 445; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto lacunoso al centro, mutilo nella parte inferiore.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovanni Felice Pirrelli di Napoli anni 1594 – 1595.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 219; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 031

### **220 1590, gennaio 6, Lauro (Avellino)**

*Pompilia Salamone dichiara di essere creditrice verso Marco Aurelio e Santolo Della Nunziata di sette ducati per l'affitto annuale, formalizzato con atto per notaio Gregorio Mugnano di Lauro il 21 ottobre 1582, di un oliveto, sito al casale di Moschiano, località Cantaro; i debitori promettono di pagare tale somma in tre rate entro l'anno.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 450 x 630; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata; supporto forato nelle piegature.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Giuseppe Buonaiuto di Lauro; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Marco Fortino, a. 1816.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 220; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 030

### **221 1590, gennaio 28, Avellino**

*Luigi Antonio de Riccardo, fideiussore del fu Giovanni Vincenzo de Riccardo, marito di Antonia Spatafora, si impegna a consegnare a Cesare Imbimbo, quale creditore del detto Giovanni Vincenzo, ottanta ducati sulle doti della detta Antonia, ripartiti in sette ducati all'anno, come parte restante su un debito di centocinquanta ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 460 x 290; stato di conservazione mediocre, pergamena distesa, non restaurata; supporto diffusamente scurito, fori.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Ferdinando de Iuliis di Avellino, aa. 1572/1596.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 221; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 170

### **222 1590, febbraio 11, Lapio (Avellino)**

*Simone e Pietro de Pesa, padre e figlio, vendono per il prezzo di cinquanta ducati ad Ambrogio Morsa una vigna sita in Lapio, alla località Sant' Ercolano ed un altro territorio sito alla località Fontana vecchia.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 330 x 560; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, mutila nell'escatocollo, supporto lacunoso, scurito da macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Antonio Capano di Fontanarosa, aa. 1632-1635.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 222; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 044

### **223 1590, agosto 8, Montella (Avellino)**

*I fratelli Natale e Rocco Gambone di Montella, debitori verso il cognato Luca Pascale di trenta ducati ed un carlino sulla dote della sorella, si impegnano a restituire quindici ducati e mezzo entro Natale del 1590 e gli altri quindici ducati e mezzo entro dicembre dell'anno 1591.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 680x440; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa; supporto scurito da macchie di umidità, specialmente lungo le piegature.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Paolo Boccuti di Montella; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1599.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 223; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 062

## 224 1590, novembre 1, Avellino

*Ratifica ufficiale dell'atto di vendita datato 28 ottobre 1590, in cui i confratelli dell'oratorio di Sant'Antonio costruito nella Chiesa e Convento di San Francesco in Avellino, rappresentati dai procuratori Albenzio Bella Bona e maestro Nicola Iandolo, comprano per il prezzo di cento ducati da Giovan Battista Pelosi, una casa di più vani superiori ed inferiori sita al borgo in località San Bartolomeo.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 900 x 520; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata; supporto con tagli e fori.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Galasso di Avellino, aa. 1725/26

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 224; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 274

## 225 1591, ottobre 7, San Giorgio la Montagna (Benevento)

*Vittoria Caracciolo, nobildonna napoletana e contessa di Castro, vedova di Alessandro Gattinara Legnano, conte di Castro, balia e tutrice della figlia Lucrezia Gattinara Legnano, di anni due, nomina procuratore della detta Lucrezia, Giovanni Geronimo De Dattilo di Napoli, abitante in Palermo, alla presenza del capitano di giustizia di San Giorgio, Pomponio Ciarcia.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 640 x 530; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata, supporto con qualche piccola lacerazione lungo le piegature.

NOTE: sottoscrizioni dei testimoni e del capitano di giustizia Pomponio Ciarcia, degli eletti e del sindaco di San Giorgio la Montagna; sigilli attuali 0, originali 2; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Vincenzo de Vivo di Serino, aa. 1569/1571.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 225; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 110

## 226 1593, febbraio 3, Paternopoli (Avellino)

*I fratelli Domenico e Nicola Giovanni Grasso vendono per il prezzo di dodici ducati a Vincenzo Grasso un "cellario" sito fuori le mura della città di Paternopoli, in località Pendino di San Sebastiano.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 600 x 390; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, mutila lungo il margine destro; supporto lacunoso, scurito da macchie di umidità, inchiostro sbiadito e caratteri deleti.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Donato De Mastrodomenico di Paternopoli; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 226; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 087

## 227 1593, aprile 9, Solofra (Avellino)

*Giovanni Luca de Liotta di Solofra dichiara di essere debitore verso Cesare de Maio del Casale di Sant'Agata di Serino di trentadue ducati per l'acquisto di una certa quantità di pelli conciate "di mirto in bianco", somma che intende corrispondere entro il quindici di giugno dello stesso anno 1593.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 285 x 235; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto lievemente scurito, con piccole lacune lungo la piegatura centrale.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Virgilio Ronca di Solofra; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 227; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 119

### **228 1593, aprile 30, Salza Irpina (Avellino)**

*Copia di un atto per notaio Antonio Capozzi con cui Tommaso Balestrieri vende a Giovanni Matteo Picardi una selva del valore di cento ducati sita in Salza Irpina alla località "Capo lenguni".*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 630 x 510; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto con lacune e caratteri deleti per inchiostro fortemente sbiadito.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Antonio Capozzi; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Nicola Grillo di Prata Principato Ultra, a. 1771.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 228; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 179

### **229 1593, maggio 22, Ospedaletto d'Alpinolo (Avellino)**

*Un tale Marco Antonio vende al notaio Giovanni Vincenzo Nardone la rendita di venti carlini annui su alcuni suoi beni stabili siti in Ospedaletto d'Alpinolo, tra cui una bottega nella piazza centrale ed un pezzo di terra con acqua sorgente, alberi di mele, pere e viti latine.* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 675 x 425; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso nelle parti superiore ed inferiore.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Maresca Vincenzo di Ospedaletto d'Alpinolo, a. 1635

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 229; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 235

### **230 1593, luglio 13, Roma**

*Il Capitolo ed il Collegio lateranense confermano alla Chiesa della Santissima Annunziata di Altavilla Irpina, nella Diocesi di Benevento, tutti i privilegi ed i benefici concessi dai vari papi in favore delle chiese ad essi soggette.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 940 x 700; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, tracce di rigatura a secco orizzontale e lungo i margini laterali

NOTE: notazioni di cancelleria; firme autografe di Alessandro Roffeno, di Curzio Muto e di Ercole Crescimbeni, canonici e segretari lateranensi; la pergamena appartiene al fondo Severini di Altavilla Irpina; sul dorso un breve regesto coevo.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 230; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 19

### **231 1594, gennaio 1 - dicembre 31, Monteforte Irpino (Avellino)**

*Capitoli matrimoniali tra il nobile Orlando Dato di Santa Paolina e la nobile Lucrezia Masullo di Monteforte Irpino, con cui il fratello della sposa Domenico, promette in dote venticinque once in panni corredali, oro e moneta contante.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 385 x 575; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, distesa; supporto lacero nel protocollo.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Ettore Ferrara di Monteforte; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Ettore Ferrara di Monteforte, aa. 1596 - 1598

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 231; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 073

**232 1595, gennaio 1 – dicembre 31, Cassano Irpino (Avellino)**

*Trascrizione di un atto rogato in Castelfranci il 25 marzo 1592 dal defunto notaio Francesco Mancini di Cassano, con cui il magnifico Sebastiano Corrado di Castelfranci e l'illustrissimo signore Vincenzo de Marena di Napoli, sciogliono una società per affari fatta tempo prima, dividendosi proventi e debiti.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 435 x 250; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, mutila nell'escatocollo; supporto lacunoso, fortemente scurito da macchie di umidità, caratteri sbiaditi.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del Notaio Francesco Mancini di Cassano Irpino, a. 1608.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 232; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 035

**233 1595, gennaio 12, Avellino**

*Pasquale e Giovanni Tommaso Pascale di Monteforte dichiarano di aver ricevuto da Ottaviano Rapuozzo la somma di sei ducati, di cui erano creditori e ne fanno debita quietanza.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 590 x 410; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto privo della parte superiore e con lacune.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Luigi Iandolo; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovanbattista Pirone di Monteforte Irpino, a. 1687

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 233; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 180

**234 1595, aprile 1, Montella (Avellino)**

*Atto di riconferma per notaio Paolo Boccuti, di una cessione di reddito a richiesta di Tarquinio*

*Frecena avvenuta con atto rogato dal notaio Paolo Trevisani il 20 aprile 1584, con cui Girolamo Pascale, detto "de Iannuzzo" e Leonardo de Cristoforo vendevano il reddito di ventiquattro ducati sui primi frutti ed introiti ricavati da alcuni loro terreni siti in Montella, alle località Baruso e Piccola Montella, ai magnifici Delfina Milone e Nunzio Boccuti, tutori testamentari del fu Giovanni Giacomo Frecena e del figlio Tarquinio.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 385 x 510; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto mutilo dell'escatocollo e tagliato sul margine destro.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Salvatore Prudente, aa. 1615-1616

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 234; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 064

**235 1595, aprile 4, Cassano Irpino (Avellino)**

*Il notaio Orazio Saldutti di Castelfranci, in virtù delle leggi vigenti sulla facoltà concessa ai notai di conservare e ricopiare atti rogati da notai defunti, riscrive integralmente un atto rogato il 30 marzo 1592 dal defunto notaio Francesco Mancini di Cassano Irpino, in cui Alfonso De Rosa vende per il prezzo di trenta ducati a Claudio Sena, economo della Cappella del Santissimo Rosario eretta nella Chiesa di Santa Maria del Soccorso di Castelfranci, un pezzo di terra della misura di circa cinque tomoli, con alberi di quercia sito nella località "Valle de doglia" in tenimento di Montemarano.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 320 x 480; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila nell'escatocollo, supporto scurito da macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Angelo Sabatini aa. 1601-1603.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 235; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 036

**236 1595, settembre 13, Pietradefusi  
(Avellino)**

*I coniugi Scipione Melillo ed Onesta Colarusso comprano dallo zio paterno di Onesta, Beniamino Colarusso, una casa di due vani posta alla località Piano di Santa Maria in Pietradefusi.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 530 x 415; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, tagli e lacune nell'escatocollo, supporto scurito da diffuse macchie di umidità, lacero anche nel protocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giulio De Matteis, di Pietradefusi, a. 1635

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 236; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 080

**237 1596, settembre 10, Palma Campania  
(Napoli)**

*Cesare Martino di Palma Campania dichiara di aver ricevuto da Francesco, marito della figlia, un prestito di cinquanta ducati, che si impegna a restituire nel giorno della festa di San Giacomo del prossimo anno 1597.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 460 x 360; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, mutila lungo i margini laterali, supporto lacunoso, scurito da macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, a. 1672

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 237; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 085

**238 1596, ottobre 25, Napoli**

*Concessione di particolari esenzioni nel commercio di generi alimentari e di bestiame in favore dei fratelli Gennaro e Federico de Gennaro, abitanti in Mugnano del Cardinale, i qua-*

*li, in quanto vassalli del Monastero di Santa Maria a Monte in Montevergine, godono degli stessi privilegi concessi al feudo di Montevergine dall'imperatore Federico di Svevia nel dicembre del 1220, presso la Chiesa di San Germano in Cassino.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 340 x 420; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto mutilo della parte iniziale.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 238; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 20

**239 1596, dicembre 26, Vallata (Avellino)**

*Il priore ed economo della cappella e confraternita dello Spirito Santo in Vallata, chiede con pubblico atto che venga eseguito il testamento del defunto Angelo Testa, datato 9 ottobre 1543, con cui il testatore lasciava alla cappella suddetta un suo terreno sito in località "Capo della fontana", della capacità di tre tomoli "in semine" all'antica misura di Vallata.*

Originale; : latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 570 x 405; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, distesa; supporto lacero nell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1841

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 239; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 136

**240 1597, aprile 9, Carife (Avellino)**

*Il sindaco e gli eletti dell'università di Guardia dei Lombardi, riuniti in pubblico parlamento, comprano da Angelo Magnotta di Carife tremila tomoli di frumento per far fronte alla estrema povertà dei loro concittadini.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 600 x 565; stato di conservazione pessimo, pergamena restaurata, lacunosa in più parti; supporto fortemente scurito da macchie di

umidità, inchiostro sbiadito e caratteri deleti.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Giovanni Antonio Brescia di Serino (Avellino); la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Onorio Ciccarelli di Castelfranci, a. 1654.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 240; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 032

#### **241 1597, maggio 2, Scisciano (Napoli)**

*Francesco De Ligorio di Scisciano, casale di Marigliano, promette di pagare al cognato Giovanni Vincenzo Di Nola centocinquanta ducati a completamento della dote assegnata alla sorella, sposa di detto Giovanni Vincenzo; tale somma sarà versata in due rate di cinquanta e cento ducati, con l'interesse del nove per cento nel tempo di tre anni.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 460 x 375; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila nel protocollo; supporto lacunoso, scurito da macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Andrea Maietta di Avella, a. 1618

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 241; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 099

#### **242 1597, giugno 6, Napoli**

*Laurea in diritto civile e canonico concessa a Francesco de Giliberto di Sorbo Serpico.*

Originale; latino, minuscola cancelleresca; mm. 360 x 720; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto mutilo nelle parti superiore ed inferiore.

NOTE: lungo i margini laterali una cornice policroma a motivi vegetali con medaglioni riportanti stemmi araldici, tra cui, quello laterale destro superiore, di Filippo II di Spagna;

la pergamena era la coperta di un protocollo di un notaio di Sorbo Serpico, a. 1808.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 242; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 21

#### **243 1597, agosto 14, Ariano Irpino (Avellino)**

*Rocco, Giovanni Battista e Marco Livio Bevere di Ariano vendono a Drusia Cardinale, vedova di Marco Tancredi e tutrice ed amministratrice dei figli Ottavio e Muzio Tancredi, la rendita redimibile di quaranta ducati su un capitale di quattrocento ducati su alcuni loro beni burgensatici siti in Ariano.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 500 x 435; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto lacero e lacunoso, diffusamente scurito.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Graziano Passaro; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Felice Pirrelli, aa. 1598-1604.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 243; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 129

#### **244 1597, dicembre 9, Napoli**

*Giovanni Bernardino Longo, conte palatino e protomedico regio, conferisce il privilegio dell'arte medica e chirurgica ad un tale Orazio.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 430 x 590; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa; supporto diffusamente scurito da macchie di umidità.

NOTE: firma autografa dell'autore ed annotazioni di cancelleria; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *...sigillique nostri soliti quo in talibus utimur...*; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, aa. 1646/1648.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 244; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 065

**245 1598, gennaio 1 - dicembre 31, Venosa (Potenza)**

*Tale Orazio e Costanza d'Arminio, marito e moglie, vendono ad un tale Cesare un terreno "macchioso", bene dotale della stessa Costanza ricevuto da Orlando D'Arminio, suo padre, per il prezzo di undici ducati d'argento.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 530 x 500; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa; supporto lacunoso nel protocollo su entrambi i margini laterali.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Marino Altrada; sottoscrizioni dei testimoni e del giudice ai contratti Angelo de Mantova, venusino; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Ambrogio Savariano di Summonte, aa. 1593/1594

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 245; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 004

**246 1599, marzo 6, Ariano Irpino (Avellino)**

*Ludovico Pettinaro vende a Cesare De Paola una vigna con numerosi alberi da frutta sita in Ariano Irpino, alla località "Gallinaro" per il prezzo di ventiquattro ducati, da corrispondere in due rate, la prima entro agosto dell'anno 1600 e la seconda entro agosto dell'anno 1601.* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 660 x 260; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata e distesa.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio Ovidio Iuffredella di Ariano Irpino, sottoscrizioni dei testimoni e del regio giudice ai contratti Gaspare Castelli

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 246; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 175

**247 1599, aprile 23, Avellino**

*Giulio Baratta di Avellino vende a Giovanbat-*

*tista Martruccillo di Napoli la rendita annua di cinque ducati su di una isca alla località "Pontarola" di Avellino per la somma di cinquanta ducati di capitale.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 610 x 435; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Luigi Iandolo di Avellino; la pergamena proviene dall'acquisto Casella.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 247; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 22

**248 1599, settembre 8, Conza della Campania (Avellino)**

*Capitoli matrimoniali tra una certa Crelia, nipote del primicerio della Chiesa della Beata Vergine Maria di Conza ed un certo Francesco Antonio, con cui si dota la sposa di "letto, panni, ferro e rame" e della somma di novanta ducati.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 420 x 260; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila lungo il lato destro; supporto scurito da diffuse macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovanni Domenico Corvino di Andretta aa. 1609/1617.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 248; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 040

**249 1600, gennaio 1 - dicembre 31, Ospedaletto d'Alpinolo (Avellino)**

*Il sindaco e gli eletti dell'università di Ospedaletto d'Alpinolo attestano per pubblica fede che Salvatore e Vincenzo de Oliviero, padre e figlio, in quanto vassalli del Monastero di Santa Maria di Montevergine, godono, nell'esercizio dei loro commerci, di tutte le immunità e franchige concesse dai passati sovrani.*

Originale; italiano, minuscola corsiva; mm. 345 x 660; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata; tracce di rigatura a secco.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Pecchia Francesco di Forino, a. 1704

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 249; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 061

### **250 secolo XVII, Aiello del Sabato (Avellino)**

*Pianta topografica del bosco di castagni e querce della capacità di circa giornate centottantanove alla ragione di passi mille la giornata e di palmi settantatre al passo posseduti dai principi Caracciolo di Avellino nel casale di Aiello del Sabato.* Originale; italiano, minuscola corsiva; mm. 540 x 690; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata; supporto lievemente brunito da macchie di umidità, inchiostri sbiaditi.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Nicola Grillo di Prata Principato Ultra, a. 1763. Sono presenti la legenda alfabetica, che individua le proprietà e riporta l'età delle coltivazioni e la rosa dei venti. Si evidenziano i toponimi: Acqua dello rovezzo, Fontana del carpino, selve cedue dette Favociato e Piano del bosco. Autore ignoto; mediazione grafica: inchiostro acquerellato policromo.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 5, n. 250; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 128

### **251 secolo XVII, Ospedaletto d'Alpinolo (Avellino)**

*Tale Pomponio della terra di Ospedaletto vende a Pietro Antonio di Nicolangelo un pezzo di terra sito in Summonte alla località "Benefici" per il prezzo di cinquanta ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 330 x 290; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto mutilo della parte destra .

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo a. 1644 /1645

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 251; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 200

### **252 sec. XVII, Moschiano di Lauro (Avellino)**

*Convenzione tra Mario Mazzocca, figlio ed erede del fu Vincenzo e tale Teodoro, per il pagamento di un debito di quattrocento ducati contratto da quest'ultimo con il detto Vincenzo.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 470 x 350; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto mutilo nel protocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, a. 1642

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 252; precedente signature: PRGAV, cartella 6, n. 270

### **253 1601, gennaio 1 - dicembre 31, Napoli**

*Concessione di esercitare l'ufficio di giudice ai contratti data ad Ippolisto de Mattei di Atripalda.* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 545 x 335; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto privo della parte sinistra, tracce di rigatura orizzontale a secco.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, aa. 1683 - 1685

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 253; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 23

### **254 1601, gennaio 31, Napoli**

*Fabrizio Galluccio, nuovo feudatario della terra di Apice, presta giuramento di fedeltà e ligio omaggio dinanzi al re Filippo II.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 320 x 440; stato di conservazione discre-

to, pergamena restaurata e distesa, supporto diffusamente scurito da macchie di umidità, inchiostro sbiadito.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Teseo Carrafa

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 254; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 181

### **255 1602, febbraio 1- 28, Napoli**

*Francesco Ruiz de Castro, conte di Lemos e vicerè nel Regno di Napoli concede il privilegio del notariato a Cristoforo De Ippolito di Mugnano del Cardinale.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 620 x 740; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto con tagli e tracce di rigatura a secco.

NOTE: sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *...magnò pendente regie maiestatis pendenti munitum...*; la pergamena era la copertina del protocollo del notaio Cristoforo Ippolito di Mugnano del Cardinale, aa. 1603-1604.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 255; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 060

### **256 1602, febbraio 14, Avellino**

*Capitoli matrimoniali tra Rocco Barbieri e Palma Galasso di Avellino.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 470 x 390; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, lacunosa lungo le piegature; supporto scurito da macchie di umidità, inchiostro sbiadito e caratteri diffusamente illeggibili, mutilo nella parte inferiore.

NOTE: la pergamena era una coperta di un protocollo notarile, aa.1602/1603.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 256; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 007

### **257 1602, febbraio 2, Lauro (Avellino)**

*Marcello Cappellano di Lauro consegna ai fratelli Martino, Fabio e Giulio Sperandeo del casale di Beato, cento ducati per l'acquisto di un terreno arbustato e vitato, di un castagneto ed una casa di più membri nel casale di Bosagro.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 580 x 360; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, ampie lacune nel protocollo e nel testo; supporto scurito da macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco Caputo aa. 1598/1603.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 257; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 005

### **258 1602, maggio 12, Montefusco (Avellino)**

*A richiesta delle parti, ispezionati i protocolli del notaio Donato Danza, il notaio Ludovico Bernella ricopia l'atto redatto nell'agosto dell'anno 1586 nel palazzo della Regia Udienza di Montefusco, con cui Annibale De Caracosa e Bartolomeo Mazzarella, tutori dei figli minori del fu Francesco De Caracosa, decidono di vendere una vigna in Pietradefusi per soddisfare alcuni debiti ereditati dai loro assistiti.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 520 x 430; stato di conservazione pessimo, pergamena non restaurata, supporto scurito da diffuse macchie di umidità, lacero in più parti, residui di rigatura a secco laterale

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 258; precedenti signature: PRGAV, cartella 2, n. 083

### **259 1602, ottobre 14, Montella (Avellino)**

*Giovanni Francesco Carfagna di Montella vende per cento ducati a Persiano de Andriocchia di Montella, la rendita di otto ducati annui sui primi frutti ed introiti di un suo querceto e terreno se-*

*minativo di circa quindici tomoli sito alla località Carpeneta, sui quali grava il solo censo di sei carlini da pagarsi alla Chiesa di Santa Maria al piano.* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 835 x 470; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da macchie di umidità lungo le piegature.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Salvatore Prudente di Montella; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovanni Camillo De Simone, a. 1644.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 259; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 065

#### **260 1602, dicembre 26, Lauro (Avellino)**

*Scipione de Vivenzio di Quindici vende per il prezzo di duecento ducati ad Antonio de Vivenzio l'annuo introito di ducati sedici su alcuni suoi beni stabili costituiti da un comprensorio di case di diversi membri superiori ed inferiori con cortile ed orticello siti in località "Piazza delli Grassi" in Quindici.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 620 x 450; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Pietro De Vivenzio; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Paolo Manzi di Lauro, a. 1622

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 260; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 002

#### **261 1603, novembre 4, Cassano Irpino (Avellino)**

*Giacomoantonio, Alessandro e Vincenzo Della Marra stipulano una convenzione col magnifico dottore in legge Marco Antonio Mesti per la cessione di cento ducati sul capitale burgensatico di tremila ducati che essi Della Marra hanno sulla università di Ariano Irpino.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 290 x 410; stato di conservazione pessimo, pergamena restaurata e distesa, mutila nella parte inferiore, supporto lacunoso e scurito da diffuse macchie di umidità.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 261; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 038

#### **262 1604, maggio 4, Ospedaletto d'Alpinolo (Avellino)**

*Giovanni Battista De Gennaro vende, per la somma di cinquanta ducati, a Salvatore Romano la rendita di cinque ducati annui su un terreno sito alla località "Chiocchi" di Ospedaletto d'Alpinolo, piantato a viti latine, querce e meli.* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 550 x 450; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso e scurito.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, aa. 1636/1637.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 262; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 247

#### **263 1604, maggio 7, Napoli**

*Giovanni Angelo Caserta della città di Napoli e sua moglie Costanza Milano, essendo debitori di cento ducati nei confronti di Giulio Portanova, si impegnano a estinguere tale debito cedendogli la rendita di due ducati all'anno su un territorio sito in Montoro, alla località "Cortefugna".*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 320 x 520; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, presenti macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Pastore Giovanni Sabato di Montoro, a. 1622

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 263; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 197

**264 1604, maggio 17, Cassano Irpino (Avellino)**

*Matteo e Giovanni Carlo de Mazzeo, padre e figlio, cedono ad Alessandro Cantillo un terreno con alberi da frutta in località "Tiso" di Cassano Irpino ad estinzione di un debito da essi contratto con il detto Alessandro con atto del 22 novembre 1599 rogato dal notaio Luigi Sena.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 485 x 410; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, lacunosa nel corpo del testo, supporto scurito da diffuse macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio Giovanni Vincenzo Mancini.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 264; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 037

**265 1604, ottobre 10, Solofra (Avellino)**

*Giovanni e Desiata De Donato, padre e figlia di Solofra, si obbligano a corrispondere entro un anno a Grazio Galasso di Serino diciotto ducati che gli devono sull'acquisto di un terreno con alberi da frutto e viti latine, sito in Solofra al casale Fratta, alla località Corticella.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 560 x 500; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da macchie di umidità, lacunoso al centro e lungo il margine inferiore.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Virgilio Ronca di Solofra; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Fabrizio Giliberti di Solofra, a. 1622

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 265; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 120

**266 1607, giugno 10, Montella (Avellino)**

*Francesco Antonio Faraldi, barone ed utile padrone della università di Montella, nella chie-*

*sa madre di Santa Maria del piano eretta sulla piazza pubblica detta "li Favali", rende pubbliche le lettere regie con cui si richiede il ligio omaggio del feudatario e il giuramento di fedeltà dei vassalli.*

Originale; : latino, minuscola corsiva; mm. 240 x 450; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, mutila della parte inferiore; supporto scurito da macchie di umidità e lacunoso.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, a. 1634.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 266; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 070

**267 1607, agosto 9, Gragnano (Napoli)**

*Un tale Francesco Antonio si dichiara debitore verso il Convento di Sant'Agostino di Gragnano per la somma di ducati cinquanta.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 550 x 470; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto con tagli e lacune.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1673

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 267; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 258

**268 1607, dicembre 1, Torella dei Lombardi (Avellino)**

*Don Giovanni Gregorio e don Pietro Angelo De Gatti, padre e figlio di Torella dei Lombardi, concludono con Giovanni Faicchio, erario del principe di Avellino e conte di Torella don Camillo Caracciolo, una transazione con cui essi, debitori verso il principe per circa cento ducati, non avendo denaro liquido disponibile, gli cedono a parziale saldo, un loro terreno seminativo e con alberi di quercia, sito alla località "Cierro de lo priore", valutato cinquantasette ducati e mez-*

zo da esperti scelti dallo stesso erario.

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 570 x 420; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto diffusamente scurito ed ampiamente lacunoso, privo di escatocollo, tracce di rigatura a secco del primo rigo.

NOTE: La pergamena era la coperta del protocollo del notaio Donato de Mastrodomenico di Paternopoli, anni 1609-1613

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 268; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 124

### **269 1607, dicembre 16, Gesualdo (Avellino)**

*Tommaso Longo, insolvente enfiteuta di un fondo di proprietà del vescovo di Frigento, rettore e beneficiario della Chiesa di Sant'Onofrio, cede, con convenzione stipulata con Fabio de Adinolfo, incaricato dal vescovo, tale fondo sito alla località Canale e Coste di San Cipriano e tutti i diritti concessi a Fabio Infante di Caposele, residente in Gesualdo, per la somma di sei carlini e grana due annui, da pagarsi nel giorno della festa della Santa Croce in settembre.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 660 x 510; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da macchie di umidità lungo le piegature.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio Paolo Scarpa

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 269; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 043

### **270 1608, gennaio 2, Montoro, nel casale di Petruro (Avellino)**

*Copia dell'atto rogato in Montoro nell'anno 1594 con cui Carlo ed Aniello Bruno vendono a Scipione De Vernuccio l'annua rendita di ducati nove su alcune loro terre site in Montoro, località Terra.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 375 x 505; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacero lungo i margini laterali e nell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Vincenzo Ferreri di Montoro, a. 1633

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 270; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 085

### **271 1608, febbraio 1, Montella (Avellino)**

*Santo ed Angelo Di Fronzo di Montella si obbligano a pagare a Donato Di Gizo, loro cognato, la somma di ottantatre ducati ed un tari dovuta a completamento della dote promessa alla loro sorella Camilla Di Fronzo, sposa di Donato, consegnando undici ducati e tre carlini entro l'anno ed i rimanenti in due rate di trentasei ducati in sei anni, fornendone garanzia sui propri beni personali.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 460 x 260; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, mutila ai margini laterali, supporto scurito da macchie di umidità e lacunoso.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Salvatore Prudente; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Salvatore Prudente di Montella, a. 1610.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 271; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 072

### **272 1608, maggio 1, Montella (Avellino)**

*Donna Aurelia Corella di Montella, presente e consenziente il marito Ottavio, con atto per notaio Salvatore Prudente, vende per trenta ducati al reverendo don Tarquinio Bruno di Montella, la rendita di sei ducati annui sui primi frutti ed introiti di un suo orto con alberi di sicomoro sito in Montella, alla località San Simeone, su*

*cui grava il censo di sei carlini da corrispondere alla Chiesa di Santa Maria del piano, e la rendita annua di due ducati, due tari e dieci grana su di una vigna di proprietà del marito, sita alla località Rosa.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 530 x 395; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da macchie di umidità lungo le piegature, parzialmente lacunoso nella parte superiore e centrale; tracce di rigatura ad inchiostro del primo rigo.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Salvatore Prudente di Montella, a. 1614

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 272; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 066

### **273 1608, ottobre 1 - 31, Nusco (Avellino)**

*Il sindaco e gli eletti dell'università di Nusco, alla presenza del capitano Annibale Bastano e sentiti i pareri di eletti e cittadini in pubblico parlamento, vendono, dopo regolari incanto ed aggiudicazione, a Ferdinando De Aulisa di Bagnoli la gabella della farina per la somma di quattro carlini per tomolo di grano per quattordici anni e due mesi, per poter estinguere un debito di quattordicimilasettecento ducati contratto con Cesare Masucci, barone della terra di Cassano e con Decio Masucci, barone della terra di Volturara.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 600 x 500; stato di conservazione e NOTE sul supporto: discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila dell'escatocollo, supporto scurito da macchie di umidità, lacunoso, con tracce di rigatura a secco.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 273; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 083

### **274 1608, ottobre 25, Napoli**

*Privilegio del notariato concesso ad un tale notaio Salvatore.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 515 x 360; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto mutilo della parte destra.

NOTE: sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: ... *hoc presens privilegium fieri fecimus magno predictae regie maiestatis sigillo impendenti munitum* ...; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, aa. 1706/09.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 274; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 70

### **275 1609, aprile 26, Casale Tavernola, Atripalda (Avellino)**

*Giovanni Alfonso Pagano, Giovanni Angelo Prezioso, Domenico De Gaeta, Sabino de Castiello, Giovanni Tomasone e Camillo Pepe di Tavernola cedono a Sabino Parziale di Atripalda la rendita di quattro ducati e mezzo su alcuni loro terreni siti in Tavernola.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 630 x 330; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da macchie di umidità e tagliato lungo i margini laterali

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, aa. 1633-1635.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 275; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 123

### **276 1609, ottobre 25, Santo Stefano del Sole (Avellino)**

*Andrea Romano di Santo Stefano, debitore di novanta ducati nei confronti di Luca De Cioppa, non disponendo di liquidità per estinguere tale debito, gli cede due appezzamenti di terreno alle località "Sozze" e "Fontanelle".*

Originale; : latino, minuscola corsiva; mm. 430 x 270; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, presenti tagli e la-

cune, pergamena priva dell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1689

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 276; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 182

### 277 1610, gennaio 30, Mercogliano (Avellino)

*Giuseppe Troncone di Mercogliano vende per la somma di cinquanta ducati alla vedova Ippolita Freda l'annuo censo di cinque ducati su di una rendita di otto ducati e mezzo sul capitale di ottantacinque ducati che si riceve da Covella de Silvestro, con atto per notaio Antonio De Ianuario di Mercogliano.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 465 x 320; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila dell'escatocollo, supporto scurito da diffuse macchie di umidità, tracce di rigatura superiore e laterale ad inchiostro.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, aa. 1779-1780

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 277; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 051

### 278 1610, febbraio 3, Montella (Avellino)

*Ambrogio de Bartolo di Montella vende per trentatrè ducati agli economi e maestri della venerabile Confraternita di San Bernardino, Pompeo De Simone, Guglielmo Capone ed Antonio Carfagna, la rendita annua di ducati tre su quattro che si introitano sui primi frutti di un suo terreno seminativo posto in Montella, al casale Garzano.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 670 x 400; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila nella parte inferiore, supporto scurito da macchie di umidità, specialmente lungo le piegature, lacunoso al centro.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Salvatore Prudente di Montella; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Salvatore Prudente di Montella, aa. 1606-1607.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 278; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 067

### 279 1610, marzo 27, Roma

*Il Capitolo dei canonici lateranensi concede alla Chiesa della Santissima Annunziata di Altavilla, già costruita su di un suolo donato dall'Ordine Lateranense nel 1344, la facoltà di erigere anche un oratorio, con l'obbligo di consegnare in Roma annualmente, alla vigilia della festività di San Giovanni Battista, due libbre di cera bianca.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 290 x 480; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso al centro.

NOTE: sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *...sigilli nostri capitulari suspensione muniri iussimus...*

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 279; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 24

### 280 1610, giugno 30, Montoro, nel casale di Banzano, (Avellino)

*Fabrizio Guardascione di Montoro, vedovo di Caterina Paladino, promette di restituire ai fratelli della moglie Pomponio, Francesco, Marco e Rinaldo la terza parte della dote, di cui sono coeredi lui stesso e la figlia Marzia, che consiste in centodieci ducati, da consegnare nel tempo di due anni.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 350 x 430; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto mutilo nell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Vincenzo Ferrara di Montoro, a. 1652

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 280; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 076

**281 1610, settembre 17, Napoli**

*Affitto del privilegio di protomedicato regio a Giovanni Tommaso Ricciardone per la durata di cinque anni e per il prezzo di seimila ducati.* Originale; italiano/latino, minuscola corsiva; mm. 545 x 605; stato di conservazione e NOTE sul supporto: mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacerato e lacunoso.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 281; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 268

**282 1610, ottobre 8, Avellino**

*Pietro ed Antonio Spatafora anticipano la somma di cinquecento ducati al principe di Avellino Camillo Caracciolo, in conto dell'affitto dell'esercizio dell'erariato per l'anno 1611.* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 600 x 440; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, inchiostro sbiadito e caratteri deleti.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Carlo Ottaviani di Avellino, a. 1743

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 282; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 261

**283 1610, ottobre 12, Solofra (Avellino)**

*Geronimo de Grimaldo di Solofra, uscito dal carcere della stessa città in cui era detenuto, nomina suoi procuratori i fratelli Antonio, Rinaldo e Fabio nella gestione dei suoi beni mobili ed immobili, non potendo egli, per motivi personali, essere presente in Solofra.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 530 x 285; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto lievemente scurito.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Desiderio Gaudio di San Saverino

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 283; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 121

**284 1610, novembre 13, Avellino**

*I frati del convento di San Francesco di Avellino, con il padre guardiano frà Francesco Orecchia, vendono per il prezzo di sessantadue ducati a Vincenzo Palumbo di Avellino un pezzo di terra, sito lungo la strada pubblica che porta al mulino della ferriera, per costruirvi delle case, con l'obbligo di erigere un muro alto che delimiti la proprietà e difenda il convento dall'ingresso sgradito di persone ed animali.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 480 x 430; stato di conservazione e NOTE sul supporto: pessimo, supporto lacerato e tagliato in più parti

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1599/1601.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 284; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 256

**285 1611, gennaio 1 - dicembre 31, Napoli**

*Vendita del privilegio del protomedicato regio a Giovanni Tommaso Ricciardone per la durata di un triennio ed il prezzo di ottomilatrecentotrenta ducati.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 550 x 710; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto lacerato e lacunoso.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo del notaio Sempronio Bonelli, a. 1662

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 285; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 281

**286 1611, dicembre 15, Napoli**

*Frà Deodato Gentile, dell'Ordine dei predicatori, vescovo di Caserta, nunzio apostolico e collettore generale nel Regno di Napoli, nomina Don Giovanni Antonio Voccino subcollettore della diocesi nullius di Montevergine in Principato Ultra.*

Originale; : latino, a stampa; mm. 345 x 465; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto scurito da macchie di umidità, forato in più parti.

NOTE: firma autografa dell'autore; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco Saracinelli a. 1665

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6. N. 286: precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 058

**287 1612, gennaio 1 - dicembre 31,  
Bagnoli Iripino (Avellino)**

*Mutuo stipulato per notaio Scipione Pallante di Bagnoli, con cui Cesare e Marino dell'Osso, debitori di centoventisei ducati verso Francesco Conte, si impegnano a pagarli in due rate successive di sessantatre ducati ciascuna.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 425 x 270; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila del margine destro su tutta l'altezza, supporto scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio Scipione Pallante; la pergamena era la coperta del notaio Scipione Bruni di Bagnoli Iripino, aa. 1616-1618.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 287; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 019

**288 1613, gennaio 1 - dicembre 31,  
Moschiano (Avellino)**

*Maria Giuditta, vedova del casale di Moschiano di Lauro, vende un terreno in località "Novelletta" ad un tale Angelo.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 515

x 350; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso in più parti.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco Caputo aa. 1614/15

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 288; precedenti segnature: PRGAV, cartella 6, n. 251

**289 1614, febbraio 2, Ospedaletto d'Alpinolo  
(Avellino)**

*Capitoli matrimoniali tra mastro Donato De Masiello e Giulia Di Nardo*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 590 x 390; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso in più parti.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1616

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 289; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 255

**290 1614, aprile 3, Monteforte Iripino  
(Avellino)**

*Angelo e Giovanbattista De Stefano, padre e figlio della terra di Monteforte, vendono per il prezzo di centocinquanta ducati a Giovanni Pietro d'Ametrano la rendita di tredici ducati annui sui primi frutti di un terreno seminativo sito in Monteforte.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 540 x 280; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto con tagli e lacune.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Scipione Gimmelli di Monteforte Iripino, a.1670.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 290; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 184

**291 1614, maggio 19, Bagnoli Irpino  
(Avellino)**

*Angelo Pepe, procuratore del reverendo Capitolo della terra di Bagnoli Irpino, vende per dodici ducati a Geronimo Pisano di Contursi, una casa a piano terra in contrada San Lazzaro, ricevuta per legato testamentario dal fu Pasquale Feluccia.* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 600 x 460; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila nell'escatocollo, supporto scurito, inchiostro sbiadito e caratteri deleti.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 291; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 020

**292 1614, maggio 21, Napoli**

*Diploma di laurea in diritto canonico e civile concesso a Silvestro Piumello.*

Originale; latino, minuscola cancelleresca; mm. 570 x 750; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto lacero nella parte superiore sinistra e con tagli lungo il margine destro.

NOTE: NOTE di cancelleria e firma autografa del cancelliere dell'Almo Collegio Napoletano Cesare Alderisi; presenti cornice e tre stemmi policromi: in alto l'Annunciazione, nell'angolo superiore destro un santo francescano, ed al centro in basso lo stemma della famiglia Piumello; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: ... *sigilli rotundi ad arma nostra sculpti* ...; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Mandese Domenico di Quadrelle, a. 1700.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 292; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 25

**293 1614, giugno 22, Guardia Sanframondi  
(Benevento)**

*Il sindaco, gli eletti e i cittadini della terra di Guardia Sanframondi, alla presenza di Scipione Milano*

*di Maddaloni, luogotenente di corte, asseriscono per pubblico atto che il 13 maggio 1614, don Marzio Carafa, conte di Cerreto e duca di Guardia Sanframondi, mediante i suoi procuratori don Andrea Papa e don Marzio Colella, affittò per il prezzo di duecento ducati annui la portolania, lo ius mercaturae, i diritti di pesi e di misura, inclusa la "stadera parva" dal 1° maggio 1614 a tutto aprile 1615 alla università di detta terra, rappresentata da Valerio Passarello e da Camillo Floro.* Originale, latino, minuscola corsiva; mm. 545 x 490; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto scurito da macchie di umidità, tagliato in testa e in coda, con erosioni diffuse, tracce di rigatura a secco verticale.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giuseppe Trombetta di Monteleone di Puglia, a. 1791.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 293; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 097

**294 1614, ottobre 11, Quindici (Avellino)**

*Cristoforo Ventre vende ad Ippolita D'Amelio la rendita di otto ducati sui primi frutti ed introiti provenienti da un suo terreno con alberi di noci sito nel casale di Quindici, nel luogo detto "Pizzuni", per il prezzo di cento ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 500 x 360; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto lacero e lacunoso.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Paolo de Manso di Quindici, a. 1668

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 294; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 185

**295 1615, marzo 8, Prata Principato Ultra  
(Avellino)**

*Isabella de Palma, col consenso del marito Santo de Fiore, vende per il prezzo di 40 ducati a*

*Francesco Pescante, parte dei beni stabili della sua dote, consistenti in una casa di due stanze sita alla località "Fuosso", una vigna alla località "Starza" ed una selva sita alla "Cappellania nuova", per pagare alcuni debiti contratti dal marito e per i quali egli è ancora detenuto.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 530 x 360; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, presenti lacune nella parte centrale.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Domenico Angelo Miluccio; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio A. Domenico Grillo di Prata Principato Ultra, a. 1695.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 295; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 186

#### **296 1615, novembre 26, Solofra (Avellino)**

*Copia, per notaio Virgilio Ronca, di un atto del 16 marzo 1603 rogato dal defunto notaio Bartolomeo Ronca, in cui Giovanni Costanzo de Troisio si riconosce debitore verso Pirro Antonio de Garzillo.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 760 x 440; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto acefalo e lacunoso.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 296; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 68

#### **297 1616, gennaio 1 - 1622, dicembre 31, Napoli**

*Privilegio di giudicato ai contratti concesso ad Ippolito de Matteis di Atripalda*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 550 x 340; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto mutilo della parte destra.

NOTE: sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *...hoc presens privilegium fieri fe-*

*cimus magno predictae regie maiestatis sigillo pendenti munitum...*; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, aa. 1687/1689.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 297; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 69

#### **298 1616, novembre 13, Bagnoli Irpino (Avellino)**

*Capitoli matrimoniali, redatti per notaio Scipione Bruni di Bagnoli Irpino tra Reale Cestaro e Giovanni Silvio Pallante; Guglielmo Cestaro e Giovanni Pietro Cestaro, rispettivamente avo paterno e fratello di detta Reale, promettono per la dote di quest'ultima allo sposo ed a suo padre Francesco, la somma di trentasei once, in denaro ed in beni corredali.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 660 x 270; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio Scipione Bruni; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovanni Tommaso Trillo, aa. 1618/1620.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 298; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 021

#### **299 1617, febbraio 10, Avellino**

*Vittoria de Geronimo, vedova di Cesare Vicini, vende per il prezzo di duecentoventi ducati ai fratelli Sebastiano e Vincenzo Festa una casa di quattro vani su due piani, con terreno adiacente sita nel quartiere di San Bartolomeo in Avellino.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 620 x 425; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata, supporto lacunoso e scurito da macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo notarile dell'anno 1624

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 299; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 152

**300 1617, maggio 22, Monteforte Irpino (Avellino)**

*Lucio Valentino, fratello di Leonarda, si impegna a consegnare entro un anno a Nardo Santorello, marito di Leonarda, sessanta ducati dovuti sulla dote della sorella.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 520 x 370; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto ripiegato e lacero in più punti.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo del notaio Domenico Pirone di Monteforte Irpino

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 6, n. 300; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 257

**301 1617, maggio 29, Aquilonia, già Carbonara (Avellino)**

*I coniugi Vito e Giustiniana Della Valva, insieme ai figli Giacomo ed Orazio, si dichiarano debitori nei confronti dei fratelli Salvatore ed Albino Cerullo, della somma di trentasei ducati da pagarsi in due rate, di diciotto ducati ognuna, la prima con scadenza 1° agosto 1618 e la seconda con scadenza 1° agosto 1619.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 640 x 540; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto scurito da macchie di umidità, con fori da inchiostro ferroso.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Antonio De Andrea di Carbonara; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovanni Girolamo Rotondo, aa. 1621/1626.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 301; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 057

**302 1617, settembre 24, Lauro (Avellino)**

*Carlo Simone Genovese del Casale di Moschiano della terra di Lauro, vende a Vito Mugnano un pezzo di terra arbustata e vitata della capacità di dieci moggi sita nelle pertinenze del casale di Moschiano, nel luogo detto "Orto vallone" per il prezzo di ventiquattro ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 420 x 270; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto con lacune, inchiostro sbiadito e caratteri deleti, pergamena priva dell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco Caputo, a.1640

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 302; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 183

**303 1618, gennaio 1 - 1685, marzo 7, Fondi (Latina)**

*Ludovico Sforza, cavaliere di Santo Spirito, duca di Onano e Segni, conte di Santa Fiora, signore di Castelarqueto, concede a don Raimondo Bortone, sacerdote della diocesi di Fondi, la laurea in diritto civile e canonico, in virtù di uno speciale privilegio per il conferimento di tali titoli, concesso alla famiglia Sforza da Papa Paolo III il 9 maggio 1539.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 280 x 650; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila della parte inferiore.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, a. 1747.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 303; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 71

**304 1618, gennaio 1 - 31, Mirabella Eclano (Avellino)**

*Giovanni Antonio Guarino vende ad un tale*

*Giovanni Angelo un campo seminatorio sito in Mirabella Eclano alla località "Laura".*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 630 x 390; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto diffusamente scurito e lacunoso in più parti.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1626.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 304; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 248

### **305 1618, marzo 12, Montoro (Avellino)**

*Pomponio Paladino vende a Lorenzo Mastrangelo un terreno con alberi da frutto, viti latine, querce ed olivi sita in Montoro per prezzo di cinquecentoquaranta ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 310 x 510; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto mutilo dell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Vincenzo Ferrara, a. 1768

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 305; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 277

### **306 1618, marzo 23, Napoli**

*Giovan Battista Mercogliano, della terra di Lauro in Terra di Lavoro, viene nominato giudice ai contratti.*

Originale; latino, minuscola cancelleresca; mm. 590 x 710; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, tracce di rigatura a secco verticale.

NOTE: sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *...regie et captolice maiestatis sigillo pendente munitum...*;

la pergamena era la coperta di un protocollo notarile a. 1708

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 306; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 26

### **307 1618, agosto 2, Montoro (Avellino)**

*A richiesta delle parti, il notaio Giovan Andrea Ferrario, secondo quanto prescritto dalla legge sulla conservazione e copia degli atti dei notai defunti, riscrive un atto redatto per mano del notaio defunto Marzio Del Vecchio di San Severino, con cui, in data 26 febbraio 1612, Bartolomeo Fiorentino di Montoro, vendeva per la somma di cento ducati al priore del Monastero della Santissima Annunziata di Montoro, la rendita di nove ducati annui su alcuni suoi terreni seminatori ed arbustati, siti al casale di Petruro.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 560 x 450; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, tagli e lacune lungo le piegature.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Tommaso De Lauro di Montoro, a. 1668

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 307; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 27

### **308 1619, febbraio 1, Valle, Avellino**

*Nardella de Silvestro, vedova di Cesare della Pia e suo figlio Battista della Pia, vendono a Bartolomeo Cesa, della città di Avellino, una casa a Valle, alla località "Ponticello" per il prezzo di cento ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 450 x 370; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto lacero e scurito.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Emilio de Nicodemis; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, aa. 1587/91.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 308; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 188

**309 1619, febbraio 6, Avellino**

*Il priore ed i frati del Monastero domenicano della Santissima Annunziata di Avellino vendono per la somma di quattrocentoquaranta ducati al reverendo don Francesco De Arminio, procuratore di suo fratello cavalier Agostino, un pezzo di terra "vacua" edificabile in Avellino, con l'obbligo di lasciarvi un passaggio di una strada larga dodici palmi.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 695 x 530; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, inchiostro sbiadito e caratteri deleti

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Luigi de Salvatore; la pergamena proviene dall'acquisto Casella

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 309; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 28

**310 1619, giugno 3, Guardia dei Lombardi (Avellino)**

*Leonardo Stasullo cede a titolo di scambio a Giovanni Berardino De Renzio una sua vigna di viti latine sita in Guardia dei Lombardi in località Lauri e Giovanni Berardino de Renzio gli cede allo stesso titolo una stanza sita alla località San Pietro.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 730 x 280; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto scurito ai margini da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Ludovico Fuschetto di Sant'Angelo dei Lombardi; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 310; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 141

**311 1619, giugno 3, Guardia dei Lombardi (Avellino)**

*I maestri Antonio e Donato, padre e figlio, ven-*

*dono a Leonardo Stasullo una vigna sita alla località "Lauri" in Guardia dei Lombardi per il prezzo di venticinque ducati e mezzo.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 550 x 260; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, la pergamena è scurita da macchie di umidità, presenza di alcuni fori.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Ludovico Fuschetto di Sant'Angelo dei Lombardi; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 311; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 146

**312 1619, luglio 17, Palma Campania (Napoli)**

*I coniugi Andrea Normandia e Dianora Palmese di Palma Campania concedono a Giacomo Antonio De Lauro il prestito di quarantatre ducati, due tarini e dieci grana da restituire entro un anno.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 580 x 410; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto scurito da macchie di umidità, lacero al centro, tracce di rigatura a secco.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Paolo de Manso di Lauro; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Paolo de Manso di Lauro, a. 1627

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 312; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 052

**313 1619, dicembre 17, Guardia dei Lombardi (Avellino)**

*Bernardino Iannullo di Guardia dei Lombardi vende per il prezzo di nove ducati a Leonardo Stasullo parte di una sua vigna sita nel luogo detto "Lazzare".*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 570 x 360; stato di conservazione discreto, perga-

mena non restaurata, distesa, pergamena brunita da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Ludovico Fuschetto di Sant'Angelo dei Lombardi.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 313; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 145

### **314 1620, giugno 26, Montoro, nel casale Petruro (Avellino)**

*Andrea Ciccariello e Laudonia De Vernuccio, ricomprano per il prezzo di tre ducati da Filippo Caliano una casa con camera, cortile ed orto sita in Petruro di Montoro ceduta a quest'ultimo per insolvenza di alcuni debiti contratti.*

Originale; minuscola corsiva; mm. 650 x 545; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto forato e lacunoso.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Vincenzo de Lauro di Montoro (Avellino), a. 1685.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 314; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 275

### **315 1620, agosto 14, Napoli**

*Giovanni Battista Mercogliano, della terra di Lauro, in Terra di Lavoro, viene nominato, nonostante non abbia ancora venticinque anni, notaio con provvedimento vicereale.*

Originale; latino, minuscola cancelleresca; mm. 540 x 680; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto con lacune e tracce di rigatura verticale a secco.

NOTE: sottoscrizione autografa del viceré Gaspare Borgia e notazioni di cancelleria; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *...magno predictae maiestatis sigillo impendente munitum ...*; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1650.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 315; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 29

### **316 1622, gennaio 1 - dicembre 31, Montemarano (Avellino)**

*Mercurio Martuccio di Castelvetere cede per cento ducati al dottore in legge Giovanni Pietro Santamaria il reddito annuo di dieci ducati sui primi frutti ed introiti di un suo terreno con alberi di sicomoro ed altri alberi da frutta, sito in Castelvetere alla località "Curti", riconfermando così l'atto di uguale oggetto rogato dal notaio Francesco Mancini di Cassano Irpino il 6 agosto 1590 tra suo padre Cesare Martuccio e lo stesso Santamaria.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 330 x 435; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata distesa, mutila della parte inferiore e lungo i margini laterali, supporto lacunoso, scurito da macchie di umidità, inchiostro sbiadito e caratteri a tratti illeggibili.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile del 1646.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 316; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 073

### **317 1622, febbraio 6, Mercogliano (Avellino)**

*Benedetto della Pia da Mercogliano, frazione Valle, si impegna a consegnare entro Natale dell'anno 1622 a Giacomo Antonio de Iuliano da Napoli, la somma di quarantotto ducati in forza di una obbligazione contratta negli anni passati dinanzi alla Corte baiulare di Napoli.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 335 x 485; stato di conservazione pessimo, pergamena restaurata e distesa, lacunosa, mutila della parte inferiore, supporto scurito da macchie di umidità.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 317; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 047

**318 1622, aprile 19, Guardia dei Lombardi  
(Avellino)**

*Giulia de Ciccarelli, vedova di Giovanni Giacomo Comperchio, e suo figlio Simeone ratificano per atto pubblico rogato per mano del notaio Onorio de Ciccarelli, la vendita di un casalino diroccato sito in località "Pagliare" avvenuta nell'anno 1621 a favore di Giovanni Domenico Comperchio per la somma di sei ducati.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 760 x 230; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata e distesa.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 318; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 143

**319 1622, novembre 13, Prata Principato  
Ultra (Avellino)**

*Giovanni Andrea Cesarano, barone di Prata e di Castelmozzo, concede in enfiteusi a Francesco Pescante un pezzo di terra con viti, nocciole ed altri alberi da frutta, sito alla località "Boschetto di Prata", in territorio feudale, per il canone di sette ducati e ventisei grana annui da pagarsi alla festa di San Martino.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 625 x 310; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Pompeo Birelli; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Nicola Grillo di Prata Principato Ultra, a. 1772.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 319; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 207

**320 1623, gennaio 10, Montoro, nel casale di  
Torchiatì (Avellino)**

*Giovanni Miraballo Pellecchia riceve da tal*

*Flaminio la somma di cinquecento ducati da investire in una società per l'esercizio dell'industria volgarmente detta della "cammissaria" o dell'operabianca per la lavorazione della seta da svolgersi nella bottega di detto Giovanni, con l'obbligo di restituzione a due anni.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 285 x 480; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto diffusamente scurito da macchie di umidità, tagliato nell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Domenico Russo di Montoro, aa. 1545/1552.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 320; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 071

**321 1623, luglio 24, Salerno**

*Giovanni Girolamo De Fenza, priore dell'Almo Collegio Salernitano, concede il diploma di laurea in medicina ad un tale Marco Antonio.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 565 x 290; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto privo della metà destra.

NOTE: la pergamena presenta una cornice a motivi floreali policromi; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, a. 1742.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 321; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 30

**322 1624, gennaio 14, Pietradefusi (Avellino)**

*Decio Nardone di Pietradefusi vende per il prezzo di duecento ducati a Valenzio Nardone alcuni appezzamenti di terra posti a confine tra i territori dei comuni di Montefusco e di Pietradefusi, dell'estensione di circa quarantacinque tomoli.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 610 x 460; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto lacero nel testo e

nell'escatocollo, scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Costantino Muscetta; la pergamena era la coperta del notaio Antonio Turino di Pietradefusi, a. 1642.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 075

### **323 1624, settembre 13, Guardia dei Lombardi (Avellino)**

*Il notaio Onorio Cicarelli copia, a richiesta delle parti, un atto rogato il 17 dicembre 1606 dal defunto notaio Lorenzo Cicarelli con cui Giovanni Antonio Spilaco cede a censo al reverendo don Nunzio De Leo una vigna, una casa, un orto e due territori siti nel comune di Guardia dei Lombardi, per la somma di quaranta ducati.* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 740 x 440; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, distesa, supporto lacero e scurito.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio Onorio Cicarelli; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 323; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 144

### **324 1625, gennaio 31, Avellino**

*Pietrantonio e Domenico Petracca, padre e figlio di Avellino, si impegnano a pagare il debito di duecento ducati contratto con Giovanni Cindolo di Avellino, marito della loro figlia e sorella Olimpia Petracca, utilizzando i proventi di alcuni loro beni immobili situati alla contrada Porta Nuova di Santo Spirito.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 495 x 445; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, mutila nell'escatocollo e lacunosa lungo le piegature.

NOTE: La pergamena era la coperta di un protocollo notarile del 1642 .

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 324; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 008

### **325 1625, aprile 24, Pietradefusi (Avellino)**

*A richiesta delle parti, ed ispezionati gli atti del defunto giudice ai contratti Ottavio Chiocchi di Pietradefusi, il giudice ai contratti Matteo Longo copia in forma ufficiale l'atto rogato il 15 maggio 1615 con cui Angelo e Mario Colella vendono a Michele De Romolo ed Antonio Contestabile, maestri ed economi delle cappelle del Santissimo Corpo di Cristo e del Santissimo Rosario di Pietradefusi, l'annua rendita di quindici ducati su un capitale di centocinquanta ducati, su alcune loro terre poste in Pietradefusi.* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 600 x 580; stato di conservazione pessimo, pergamena non restaurata, supporto lacero in più parti, mutilo dell' escatocollo.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 325; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 084

### **326 1626, febbraio 3, Montoro (Avellino)**

*Luca Baiano e sua madre Isabella, figlio e vedova di Antonio Baiano, si impegnano a pagare un debito contratto da detto Antonio con Camillo, Mario e Francesco Carbone per l'acquisto di una rendita di quarantotto ducati annui su di un capitale di seicento ducati, su alcuni beni stabili di detti Carbone, posti in Montoro alla località San Giovanni.*

Originale; latino, minuscola corsiva ; mm. 310 x 515; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, tagli su entrambi i lati e nell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Tommaso Di Lauro di Montoro.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 326; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 079

**327 1626, dicembre 11, Ospedaletto d'Alpinolo (Avellino)**

*Francesco Maselli del fu Ferdinando della terra di Ospedaletto d'Alpinolo vende a Francesco Antonio Romano una casa di più stanze inferiori e superiori con orto contiguo posta nel luogo detto "la Terra", per il prezzo di sessanta ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 630 x 430; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso e scurito.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Vincenzo Maresca; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Vincenzo Maresca, aa. 1639/40.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 327; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 187

**328 1627, settembre 21, Pietradefusi (Avellino)**

*Pietro De Vito vende ad un tale Giovanni Battista una casa di un vano terraneo, coperta di tegole, sita in Pietradefusi in località "Pietrorlando", per la somma di quarantatre ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 520 x 420; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto con alcune lacune nel testo.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Giulio De Matteis; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giulio De Matteis di Pietradefusi a. 1634.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 328; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 067

**329 1627, settembre 26, Montella (Avellino)**

*Giovanni Bernardino Terribile ed i suoi figli Cesare e Nunzio, stipulano una convenzione con gli economi del Monte di Pietà di Montella per la cessione di una rendita su alcune loro proprietà terriere.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 670 x 280; stato di conservazione pessimo, pergamena distesa, mutila lungo il margine sinistro, supporto scurito da macchie di umidità lungo le piegature, lacunoso in più parti, inchiostro sbiadito e caratteri deleti, tracce di rigatura ad inchiostro nel primo rigo.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Giovan Vincenzo Bosco di Montella; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Camillo De Simone di Montella, a. 1648.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 329; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 068

**330 1630, febbraio 25, Ariano Irpino (Avellino)**

*Paolo Cajatia, vescovo di Ariano Irpino, concede al chierico Orazio Passaro di Ariano Irpino, il beneficio vacante della cappella di San Giovanni eretta nella chiesa arcipresbiteriale di Ginestra degli Schiavoni, ius patronatus della famiglia Marchitello, essendo rimasta come unica erede del fondatore Tommaso, la figlia Giovanna.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 450 x 410; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata e distesa, supporto lacero.

NOTE: sottoscrizione autografa del vescovo Paolo Cajatia; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Simone Berardo di Ariano Irpino, a. 1642

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 330; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 232

**331 1630, agosto 17, Napoli**

*Vito Antonio Tiso di Bagnoli Irpino riceve da Angelo de Nicaastro, calzolaio, un mutuo di ottanta ducati per mezzo del Sacro Monte di Pietà, con l'obbligo di restituzione a due anni, alla presenza del fideiussore Pietro Paolo de Lupis in casa del signor marchese di Belmonte Ruggero Carlo De Tappia.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 470 x 260; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Andrea Bracco di Napoli; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Scipione Bruni di Bagnoli, a. 1641.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 331; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 080

**332 1630, ottobre 28, Montoro, nel casale di Aterrana (Avellino)**

*Geronima Pironti, moglie di Flavio Paladino, con l'espresso consenso del marito, vende a Giovanni Marino Grimaldi la rendita annua di nove ducati su cento di capitale, su alcuni suoi beni dotali, assegnati al marito Flavio con atto rogato dal notaio Giovanni Sabato Pastore il 4 settembre 1611.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 305 x 350; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa supporto mutilo nell'escatocollo e tagliato lungo i margini laterali.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile a. 1671.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 332; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 077

**333 1631, settembre 15, Nusco (Avellino)**

*Giovanna, vedova di Giuseppe Moscatelli, insieme al figlio Domenico vende, con atto per nota-*

*io Vincenzo Mancino, per sessanta ducati a tale Francesco Antonio una rendita di cinque ducati e due tari sui primi frutti ed introiti di un suo terreno sito in Nusco, alla località Santa Croce.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 515 x 385; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata distesa, mutila lungo il margine destro e nell'escatocollo, supporto scurito da macchie di umidità, lacero e lacunoso.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 333; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 084

**334 1631, settembre 20 - 1637, settembre 20, Napoli**

*Don Emanuele Zunica y Fonseca, conte di Monterrey e viceré nel Regno di Napoli, nomina Alessandro Ferrara di Monteforte Irpino in Principato Ultra giudice ai contratti.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 280 x 445; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata, supporto scurito da macchie di umidità con qualche lacerazione.

NOTE: firma autografa del viceré; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *...magno pendente maiestatis sigillo munitum...*; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Domenico Pirone di Monteforte Irpino a. 1714.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 334; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 059

**335 1632, gennaio 1 - dicembre 31, Montella (Avellino)**

*Tommaso, Fabrizio e Troiano Carfagna, debitori della somma di cinquantuno ducati nei confronti della zia Ippolita Menitullo e di suo figlio Ottavio Carfagna, promettono di estinguere il loro debito entro l'anno 1633.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 560 x

360; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacero e lacunoso.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Giovanni Camillo De Simone, sottoscrizioni del giudice ai contratti Fabio Pascale; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Camillo De Simone, a. 1649

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 335; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 189

### **336 1633, dicembre 3, Napoli**

*Copia redatta dal notaio Giuseppe Aniello Borselli di Napoli a richiesta delle parti, secondo quanto prescritto dalle leggi regie sulla conservazione e copia degli atti dei notai defunti, di un atto redatto il 22 luglio 1626 dal notaio Francesco Borselli, suo padre, in cui Amato Guarino di Solofra prendeva in prestito da Francesco e Donato Guarino, padre e figlio, un capitale di cinquanta ducati all'interesse del nove per cento.* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 650 x 435; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, presente qualche lacuna.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Giovanni Aniello Borselli, sottoscrizioni del giudice ai contratti Vincenzo Sarnetano

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 336; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 31

### **337 1634, gennaio 1 - dicembre 31, Napoli**

*Privilegio di notariato concesso a Giovanni Battista De Geronimo di Casalbore.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 540 x 390; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto con fori e piegature.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile degli aa.1682/1690.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 337; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 262

### **338 1634, maggio 14, Montefredane (Avellino)**

*Capitoli matrimoniali tra Caterina della Monica, vedova di Francesco Antonio de Bernardis ed il magnifico Antonio Melillo, del feudo di Montevergine, con i quali la sposa promette allo sposo la dote di milleduecentocinquanta ducati, di cui mille ducati dati dal fratello Giovanni Simeone della Monica e duecentocinquanta ducati provenienti dall'antefato del primo marito; nella dote confluiranno beni materiali e corredali ed altri cespiti da recuperare, a cura dei fratelli della sposa, da crediti contratti con altre persone, testimoniati dai relativi atti notarili, consegnati allo sposo.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 680 x 470; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso, scurito da macchie di umidità, specialmente lungo le piegature.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Angelo Meluccio di Prata; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile del 1644.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 338; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 056

### **339 1634, maggio 20, Napoli**

*Antonio Zupide de Vergara, regio protomedico concede a Paolo Amatucci di San Potito, debitamente esaminato dal protomedico Sabino Titomanlio e dall'aromatario Aniello Cennamo, il diploma di farmacista.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 405 x 630; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, caratteri deleti da inchiostro sbiadito.

NOTE: firma autografa di Guglielmo Longo, regio arrendatore; sigillo attuale 0, originale

1; annuncio del sigillo: *...sigillique nostri soliti quo in talibus utimur iussimus et fecimus apensionem...*; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Michele dell'Orfano di San Potito, a. 1806

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 339; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 32

### **340 1634, maggio 24, Avellino**

*Diana de Alamo, vedova di Giovanni de Offe-  
rio, con i figli Stefano ed Ascanio vendono per il  
prezzo di duecento ducati ad Angelo Pelosi, pri-  
ore dell'Oratorio di Sant'Antonio e ad Antonio  
Galasso, maestro ed economo della Cappella di  
Sant'Antonio eretta nella Chiesa di San Fran-  
cesco di Avellino, la rendita di diciotto ducati  
annui sui primi frutti ed introiti di alcuni loro  
beni stabili siti in Avellino, alla località "Tuo-  
ro" ed alla "Piazza".*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 750 x 580; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto con fori e lacune.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Paolo Emilio Cesa, sottoscrizioni del giudice ai contratti Giovanni Filippo Orecchia e dei testimoni; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Romualdo Galasso di Avellino, aa. 1731-1733.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 340; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 191

### **341 1634, giugno 7, Mugnano del Cardinale (Avellino)**

*Orazio Masucci ed il figlio Lucio, dovendo resti-  
tuire a Santolo Piumelli, figlio ed erede del fu  
Vincenzo, la somma di quarantotto ducati, de-  
cidono di cedergli, la rendita annua di trentotto  
carlini e quattro grana sopra una loro vigna sita  
in Mugnano del Cardinale alla località "Starza".*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 560 x 410; stato di conservazione discre-

to, pergamena restaurata e distesa, pergamena con lacune lungo le piegature.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile a. 1635

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 341; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 192

### **342 1634, novembre 20, Montella (Avellino)**

*Giuseppe Castagnaro e sua madre Isabella della  
terra di Montella promettono in sposa la sorella  
e figlia Maria a Francesco de Martino e si im-  
pegnano a consegnargli in dote dieci ducati di  
panni e beni corredali, dodici ducati in contanti  
ed alcuni appezzamenti di terreno siti alle loca-  
lità "Croce", "Carpeneta" e "Monte Serbo".*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 550 x 510; stato di conservazione medio-cre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso e privo dell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta del notaio Camillo De Simone, a. 1640.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 342; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 190

### **343 1635, luglio 5, Monteforte Irpino (Avellino)**

*Marco Antonio Gimmelli vende al fratello Or-  
lando la terza parte dei beni provenienti dalla  
dote materna per il prezzo di trentacinque ducati.*  
Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 680 x 295; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito e lacunoso.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Scipione Gimmelli di Monteforte Irpino, a. 1661.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 343; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 242

**344 1635, ottobre 26, Montella (Avellino)**

*Antonio Galante di Montella, con atto per notaio Camillo De Simone, conferma la cessione, già ratificata con precedente atto notarile del 27 febbraio 1619 per notaio Salvatore Prudente, per il prezzo di quaranta ducati, di un reddito di quattro ducati annui su una sua casa "palazziata" con orto, con alberi di sicomoro ed altri alberi da frutta, sita al casale San Simeone a favore degli attuali economi della venerabile Confraternita di San Bernardino di Montella, Giovanni Tommaso Aloisio e Agostino De Simone.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 540 x 510; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, mutila nell'escatocollo, supporto lacunoso, diffusamente scurito da macchie di umidità, specialmente lungo le piegature; inchiostro sbiadito e caratteri deleti.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Camillo De Simone di Montella, a. 1655.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 345; precedente segnatura DN, cartella 2, n. 069

**345 1636, aprile 14, Santa Lucia di Serino (Avellino)**

*Stefano Iallonardo di Santo Stefano vende a Giovanni Maria De Feo la rendita di cinque ducati annui su di una sua vigna sita alla località "Macchie" per la somma di cinquanta ducati da pagarsi entro il 14 aprile 1637.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 450 x 410; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto lievemente scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Giovanni Tommaso Clarella; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 345; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 107

**346 1637, gennaio 1, Ariano Irpino (Avellino)**

*Fabrizio e Giuseppe Aquilini, fratelli di Angiolilla, a nome e per parte di Francesco, loro padre defunto, assegnano in dote alla sorella ventuno ducati in contanti e quarantadue ducati in panni corredali come promesso nei capitoli matrimoniali stipulati il 24 novembre 1636, e la metà di una vigna sita nelle pertinenze di Ariano, con pagliaio, tini ed alberi da frutta, su cui grava un censo da pagare annualmente alla Confraternita di San Sebastiano di Ariano Irpino.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 520 x 290; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto diffusamente scurito.

NOTE: la pergamena era la coperta del notaio Giovanni Simone Berardi, a. 1644

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 346; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 194

**347 1637, marzo 16, Avellino**

*Aloisio e Domenico Cesa, con atto per notaio Mercurio Cindolo di Avellino, si impegnano a soddisfare il debito di sessantasette ducati contratto con Giuseppe Carpenterio in tre rate successive di ventidue ducati e tre carlini.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 280 x 425; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, mutila dell'escatocollo e lacunosa; la carta giapponese usata per il restauro provoca grinze e piegature, il supporto è scurito da macchie di muffa.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 347; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 009

**348 1638, gennaio 9, Pietradefusi (Avellino)**

*Fabrizio ed il chierico Giovanni Di Notarpietro, padre e figlio, vendono a Stefano De Stefano di Pietradefusi una masseria con orto e casa*

*di fabbrica, sita alla località San Leo, per il prezzo di centoquarantacinque ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 485 x 545; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da macchie di umidità, caratteri dall'inchiostro sbiadito ed illeggibili in alcune parti, tracce di rigatura a secco laterale.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Antonio Turino di Pietradefusi, a. 1640.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 348; Antiche segnature: PRGAV, cartella 2, n. 070

**349 1639, gennaio 1 - dicembre 31, Monteforte Irpino (Avellino)**

*Transazione tra Vittoria e Giuseppe De Stefano, eredi del fu Francesco e i fratelli Francesco, Simone ed Antonio Ercolino di Monteforte Irpino circa la restituzione della somma di cinquanta ducati dovuta a questi ultimi.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 570 x 465; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacerato e lacunoso, tagliato lungo il margine sinistro.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovan Battista Pirone, aa. 1683/84

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 349; precedente segnature: PRGAV, cartella 5, n. 234

**350 1639, ottobre 14, Serino (Avellino)**

*Angelo Antonio e Lorenzo Romano, fratelli di Santo Stefano, consegnano a Claudia De Mattia, figlia ed erede del fu Giulio Cesare, trenta ducati per un debito contratto con quest'ultimo e per l'estinzione del quale, ora vendono a Giovanni Maria De Feo di Santo Stefano un annuo censo di tre ducati su di un capitale di trenta*

*ducato su alcuni loro beni stabili siti alle località "Campitiello" e "Macchie".*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 550 x 300; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto brunito, tracce di rigatura a secco verticale.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Altobello Magatolo di Serino; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Domenico De Feo di Serino, a. 1805.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 7, n. 350; precedente segnature: DA, cartella 1, n. 33

**351 1639, novembre 11, Ariano Irpino (Avellino)**

*Pasquale Cerrone e sua moglie Lucrezia de Nuzzo vendono a Giovanni Battista Fossa un rudere di casa con un orticello e un piccolo largo sita nel quartiere di San Nicola di Airola di Ariano Irpino, per il prezzo di cinquanta ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 630 x 450; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, presenti tagli e lacune.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovanni Simone Berardi di Ariano Irpino.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 351; precedente segnature: PRGAV, cartella 4, n. 195

**352 1640, gennaio 1 - dicembre 31, Napoli**

*Ramiro Filippo de Guzman, viceré di Napoli, conferisce a Felice Antonio Vivenzio della terra di Lauro, il privilegio del notariato.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 310 x 740; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso e privo della parte inferiore.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile a. 1830

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 352;  
precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 34

**353 1640, gennaio 1 - dicembre 31, Andretta (Avellino)**

*Faustina Senerchia e Giovanni D'Errico, coniugi di Andretta, donano, con atto per notaio Carlo de Api di Andretta, alla Cappella di San Giuseppe un pezzo di terra con alberi da frutta in località Santi Martiri e la metà di una casa sita alla Piazza.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 440 x 380; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata, mutila nell'escatocollo, con numerose lacune e tagli, specialmente lungo le piegature.

NOTE: sul verso della pergamena una nota del 18 gennaio 1645; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1647.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 353;  
precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 003

**354 1640, luglio 19, Mercogliano (Avellino)**

*Porzio Longo di Mercogliano vende per il prezzo di trenta ducati a Giovanni Saracinello di Mercogliano una casa di più vani sita alla località Starza.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 500 x 290; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, lacunosa in più parti, supporto fortemente scurito da macchie di umidità, inchiostro sfumato in più parti.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Antonio Iacenna di Mercogliano; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile del 1649.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 354;  
precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 049

**355 1640, settembre 30, Ospedaletto d'Alpinolo (Avellino)**

*I coniugi Amelia e Giovanni Domenico, debitori nei confronti di tale Erminio della somma di trenta ducati, gli assegnano la rendita annua su di una loro selva sita in Ospedaletto d'Alpinolo, alla località "Pastene".*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 470 x 395; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso e diffusamente scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Lelio Brosca di Summonte, sottoscrizione del giudice ai contratti Alessandro Marino; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, a. 1648

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 355;  
precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 199

**356 1640, dicembre 3, Quindici (Avellino)**

*Giovanni Michele Vivenzio vende per la somma di quaranta ducati a Pietro Vivenzio la rendita di quattro ducati annui sui primi frutti ed introiti di un suo terreno posto nel comune di Quindici.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 600 x 500; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila della parte inferiore; supporto scurito da macchie di umidità, lacunoso nella parte superiore destra, tracce di rigatura a secco.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Giovanni Battista De Manzi.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 356;  
precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 088

**357 1641, settembre 5, Lauro (Avellino)**

*Felice Nappi del casale di Sopravia della terra di Lauro vende per la somma di dieci ducati a Fran-*

*cesco Scafuro la rendita di dieci carlini sugli introiti di un territorio sito alla località "Arbusto".* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 770 x 480; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto lacero e ripiegato.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1646.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 357; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 198

### **358 1642, gennaio 10, Roma, presso San Pietro**

*Papa Urbano VIII concede l'indulgenza plenaria a chi si recherà ogni anno, la prima domenica del mese di agosto, presso la Chiesa di Santa Maria di Loreto in Altavilla Irpina, diocesi di Benevento.* Originale; latino, minuscola cancelleresca; mm. 155 x 400; stato di conservazione buono, pergamena restaurata, distesa; supporto lievemente scurito e con qualche macchia di ruggine.

NOTE: sigillo attuale 0, originale 1.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 358; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 231

### **359 1642, ottobre 2, Napoli**

*Copia di un atto rogato il 19 agosto 1631 da un tale Felice, notaio defunto, redatta a richiesta delle parti secondo le leggi regie, con cui il cavaliere don Alfonso Carafa donava ad una tale donna Caterina la somma di quattrocento ducati impegnandosi a consegnare trentadue ducati alla stesura dell'atto stesso ed i rimanenti trecentosessantotto ducati in sei rate successive.* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 630 x 350; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa; caratteri deleti per inchiostro sbiadito; presenti diverse lacune nel protocollo e nell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Tommaso d'Andrea di Baiano, a. 1834.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 359; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 35

### **360 1643, febbraio 2 - 28, Bagnoli Irpino (Avellino)**

*Silvio De Rogata di Bagnoli Irpino si dichiara soddisfatto del debito vantato nei confronti di Francesco Caprio, anch'egli di Bagnoli, per la vendita di un terreno sito alla località "Rotole", per la quale vendita fu rogato un atto dal notaio Scipione Bruno il 29 maggio del 1642.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 550 x 465; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, parzialmente acfala e lacunosa nel corpo e nell'escatocollo; supporto brunito lungo le piegature.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo del notaio Sempronio Borrelli, aa. 1656-1657.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 360; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 013

### **361 1643, maggio 5, Serino (Avellino)**

*Giovanbattista De Sarno del casale di Cesinali, della terra di Atripalda si dichiara creditore della somma di centotrenta ducati verso Francesco Cammerota, dottore in legge di Serino, per l'acquisto di un territorio con alberi di nocciolo ed altri alberi da frutto, sito nel casale di Cesinali, alla località "Vallate".*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 680 x 350; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa; supporto lacunoso, scurito da macchie di umidità, caratteri sbiaditi.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Marcoantonio De Iannella; la pergamena

era la coperta di un protocollo notarile, aa. 1655-1661.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 361; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 105

### **362 1644, marzo 23, Serino (Avellino)**

*Simonello Venturino e sua moglie Elisabetta Moriello, per estinguere un mutuo di quattro ducati e mezzo annui su di un capitale di cinquanta ducati, proveniente dall'asse ereditario di Elisabetta, decidono di vendere ad Isabella Stefanellis, vedova di Giacomo Stefanellis, e rappresentata dal notaio Antonio Viola, un annuo censo di venticinque carlini su di un capitale di venticinque ducati su alcuni loro beni immobili siti in Santo Stefano del Sole, tra cui una vigna alla località "Scarropone" ed una casa di più vani. Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 660 x 505; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa.*

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Antonio Viola; la pergamena proviene dall'acquisto Casella.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 362; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 36

### **363 1644, luglio 4, Bagnoli Irpino (Avellino)**

*Il notaio Nicola Giacomo Pallante di Bagnoli Irpino riassume, secondo le prescrizioni di legge e dietro richiesta di Cesare De Rogatis, l'atto del 12 agosto 1631, rogato dal notaio defunto Scipione Bruno, in cui Antonio De Rogatis vende al reverendo don Silvio De Rogatis una casa con orto ed albero di sicomoro alla località "Li Gagnisi" di Bagnoli, per il prezzo di venticinque ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 580 x 435; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, con tagli nella parte iniziale, supporto scurito da macchie di umidità, specialmente lungo le piegature.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Nicola Giacomo Pallante; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Sempronio Bonelli di Bagnoli Irpino, a. 1658.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 363; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 028

### **364 1644, luglio 29, Ospedaletto d'Alpinolo (Avellino)**

*Gli eletti al governo della terra di Ospedaletto attestano che Innocenzo Masiello, in quanto vassallo del Sacro Ospedale e Chiesa della Santissima Annunziata di Napoli, a cui il Monastero di Montevergine è annesso, gode di tutte le immunità e privilegi concessi per il commercio di beni commestibili e non commestibili in tutto il territorio del regno.*

Originale; italiano/latino, minuscola corsiva; mm. 560 x 415; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto lievemente scurito ai margini laterali.

NOTE: in alto a sinistra stemma del Monastero dell'Annunziata di Napoli ed in alto a destra lo stemma del comune di Ospedaletto; sigillo attuale 1, originale 1; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Pietro Antonio De Colangelis di Ospedaletto, a. 1649

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 364; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 033

### **365 1645, agosto 12, Montefusco (Avellino)**

*A richiesta delle parti, viene riscritto un atto del febbraio 1640, in cui Orazio Simonetto, padre di Diana, prometteva per obbligo dotale a Matteo de Iesu, marito di Diana, il pagamento in due rate in due anni di complessivi centonovanta ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 545 x 480; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacero e lacunoso, tracce di rigatura verticale.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Antonio Turino di Pietradefusi, a. 1646

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 365; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 236

**366 1645, novembre 13, Bagnoli Irpino (Avellino)**

*I coniugi Gaspare Clemente ed Ottavia d'Avena vendono ai coniugi Tommaso d'Avena e Camilla Acciani le rendite sui primi frutti di una vigna sita alla località "San Iorio" per la somma di venticinque carlini all'anno.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 675 x 475; stato di conservazione mediocre, pergamena distesa e non restaurata; presenti fori, lacune e macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Sempronio Bonelli di Bagnoli Irpino, a. 1645.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 366; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 252

**367 1646, gennaio 15, Andretta (Avellino)**

*Silvia de Roma, col consenso di suo marito Salvatore Miele, vende al notaio Carlo de Api la metà di una casa terranea sita in Andretta in località Monte per il prezzo di ventisei ducati, per poter far fronte ai numerosi debiti contratti durante la carcerazione del marito.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 380 x 380; stato di conservazione buono, pergamena restaurata diffusamente brunita specialmente lungo le piegature, ove esistono due lacune laterali quasi simmetriche.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore dell'atto Agostino Antonio Santoro; sul verso della pergamena una nota datata 18 gennaio 1675; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Acocella di Andretta, a. 1647.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 367; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 002

**368 1646, dicembre 10, Summonte (Avellino)**

*La vedova Claudia Bianco ed il figlio Aniello Silvestro del casale di Mercogliano vendono a don Nicola de Colangelo per il prezzo di cinquanta ducati, la rendita di cinque ducati annui su alcuni loro beni immobili, tra cui due camere al piano superiore site alla località Valle ed un territorio con alberi di nocchie sito in Mercogliano, alla località Fontana.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 500 x 520; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso e privo dell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Maresca Vincenzo di Ospedaletto, aa. 1651 - 1653

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 368; precedente segnatura: PRGAV, cartella 4, n. 196

**369 1647, aprile 13, Roma**

*Il Collegio degli scrittori dell'archivio della Curia romana invia a Don Giacomo Cesta, dottore in diritto civile e canonico, il diploma con il solenne giuramento di don Francesco De Masi della Diocesi di Nola, nominato pubblico notaio e tabellone da don Geronimo Lanuvio, referendario delle Segnature di grazia e di giustizia del papa Innocenzo X.*

Originale; latino, minuscola cancelleresca; mm. 365 x 500; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso, scurito da diffuse macchie di umidità, tracce di rigatura e secco.

NOTE: sottoscrizione di Geronimo Lanuvio; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Domenico Antonio Foglia, a. 1739.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 369;  
precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 092

**370 1647, giugno 26, Napoli**

*Diploma di laurea in medicina concesso da Francesco Marino Caracciolo, principe di Avellino a Giacomo Antonio Amatelli di Manocalzati.*

Originale; latino, minuscola cancelleresca; mm. 540 x 695; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto lacerato in più parti con macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovanni Tirone di Manocalzati, a. 1811.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 370;  
precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 37

**371 1648, aprile 20, Monteforte Irpino  
(Avellino)**

*Tommaso Pascale di Pietro si dichiara debitore nei confronti di Ippolito Ferrara della somma di ventisette ducati sull'acquisto di un terreno in località "Lo piano" di Monteforte Irpino.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 510 x 550; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata; supporto lacerato e lacunoso.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo del notaio Giovan Battista Pirone di Monteforte Irpino.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 371; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 267

**372 1648, settembre 1 - 30, Avellino**

*Filippo Ciccone di Atripalda, dopo la morte di sua sorella Faustina e del marito Luca Di Sapia, essendo le sue nipoti Martia e Giovanna eredi della dote materna ma ancora minori, si*

*dichiara erede di un legato di duecento ducati a beneficio della Cappella di Santa Maria della neve sita nella Chiesa di Santa Maria del Carmine in Avellino, stipulandone atto presso il notaio Angelo de Gatti di Atripalda.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 440 x 370; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, lacunosa lungo i lati; supporto diffusamente scurito.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, aa. 1649-1650.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 372;  
precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 011

**373 1648, ottobre 6, Mirabella Eclano  
(Avellino)**

*Il reverendo padre guardiano del Monastero di San Francesco in Mirabella ed i frati tutti stipulano con Ottavio Fierro di Mirabella una convenzione per la soluzione di un debito di centocinquanta ducati contratto da Ottavio verso il convento predetto.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 480 x 345; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, mutila dell'escatocollo, supporto diffusamente scurito da macchie di umidità, lacunoso al centro.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Fabrizio Miletto di Mirabella Eclano; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile a. 1673

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 373;  
precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 055

**374 1648, ottobre 9, Avellino**

*Flavio Orecchia di Avellino, aggiudicatario dell'affitto della gabella "dell'orgio" dal 25 settembre 1648 fino al 31 agosto 1649, con atto per notaio Santo de Ottaviano, si impegna con il sindaco di Avellino Giovanni Bernardo To-*

*disco a retrocedere la percentuale dovuta alle casse comunali dagli introiti di tale attività.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 560 x 525; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, lacunosa al centro e alla fine, scurita da varie macchie di umidità; inchiostro sbiadito, la carta giapponese usata per il restauro provoca grinze e piegature.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio Santo de Ottaviano; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, a. 1649.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 374; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 010

### **375 1649, gennaio 5, Mercogliano (Avellino)**

*Lorenzo Bocino, dottore in legge di Mercogliano, rinnova un censo di sessantacinque ducati annui a favore dell'abate Don Giovanni Battista de Ianuario di Mercogliano, beneficiato della cappella di San Michele Arcangelo, giuspatronato della stessa famiglia Bocino, sita nella chiesa madre di San Pietro in Mercogliano.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 600 x 300; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da macchie di umidità, lacunoso nell'escatocollo.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Francesco Saracinelli di Mercogliano; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1652.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 375; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 052

### **376 1649, febbraio 7, Bagnoli Irpino (Avellino)**

*Capitoli matrimoniali tra Marco Antonio De Nicaastro e Vittoria Bruno di Bagnoli, per la cui dote la madre Arbonea Infante, donna libera e "iure romano vivens", ed il fratello Domenico,*

*promettono di consegnare allo sposo diciassette once, tre in beni corredali e quattordici in denaro entro tre anni dalle nozze, pena la nullità del contratto matrimoniale.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 550 x 420; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto parzialmente lacunoso e scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Giacomo Antonio Curzio di Acerno; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco Mancini di Cassano Irpino, aa. 1665-1672.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 376; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 023

### **377 1650, gennaio 1- dicembre 31, Parolise (Avellino)**

*Capitoli matrimoniali tra Gervasio Maglio di Montefredane e Caterina De Masi di Parolise, vedova di Francesco Cocula, per la cui dote il fratello della sposa don Matteo, promette al futuro sposo sessanta ducati.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 480 x 440; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila lungo il margine inferiore, supporto lacunoso e scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Francesco De Laudisio; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, aa. 1643-1645

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 377; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 086

### **378 1650, gennaio 1 - dicembre 31, Napoli**

*Innico Velez de Guevara, viceré di Filippo III di Spagna, concede a Lelio Orsini, marchese di Pacentro nell'Abruzzo Citeriore, il privilegio dell'ufficio di giudice ai contratti.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 330 x 690; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto scurito da macchie di umidità con fori e tagli nella parte inferiore e lungo il margine destro.

NOTE: sottoscrizioni di cancelleria; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *...magno predictae maiestatis sigillo pendenti minitum...*; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Paolo de Manzo di Quindici, a. 1669.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 378; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 050

**379 1650, gennaio 1 - dicembre 31, Monteforte Irpino (Avellino)**

*Capitoli matrimoniali tra Faustina Amodeo e Giovanni Antonio De Fazio, con i quali il padre ed il fratello della sposa promettono in dote un terreno "arbustato" a viti latine sito alla località Borgo di Monteforte Irpino, bene dotale della defunta madre della sposa, Livia Marena.* Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 620 x 430; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto tagliato nel protocollo e nell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovan Battista Pirone di Monteforte Irpino, a. 1669.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 379; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 078

**380 1650, marzo 22, Montoro (Avellino)**

*I coniugi Pietro Bruno e Faustina De Vernucio, dichiarano di aver ricevuto da Antonio De Auria la somma di novanta ducati su un debito di centottantacinque ducati dovuti ai detti coniugi per la vendita di un terreno sito alla località Terra o "Lo piro".*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 390 x 505; stato di conservazione discreto, perga-

mena restaurata e distesa, supporto tagliato in parte nel protocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo notarile a. 1680

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 380; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 063

**381 1650, dicembre 20, Lauro, casale di Sopravia (Avellino)**

*Febbraio Scafuro vende a Sabatino Rea un suo terreno montagnoso con piante di querce e di castagni, sito alla località "La montagna", nel casale di Sopravia di Lauro, per il prezzo di quarantacinque ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 800 x 615; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto lacero e forato da punti di ancoraggio.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Fabrizio Mercogliano di Lauro; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Carlo Mercogliano, a. 1698

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 381; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 243

**382 1654, marzo 28, Roma**

*Giovanni Battista de Marinis, generale dell'ordine dei Domenicani, concede la sua approvazione all'istituzione di una Confraternita ed all'erezione di una cappella sotto il titolo del Santissimo Rosario nella chiesa arcipresbiteriale di Andretta, della diocesi di Conza della Campania, con l'obbligo di porre nella detta cappella le immagini dipinte dei quindici misteri della redenzione e l'icona di San Domenico, che riceve il rosario dalle mani della Vergine Maria.*

Originale; latino, minuscola cancelleresca; mm. 375 x 565; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa; tracce di rigatura a secco orizzontale .

NOTE: sottoscrizione autografa di Giovan Battista de Marinis, assenso scritto del priore dei domenicani frate Antonio da Gesualdo; in testa alla pergamena un'immagine incisa raffigurante Maria Vergine che consegna il santo Rosario a San Domenico e a Santa Caterina; sigillo attuale 0 – originale 1; annuncio del sigillo: ... *in quorum fidem his officii nostri sigillo munitis manu propria subscripsimus ...*; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giuseppe Gesualdi di Monteforte Irpino, a. 1822

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 382; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 38

### **383 1654, maggio 2, Montefusco (Avellino)**

*Pietro Panza, del casale di Santa Paolina, annulla l'atto rogato dal notaio Dionisio Feoli il 4 febbraio 1653 con cui cedeva in enfiteusi un suo terreno con "tugurio" ed orto sito alla località "Capo lo piezzo" di Santa Paolina ed un altro terreno di circa tre tomoli, parte a vigna e parte seminativo, alla Cappella di Santa Maria delle Grazie di Santa Paolina, all'abate di Montefusco don Tommaso Tufino; cede ora in enfiteusi gli stessi terreni al detto notaio per il prezzo di venti carlini annui per la durata di ventinove anni con l'obbligo da parte del notaio di corrispondere a don Tommaso Tufino carlini dodici e cinquanta per diritto di evizione.* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 490 x 350; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila lungo i lati, supporto scurito da macchie di umidità, tracce evidenti di nervi passanti che tenevano la pergamena al protocollo notarile di cui era la coperta.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 383; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 058

### **384 1654, ottobre 1 - 31, Avellino**

*Lorenzo Pollicini, vescovo di Avellino e Frigento, in esecuzione alla lettera apostolica di papa Innocenzo X, di cui si riporta il testo, convocato il clero secolare e regolare della Diocesi,*

*ordina che si svolgano indagini accurate entro il termine perentorio di nove giorni, pena la scomunica, affinché vengano scoperti gli autori del furto, denunciato da Carlo Composta, presbitero sine cura della Chiesa di Santa Maria Maddalena in Mirabella, dei libri contabili, dei beni e delle suppellettili liturgiche della detta chiesa.* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 460 x 405; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da macchie di umidità, lacunoso nella parte inferiore sinistra.

NOTE: sottoscrizione del delegato apostolico Gavotti; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Antonio Ferro di Mirabella Eclano, a. 1676

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 384; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 093

### **385 1654, giugno 13, Roma**

*Papa Innocenzo X invia al vescovo di Avellino e Frigento una lettera apostolica in cui comunica la denuncia fatta da don Carlo Composta, di Frigento, presbitero sine cura della Chiesa o Cappella dell'Abbazia di Santa Maria Maddalena in Mirabella Eclano, circa il furto di beni e suppellettili liturgiche avvenuto in detta chiesa; il papa esorta quindi il vescovo ad adoperarsi presso tutto il clero, affinché vengano scoperti i colpevoli e tali beni vengano restituiti.*

Inserto in copia, latino, minuscola corsiva; mm. 460 x 405; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da macchie di umidità, lacunoso nella parte inferiore sinistra.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 385; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 093a

### **386 1654, settembre 4, Bagnoli Irpino (Avellino)**

*La vedova Vittoria Papa, iure romano vivens,*

*ed Ignazio Grosso suo figlio, vendono per duecentoventi ducati alla vedova Porzia De Rogata, iure romano vivens ed alle figlie Caterina e Giovanna Pallante una casa "palaziata" con orto di alberi da frutto e di sicomori, alla località Casalicchio ed una vigna di viti latine, alla località Rattola di Bagnoli Irpino.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 960 x 350; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da estese macchie di umidità, specialmente lungo le piegature.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Scipione De Rogata di Bagnoli Irpino; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Sempronio Borrelli di Bagnoli Irpino, a. 1673.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 386; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 024

### **387 1656, gennaio 1 - dicembre 31, Bagnoli Irpino (Avellino)**

*Il notaio Orazio Pallante di Bagnoli Irpino, su richiesta di Lorenzo Yuppa, dopo averne ispezionato i protocolli, trascrive per riassunto un atto rogato il 14 febbraio 1641 dal notaio Scipione Bruno di Bagnoli Irpino, con cui lo stesso Yuppa comprava dai coniugi Antonio Chieffo e Olimpia Lenzi, una casa sita in località Selice ed un terreno, sito in località Piano per il prezzo di ventiquattro ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 570 x 460; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa; supporto scurito da macchie di umidità e lacunoso per tagli e fori.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Orazio Pallante; la pergamena era la coperta del notaio Sempronio Bonelli di Bagnoli, a. 1671.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 387; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 025

### **388 1656, marzo 1 -31, Roma**

*Papa Alessandro VII invia al vicario del vescovo della diocesi di Avellino istruzioni su come risolvere un caso di grave impedimento sorto tra due sposi della diocesi vacante di Montemarano, Fabrizio Reppucci e Geronima De Meo, scopertisi, dopo il matrimonio, affini di terzo grado.*

Originale; latino, bollatica; mm. 320 x 415; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, presente un taglio nel protocollo in alto a sinistra.

NOTE: sottoscrizioni di cancelleria; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile a. 1662

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 388; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 066

### **389 1656, agosto 31, Quindici (Avellino)**

*Nicola e Nunzio Santaniello, padre e figlio di Lauro, confermano la vendita, per la somma di venti ducati, ad un tale Domenico ed alla moglie Laura De Cava, di una rendita di diciotto ducati annui su di un loro terreno, con patto di retrovendita.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 570 x 650; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila nell'escatocollo; supporto lacunoso, brunito da macchie di umidità, con tracce di rigatura a secco verticale sui margini laterali.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Nunzio De Manzi; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 389; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 089

### **390 1658, novembre 15, Montefusco (Avellino)**

*Vespasiano, figlio della fu Antonella Conte, in*

*virtù di decreto emesso dalla Corte di Montefusco, vende a Bartolomeo Capozzi di Montefusco una casa di tre vani inferiori e due superiori alla località Canale ereditata dalla madre, per il prezzo di ventotto ducati, da pagarsi quindici entro il 25 dicembre 1658 e tredici per il giorno della festa di Sant'Egidio del 1659.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 700 x 440; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa; supporto lacunoso lungo i lati e nell'escatocollo, scurito da diffuse macchie di umidità, inchiostro sbiadito e caratteri deleti ed illeggibili.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile aa. 1703/1705.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 390; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 059

### **391 1658, dicembre 3, Bagnoli Irpino (Avellino)**

*Santo Russo, zio paterno e tutore di Colonna Russo, del fu Antonio, vende, con atto per notaio Sempronio Bonelli di Bagnoli Irpino, per il prezzo di trentotto ducati, pagabili entro il 10 gennaio 1659, ad Angelo Meloro un "pastino", di proprietà di detta Colonna, di viti latine ed altri alberi da frutto, sito in località Sotto San Donato di Bagnoli Irpino.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 865 x 550; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito da macchie di umidità lungo le piegature; presenta diversi tagli per i nervi passanti che tenevano unita la pergamena al protocollo notarile di cui era la coperta.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Sempronio Bonelli di Bagnoli Irpino, a. 1659

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 391; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 026

### **392 1660, maggio 18, Napoli**

*Gaspare Guzman, conte di Bracamonte, viceré di Napoli, concede l'indulto a Giuseppe Arcella di Torre del Greco, per aver ucciso il brigante Antonio Ascione, che, con la sua banda, derubava i poveri campagnoli, violentava le donne e distruggeva le case.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 505 x 350; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto diffusamente scurito da macchie di umidità; tracce di rigatura a secco orizzontale.

NOTE: sottoscrizione autografa del viceré Gaspare Guzman conte di Bracamonte; notazioni di cancelleria; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile a. 1713.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 392; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 39

### **393 1660, luglio 12, Napoli**

*Gaspare Guzman, conte di Bracamonte, viceré di Napoli, concede a Matteo de Amelio, della terra di Lauro in provincia di Terra di Lavoro, il privilegio dell'ufficio di giudice ai contratti.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 520 x 380; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata; supporto scurito da macchie di umidità.

NOTE: sottoscrizioni di cancelleria; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Nicola Manzi di Quindici, a. 1756

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 393; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 048

### **394 1660, ottobre 2, Avellino**

*Tommaso Brancaccio, vescovo di Avellino e Frigento, affida ad Andrea De Cindolis, protonotario apostolico e suo vicario, il compito di visitare tutte le chiese ed i luoghi pii della diocesi.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 545 x 455; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto lacero nella parte superiore sinistra; tracce di rigatura a secco orizzontale e verticale.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, aa. 1677/79.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 394; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 40

**395 1662, luglio 20, Marzano, casale di Lauro (Avellino)**

*Giacomo e Michele De Adeo del casale di Marzano nella terra di Lauro, coeredi del fu Francesco De Adeo, vendono per il prezzo di duecentodieci ducati a Giovanniello Corbisiero un terreno della misura di due moggi, coltivato a viti latine, sito alla località Piano.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 840 x 450; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto brunito specialmente lungo le piegature; evidenti fori per i nervi passanti che legavano la pergamena al protocollo notarile di cui era la coperta.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Alessandro Corbisiero, sottoscrizioni del giudice ai contratti Sebastiano della Pietra di Lauro; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Francesco Bonavita di Lauro, a. 1765

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 395; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 008

**396 1663, agosto 22, Napoli**

*Patente di commercio concessa a Francesco Esposito.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 530 x 330; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, il supporto è mutilo della parte sinistra.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Fulgenzio Rocino di Forino.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 396; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 259

**397 1665, dicembre 20, Napoli**

*Il cardinale Pasquale d' Aragona, viceré di Napoli, concede a Carlo Antonio De Gennaro di Mugnano del Cardinale, il privilegio di giudice ai contratti.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 300 x 550; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata, tracce di rigatura a secco.

NOTE: sottoscrizioni di cancelleria e firma autografa dell'autore; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: ... *presens privilegium fieri fecimus magno pendentis sigillo munitum...*; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovanni De Gennaro di Mugnano del Cardinale, a. 1707

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 397; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 056

**398 1667, marzo 17, Napoli**

*Privilegio di ufficio di notariato concesso da re Carlo III, essendo tutrice e reggente la madre Maria d'Austria, a Guglielmo De Maselli di Ospedaletto.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 350 x 320; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto diffusamente scurito e mutilo della parte sinistra.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, a. 1677.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 398; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 225

**399 1668, gennaio 1 - dicembre 31, Avellino**

*Transazione eseguita tra Sabato Caso e Porzia Magnotta, marito e moglie di Avellino, con Carlo Iandolo, vedovo di Faustina Magnotta, sorella di Porzia e madre di Francesco, circa il possesso di alcuni beni provenienti dalla eredità della fu Claudia Aversano, madre di Porzia e Faustina.*

Originale; italiano/latino, minuscola corsiva; mm. 375 x 310; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto mutilo della parte inferiore.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 399; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 41

**400 1668, gennaio 1 - dicembre 31, Quindici (Avellino)**

*Geronimo De Turina del casale di Quindici, condotto temporaneamente fuori dalle carceri della Vicaria di Napoli, in cui è rinchiuso, presenti la moglie Porzia ed il figlio Bernardino, cede, con atto per notaio Nunzio De Manzo, ad un tale Vincenzo, verso cui è debitore di sessantacinque ducati, una sua casa di due vani inferiori e due superiori posta in località Carpino di detto casale, del valore di trentacinque ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 370 x 490; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, mutila della parte inferiore, supporto lacunoso, tracce di rigatura a secco del primo rigo, inchiostro sbiadito e caratteri deleti.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Nunzio De Manzi di Quindici, a. 1668.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 8, n. 400; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 090

**401 1670, aprile 29 - 1676, luglio 22, Roma**

*Giuramento del cantore della chiesa madre di Bisaccia Francesco Robucci.*

Originale; latino, bollatica; mm. 340 x 550; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, tracce di rigatura a secco.

NOTE: notazioni di cancelleria; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, aa. 1678/1679.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 401; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 100

**402 1670, giugno 30, Roma**

*Papa Clemente X, rispettando le volontà del suo predecessore papa Clemente IX, ratifica la nomina di Tommaso Brancaccio, ex vescovo di Avellino e Frigento, a vescovo di Nardò e nomina nuovo vescovo di Avellino e Frigento Giovanni Battista Lanfranchi.*

Originale; latino, bollatica, *litterae coelestiales* nell'incipit; mm. 270 x 415; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto lacunoso e scurito da macchie di umidità.

NOTE: sottoscrizioni di cancelleria; la pergamena era la coperta del protocollo di un notaio ignoto di Avellino, a. 1672

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9 n. 402; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 037

**403 1671, marzo 3, Roma**

*Papa Clemente X nomina don Matteo Cafaro, arcipresbitero della chiesa collegiata di Bagnoli Irpino, nella diocesi di Nusco, primicerio della stessa chiesa, incarico lasciato da don Carlo Sgombrino, nominato a sua volta vescovo di Belcastro.*

Originale; latino, bollatica, *litterae coelestiales* nell'incipit; mm. 470 x 655; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto diviso in senso verticale in due parti combacianti, macchie di umidità.

NOTE: sottoscrizioni di cancelleria; presente una cornice a motivi vegetali e floreali; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Sempronio Bonelli di Bagnoli Irpino, aa. 1664/1675.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 403; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 039

#### **404 1673, settembre 17, Serino (Avellino)**

*I coniugi Onofrio e Fabia Scarano della terra di Serino, essendo debitori verso il magnifico Giovanni Camillo Vigorita della somma di centoventi ducati ed avendo subito il detto Onofrio un periodo di carcerazione per cui la sua famiglia versa ora in gravi ristrettezze economiche, chiedono, con atto per notaio Marcoantonio De Iannella, una dilazione per la restituzione di tale somma, con l'impegno di pagarla in sei rate di venti ducati ognuna.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 520 x 460; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto mutilo dell'escatocollo, scurito da macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile aa. 1629/1630.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 404; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 106

#### **405 1673, novembre 25, Roma**

*Il Collegio degli scrittori dell'archivio della Curia romana invia a don Domenico Abbondanzio, dottore in legge ed uditore di Napoli, il diploma con il solenne giuramento prestato da don Luca Antonio Cosenza di Napoli, nominato pubblico notaio dall'abate don Giuseppe Absalon, maestro correttore del detto archivio, col consenso di papa Clemente X.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 280 x 340; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso

nella parte superiore sinistra, scurito da macchie di umidità, rigatura ad inchiostro.

NOTE: sottoscrizioni autografe di don Giuseppe Absalon e di don Francesco Leone, scritte nell'archivio della Curia romana; timbro ad inchiostro di don Francesco Leone.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 405; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 094

#### **406 1676, maggio 4, Mercogliano (Avellino)**

*Transazione tra Felice della Pia, tutore dei figli Camillo, Tiberio, Orsola e Diana e vedovo di Caterina Vecchiarelli ed il fratello di quest'ultima, Matteo Vecchiarelli, per la somma di cinquanta ducati che i Della Pia sostenevano di dover ricevere dopo la morte della madre, dallo zio materno Matteo, sulle doti dell'ava materna Belladonna Della Pia,.*

Originale; latino, italiano/minuscola corsiva; mm. 530 x 380; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata, presenti alcuni fori di ancoraggio nella parte centrale, residui di rigatura verticale sul margine sinistro.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Andrea Preziosi di Mercogliano; la pergamena era la coperta del protocollo di un notaio dell'anno 1682.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 406; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 237

#### **407 1677, luglio 10, Mercogliano (Avellino)**

*I coniugi Antonio de Lorenzo e Giulia Sarraciniello di Mercogliano vendono al clero di San Pietro un terreno sito in Mercogliano, alla località "Piedi dell'orto", per il prezzo di venticinque ducati.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 545 x 515; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto con fori e lacune, privo della parte iniziale.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1683.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 407; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 253

**408 1679, ottobre 8, Serino (Avellino)**

*La magnifica Giuditta De Giliberti, moglie del magnifico Pasquale Capozzi, della terra di Salza Irpina, si dichiara pienamente soddisfatta della dote ricevuta dal padre Rinaldo, ammontante alla somma di tremiladuecento ducati, compresi lasciti e legati provenienti dalla eredità della defunta madre Lucia Morena.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 710 x 480; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa.

NOTE: *signum tebellionis* del notaio estensore Gregorio De Roberto di Serino

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 408; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 42

**409 1681, aprile 16, Ospedaletto d'Alpinolo (Avellino)**

*Fede di cittadinanza concessa dagli eletti del comune di Ospedaletto a Carmine, Francesco, Angelo e Domenico Nigro, che, in quanto vassalli del Monastero di Montevergine, annesso all'Ospedale e Chiesa della Santissima Annunziata di Napoli, hanno diritto a tutte le franchigie ed esenzioni riservate da antiche concessioni regie, nell'esercizio dei loro commerci.*

Originale; italiano, minuscola corsiva; mm. 490 x 520; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto mutilo nella parte inferiore; tracce di rigatura a secco orizzontale e verticale.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile aa. 1679/1682

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 409;

precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 43

**410 1682, gennaio 15, Roma**

*Papa Innocenzo XI concede a don Giuseppe Albenzio, presbitero di Bisaccia, il beneficio del canonicato e prebenda della chiesa di Bisaccia, dopo la morte del canonico Lorenzo Grasso.*

Originale; latino, bollatica; mm. 380 x 520; stato di conservazione e NOTE sul supporto: buono, pergamena non restaurata, supporto scurito lungo le piegature e con lacerazioni.

NOTE: sigillo attuale 0, originale 1; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1703.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 410; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 211

**411 1682, agosto 5, Roma**

*Papa Innocenzo XI conferma alla Confraternita del Santissimo Rosario in Buonalbergo, una rendita di trecentosettanta ducati istituita al momento della vendita del feudo dal vecchio feudatario marchese Carlo Guevara al nuovo Giovan Battista Spinelli, poi riassunta dagli eredi di quest'ultimo.*

Originale; latino, minuscola corsiva; 265 x 365; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa.

NOTE: la pergamena era inserita nel protocollo del notaio B. Masucci, b. 1761, f. 54.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 411; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 043

**412 1682, dicembre 12, Roma**

*Privilegio di notariato concesso a don Carmine Gaetani di Marcianise, nella diocesi di Capua, dal rettore del Collegio degli scrittori della Curia romana.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 280 x 390; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata.

NOTE: sottoscrizione autografa dell'autore; sigillo attuale 1 – originale 1; annuncio del sigillo: *...sigillique archivii iussimus impressione muniti...*

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 412; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 051

#### **413 1683, febbraio 1 - 28, Napoli**

*Gaspare de Haro, marchese del Carpio e vicerè di Napoli, concede a Giovanni Angelo Remellino di Montemiletto in Principato Ultra il privilegio dell'ufficio del notariato.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 550 x 350; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto mutilo della parte destra.

NOTE: firma autografa del vicerè e NOTE di cancelleria; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Angelo Remellino di Montemiletto aa. 1701 - 1702

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 413; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 233

#### **414 1685, gennaio 7, Mugnano del Cardinale (Avellino)**

*Gli eletti della terra di Mugnano del Cardinale concedono la fede di cittadinanza a Vincenzo Conte, del fu Santolo, che, in quanto vassallo del monastero di Montevergine, annesso alla chiesa ed ospedale della Santissima Annunziata di Napoli, ha diritto a tutte le franchigie ed esenzioni, di antica concessione regia, a lui spettanti nell'esercizio del commercio nel Regno di Napoli.*

Originale; italiano, minuscola corsiva; mm. 470 x 400; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, distesa; supporto

diffusamente scurito da macchie di umidità; nella parte finale caratteri deleti per inchiostro sbiadito.

NOTE: la pergamena riporta una cornice policroma a motivi floreali nella quale sono rappresentati, in alto a sinistra lo stemma della chiesa dell'Annunziata di Napoli e a destra, lo stemma del monastero e chiesa di Montevergine; nella parte bassa a sinistra è rappresentata l'Annunciazione e a destra Maria in trono col Bambino; sigillo attuale 1, originale 1; annuncio del sigillo: *... munita del solito sigillo di detta terra ....*; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Salvatore De Leo di Mugnano del Cardinale, a. 1749

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 414; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 44

#### **415 1685, aprile 8, Mugnano del Cardinale (Avellino)**

*Rinaldo De Gennaro di Mugnano del Cardinale corrisponde al magnifico Giuseppe Formicola di Napoli la somma di novanta ducati dovuta per un precedente debito.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 670 x 475; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, caratteri deleti per inchiostro sbiadito.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile aa. 1689/1690

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 415; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 45

#### **416 1687, novembre 5, Napoli**

*Patente di tabulario ed ingegnere concessa a Giuseppe Monaco dal regio gran camerario, luogotenente e presidente della regia Camera della Sommaria di Napoli don Diego Francesco Emanuele d'Avalos d'Aquino d'Aragona, in seguito ad esame sostenuto dallo stesso Monaco*

*presso la Regia Corte, nel quale è stato giudicato esperto nell'aritmetica e geometria, abile ed idoneo a poter prendere ogni misura di territori come anche a poter stimare e valutare ogni cosa che può occorrere all'ufficio di estimatore.*

Originale; italiano/latino, minuscola corsiva; mm. 500 x 670; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto diffusamente scurito da macchie di umidità, inchiostro sbiadito.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Marco Sebastiano Bianco di Mugnano del Cardinale (Av), a. 1736

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9; n. 416; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 127

#### **417 1689, aprile 16, Monteforte Irpino (Avellino)**

*Il sindaco e gli eletti della terra di Monteforte attestano che Pietro Marano, quale cittadino della detta terra, gode delle franchigie ed immunità concesse alla università dall' Annunziata di Napoli, nell'esercizio dei suoi commerci nel territorio di Principato Ultra.*

Originale; italiano, minuscola corsiva; mm. 570 x 510; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto tagliato in alto e in basso, lacunoso al centro, tracce di rigatura a secco orizzontale e laterale.

NOTE: la pergamena riporta in basso lo stemma del comune di Monteforte Irpino realizzato con inchiostro ed acquerelli policromi; la pergamena era la coperta di un protocollo del notaio Giovan Battista Pirone di Monteforte Irpino.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 417; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 040

#### **418 1690, maggio 23, Napoli**

*Lorenzo Casoni, arcivescovo di Cesarea in Capadocia, nunzio apostolico e collettore generale*

*nel Regno di Napoli, nomina il reverendo Matteo Nigro subcollettore della Camera Apostolica nella città e diocesi di Nusco.*

Originale; latino, a stampa; mm. 360 x 400; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata, supporto lievemente scurito e con qualche piccolo foro.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Scipione Pallante di Bagnoli Irpino a. 1636

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 418; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 054

#### **419 1691, luglio 12 - 1700, settembre 27, (Roma)**

*Lorenzo Papa, arcipresbitero della chiesa collegiata di Bagnoli Irpino sotto il titolo di Santa Maria Assunta, giura solennemente fedeltà ed obbedienza al Papa Innocenzo XII ed ai suoi successori, con l'impegno di difendere il Papato romano ed i privilegi di San Pietro contro ogni attacco, congiura, eresia o scisma, attenendosi altresì alle disposizioni papali valide sin dall'anno 1625 sulla inalienabilità dei beni immobili appartenenti alle chiese inferiori.*

Originale; latino, bollatica; mm. 320 x 400; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto lievemente e diffusamente scurito, presenti tracce di rigatura a secco.

NOTE: presenti sottoscrizioni di cancelleria; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Scipione Bruno di Bagnoli Irpino a. 1635.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 419; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 022

#### **420 1692, giugno 30, Ariano Irpino (Avellino)**

*Alessandro Candela, marito di Lesbia Sodano, ottenuto l'assenso regio, cede in affitto ai padri del convento Agostiniano della Congregazione Dulcetana di Ariano Irpino, una casa prove-*

*niente dai beni dotati della stessa Lesbia.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 525 x 450; stato di conservazione medio-cra, pergamena non restaurata, supporto con tagli e lacune.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Domenico Macchione di Ariano Irpino, a. 1719

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 420; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 239

#### **421 1692, agosto 8, Prata di Principato Ultra (Avellino)**

*Pietro Fasulo, figlio ed erede del fu Berardino, essendo debitore della somma di venti ducati verso gli economi del Monte di pietà di Prata e non potendo soddisfare tale debito, concede a detti creditori il possesso di una sua cantina sita in Prata, alla località Rione.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 650 x 440; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto lievemente scurito da macchie di umidità, con fori centrali, residui dei punti di ancoraggio.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Carlo Fasulo; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Nicola Grillo di Prata, aa. 1752/1754

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 421; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 099

#### **422 1693, marzo 25, Taurasi (Avellino)**

*Maria Isabella De Angelis di Atripalda, vedova di Pietro Guerritore di Taurasi, paga a Bartolomeo Rapolla di San Michele di Serino, la somma di cento ducati ad estinzione di un debito di trecento ducati contratto dal defunto marito, attingendo tale somma di cento ducati da un credito vantato con l'Università di Atripalda.*

Originale; italiano/latino, minuscola corsiva;

mm. 330 x 600; stato di conservazione medio-cra, pergamena restaurata e distesa, inchiostro sbiadito e caratteri illeggibili in più parti.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1709.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 422; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 46

#### **423 1693, giugno 17, Napoli**

*Frà Carlo Spinelli, dell'ordine dei Gerosolomitani, priore di Atene e commendatore di San Giovanni in Rodi, di Marsala e della Commenda magistrale del castello di Cicciano, nomina don Domenico Pizzella arcipresbitero della chiesa madre di Cicciano.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 495 x 340; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto lacero nella parte superiore destra e con fori nella plica inferiore, tracce di rigatura a secco.

NOTE: firma autografa dell'autore; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *...nostrique soliti sigilli impressione munitas...*; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovanni De Gennaro di Mugnano del Cardinale, a. 1718.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 423; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 055

#### **424 1695, luglio 14, Benevento**

*Il cardinale Vincenzo Maria Orsini, arcivescovo di Benevento, conferma all'università di Altavilla, il diritto di giuspatronato sulla Chiesa della Santissima Annunziata e sull'annesso ospedale, con la facoltà di poter eleggere i relativi economi ed amministratori.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 290 x 600; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa.

NOTE: sottoscrizione autografa del cardinale Vincenzo Maria Orsini; la pergamena proviene dal fondo Severini.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9. N. 424; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 47

**425 1696, luglio 22, Prata di Principato Ultra (Avellino)**

*I coniugi Santo de Lavori ed Isabella Ciamillo della terra di Prata promettono di dare in sposa la loro figlia Agnese a Gaetano de Napoli di Atripalda, con la dote di centodieci ducati, in beni corredali, oro, denaro ed una casa di due vani sita in Prata, alla località "Sotto la porta".*

Originale; latino, italiano/minuscola corsiva; mm. 590 x 330; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, presenti macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Domenico Gallo; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Domenico Grillo di Prata Principato Ultra, a. 1696.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 425; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 240

**426 sec. XVIII, Monteforte Irpino (Avellino)**

*Elenco delle messe da celebrarsi nella chiesa madre di Monteforte Irpino dal mese di Marzo al mese di Dicembre.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 290 x 450; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Scipione Gimmelli di Monteforte Irpino, aa. 1761-1762

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 426; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6. n. 265

**427 1700, gennaio 1 - 1760, dicembre 31, Monteforte Irpino (Avellino)**

*Elenco delle messe da celebrarsi nella chiesa madre di San Martino in Monteforte, nella cappella di San Martino.*

Originale; italiano, minuscola corsiva; mm. 290 x 455; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, tracce di rigatura ad inchiostro, supporto mutilo nella parte inferiore, caratteri deleti da inchiostro sbiadito.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Scipione Gimmelli di Monteforte Irpino, a. 1760

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 427; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 082

**428 1700, gennaio 1 - dicembre 31, Atripalda (Avellino)**

*Atto di vendita di un nocciolo, di una vigna e di un terreno coltivato ad alberi da frutta tra due privati cittadini per il prezzo di trentasei ducati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 485 x 430; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, acefala, macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio Vincenzo Pepino di Atripalda, sottoscrizione del giudice ai contratti Giacinto Pepino; i due contraenti sono tal Francesco, capitano di piazza ed un tal Giovanni, i cui cognomi risultano illeggibili.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 428; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 005

**429 1700, gennaio 1 - dicembre 31, Solofra (Avellino)**

*I magnifici Pietro, Nicola e Guglielmo de Motola e donna Caterina, moglie di Nicola, tutti di Solofra, vendono, con atto per notaio Filippo*

*De Giliberti, per la somma di trenta ducati la rendita di diciotto carlini annui sui primi frutti ed introiti provenienti da un loro terreno sito al casale Toro soprano al priore e ai frati del Convento di Sant'Agostino.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 610 x 610; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso lungo i margini superiore ed inferiore.

NOTE: La pergamena era la coperta di un protocollo notarile a. 1708; le date di inizio e fine attribuite alla pergamena corrispondono al periodo di attività del notaio estensore dell'atto, Giovanni Filippo Giliberti di Solofra.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 429; precedente segnatura: DN, cartella 4, n. 122

#### **430 1700, giugno 11, Montemarano (Avellino)**

*Francesco Celestino Labonia, vescovo di Montemarano, concede l'assenso per la erezione della Congrega del Monte dei Morti nella chiesa arcipretale di San Pietro in Castelfranci.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 580 x 525; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata.

NOTE: la pergamena presenta lettere dorate ed una cornice policroma a motivi vegetali; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *...nostrique soliti sigilli impressione munitas...*; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1791.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 430; precedente segnatura: PRGAV, cartella 6, n. 273

#### **431 1702, gennaio 1 - dicembre 31, Montefusco (Avellino)**

*Anna Gengaro, moglie di Matteo Giacobelli di Santa Paolina, si impegna a restituire la somma di sei ducati, ricevuti per l'acquisto di un terre-*

*no alla località "Tuori", a Gaetano Govetosa di Montefusco.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 380 x 610; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto privo dell'escatocollo.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1712.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 431; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 246

#### **432 1702, gennaio 1 - 31, Montefredane (Avellino)**

*Domenico de Giordano di Montefredane vende ai canonici della Cappella di Santa Maria della Neve, reverendi don Luca Antonio Fasulo, don Andrea de Fenis e don Vincenzo Russo, un pezzo di terra in Montefredane, alla località Vigna, per il prezzo di cinquanta ducati, su cui si corrispondono a detto Domenico ducati cinque all'anno sui primi frutti ed introiti.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 570 x 380; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto diffusamente scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Angelo Meluccio; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile del 1648.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 432; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 057

#### **433 1704, febbraio 22, Roma**

*Giuramento di Carlo Melillo di Avellino, nominato regio notaio dal Collegio degli scrittori dell'Archivio della Curia Romana.*

Originale; latino, minuscola libraria; mm. 270 x 295; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata

NOTE: notazioni di cancelleria; la pergamena

presenta una cornice a motivi vegetali con elementi zoomorfi ed antropomorfi; al centro in alto lo stemma di papa Clemente XI; sigillo attuale 1, originale 1.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 433; precedente segnatura PRGAV, cartella 2, n. 091

#### 434 1704, aprile 1 - 30, Napoli

*Diploma di laurea in diritto canonico e civile concesso ad Angelo Barbato di Mugnano del Cardinale.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 385 x 605; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto mutilo nella parte inferiore; tracce di rigatura a secco orizzontale e verticale.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Tommaso D'Andrea di Mugnano del Cardinale a. 1811

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 434; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 48

#### 435 1705, settembre 15, Avella (Avellino)

*Pietro Antonio De Felice di Avella vende ad Aniello Pescione due porzioni di una casa diroccata con giardino sita in località Cortabucci in Avella, per il prezzo di trentacinque ducati pagabili in due rate di quindici e venti ducati entro l'anno 1706.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 670 x 470; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa; supporto scurito da macchie di umidità nel corpo, nell'escatocollo e lungo le piegature; evidenti i tagli dei nervi passanti usati per la rilegatura della coperta.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio Paolo Soverato di Avella; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile del notaio Paolo Soverato di Avella, aa. 1700/1711.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 435; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 012

#### 436 1706, marzo 28, Napoli

*Diploma di laurea in diritto civile e canonico concesso a Laudisio De Amatucci di San Potito.* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 360 x 460; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto mutilo su tutti i lati.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Michele Dell'Orfano di San Potito a. 1817

COLLOCAZIONE: DASSDAV, cartella 9, n. 436; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 49

#### 437 1706, maggio 7, Ariano Irpino (Avellino)

*Remigio Galasso, economo della Cappella di Sant'Antonio da Padova costruita nella chiesa di San Francesco in Avellino, dichiara di essere creditore nei confronti di Martino Napolitano da Trani della somma di quattro ducati sulla vendita di una casa di più membri superiori ed inferiori con orto e cellario sita nella località "La Terra" di Avellino, di proprietà della detta cappella e venduta a detto Martino con atto stipulato nell'anno 1685, per la somma totale di ottanta ducati.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 870 x 565; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, distesa; supporto lacero e scurito.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Romualdo Galasso; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Romualdo Galasso di Avellino, aa. 1734 - 1735

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 437; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 131

**438 1706, agosto 10, Bagnoli Irpino  
(Avellino)**

*I coniugi Domenico Colella ed Antonia de Nicastro di Bagnoli vendono a Domenico Padrone una casa composta di un vano al piano terra, uno al piano superiore ed un "palmento", sita alla strada Cavoli in Bagnoli per il prezzo di quaranta ducati, che verrà pagato in due rate di venticinque e quindici ducati dal compratore alla venerabile Cappella di Santa Maria delle Grazie ed alla venerabile Congregazione di San Giuseppe, per estinguere un debito di ugual somma, contratto dai venditori per l'acquisto di un'altra casa sita alla Giudecca, di proprietà di dette Cappella e Confraternita.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 360 x 550; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, mutila nel lato sinistro, supporto diffusamente scurito da macchie di umidità.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Nicola Celli; la pergamena era la coperta del notaio Sempronio Bonelli di Bagnoli, a. 1660; sul dorso nota della Corte ducale di Bagnoli dove l'atto è stato presentato il 4 maggio 1719.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 438; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 027

**439 1707, giugno 7, Napoli**

*Diploma di laurea in diritto civile e canonico concesso a Alessandro Giliberto di Sorbo Serpico.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 530 x 340; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, supporto mutilo della parte sinistra.

NOTE: la pergamena presenta una cornice policroma a motivi floreali con angeli; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile a. 1810

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 439; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 50

**440 1709, gennaio 1 - dicembre 31,  
Mugnano del Cardinale (Avellino)**

*Il magnifico don Alessandro De Masucci di Mugnano riceve in prestito da Nicola Montano di Baiano la somma di venti ducati, da restituire entro otto giorni senza interessi oppure in quattro anni all'interesse dell'otto per cento.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 430 x 480; stato di conservazione pergamena restaurata e distesa, mutila lungo il margine destro e nella parte superiore, supporto scurito da macchie di umidità.

NOTE: sottoscrizioni del notaio estensore Orazio Francesco De Pecchia; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Paolo Soverato di Avella, aa. 1695-1699

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 440; precedente segnatura: DN, cartella 2, n. 074

**441 1709, maggio 25, Cellino San Marco  
(Brindisi)**

*Encomio solenne per atto pubblico concesso al medico e chirurgo Domenicantonio Ortensio Battaglini di Roma, per aver curato e guarito molti feriti ed ammalati.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 280 x 450; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, distesa; tracce di rigatura ad inchiostro orizzontale.

NOTE: sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *... solito huius terrae sigillo munitas...*; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile a. 1742

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 441; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 51

**442 1709, luglio 7, Napoli**

*Il viceré cardinale Vincenzo Grimani nomina Paolo De Gennaro di Mugnano giudice ai contratti per*

*le province di Terra di Lavoro e Principato Ultra.*  
Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 570 x 660; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata, supporto parzialmente tagliato e lacero lungo i margini laterali.

NOTE: sottoscrizione autografa dell'autore e NOTE di cancelleria; sigillo attuale 0 – originale 1; annuncio del sigillo: *...hoc presens privilegium fieri facimus magno praedictae maiestatis sigillo pendenti munitum...*; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giuseppe Lopez di Mugnano del Cardinale, a. 1840.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 442; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 087

#### **443 1711, gennaio 22, Napoli**

*A richiesta dei coniugi Domenico Antonio De Martino e Giovanna De Alfieri di Nola, il notaio Francesco Antonio Cappellaccio ricopia un atto rogato dal notaio defunto Nicola Candelà nel 1694, con cui gli stessi coniugi avevano ceduto, con patto di retrovendita, la rendita annua di quattro ducati su cinquanta ducati di capitale, su alcuni loro beni immobili siti in Cicciano e Roccarainola ad Antonio Trinchese e Felice D'Avanzo di Cicciano.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 330 x 610; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, la pergamena è priva dell'escatocollo.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 443; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 245

#### **444 1711, febbraio 11, Benevento**

*Vincenzo Maria Orsini, Arcivescovo di Benevento concede al reverendo Vito Giannini i benefici delle chiese di Santa Maria di Settembre, dei Santi Simone e Giuda, dei Santi Cosma e Damiano, di Santa Marina della terra di Cervinara e di San Nicola la Croce della terra di Montefalcione.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 300 x 500; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata e distesa.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Pietro Tontoli di Cervinara, a. 1798.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 444; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 241

#### **445 1711, maggio 9, Napoli**

*Diploma di laurea in diritto civile e canonico concesso a Nicola Del Mastro di Avella.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 790 x 680; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto diviso in due parti in senso orizzontale.

NOTE: sottoscrizione autografa del vice cancelliere dell'almo Collegio Napoletano Andrea Bottiglieri; il testo della pergamena è iscritto in una cornice rotonda con motivi floreali ed antropomorfi, con in alto da sinistra in una cornice ottagonale Sant'Antonio da Padova, al centro, in un rosone circolare sostenuto da due angeli, l'Immacolata Concezione, a destra in una cornice ottagonale San Nicola di Bari, quindi al centro, in basso, lo stemma araldico della famiglia Del Mastro; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *... magnifici secretarii dicti almi collegii nostrique sigilli rotundi ad arma nostra sculpti roboratas et munitas...*; le pergamene erano le coperte dei protocolli del notaio Giovanni Del Mastro di Avella, aa. 1806/1810.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 445; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 52

#### **446 1711, ottobre 3, Santa Croce del Sannio (Benevento)**

*Vincenzo Maria Orsini, arcivescovo di Benevento, decreta la separazione della chiesa*

*di San Nicola nel casale di Campoli-Vitulano dalla chiesa madre arcipresbiteriale del casale di Cucciano-Vitulano, per venire incontro alle necessità dei fedeli, che, per le distanze e per le avverse condizioni atmosferiche, rimangono spesso senza sacramenti e divini uffici; si erige la detta chiesa di San Nicola a chiesa vicariale curata perpetua.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 605 x 670; stato di conservazione discreto pergamena restaurata e distesa.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 446; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 53

#### **447 1711, novembre 21, Napoli**

*Carlo Borromeo, viceré di Napoli, concede ad Antonio De Cocchia di Manocalzati il privilegio del notariato.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 450 x 590; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Antonio Tirone di Manocalzati, a. 1810

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 447; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 54

#### **448 1712, novembre 6, Napoli**

*Privilegio di dottorato in diritto civile e canonico concesso dall'Almo Collegio Napoletano a Nicola Tartaglia di Sant'Andrea di Conza.*

Originale, latino, minuscola cancelleresca; mm. 450 x 615; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, acefala.

NOTE: registrazione di cancelleria, firma del segretario dell'Almo Collegio Napoletano Antonio Cesa; la pergamena riporta una cornice ad inchiostri ed acquerelli policromi con motivi vegetali e zoomorfi; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *sigilli rotundi*

*ad arma nostra sculpti roboratas et munitas*; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, a. 1825.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 448; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 1

#### **449 1713, gennaio 1 - 1719, dicembre 31, Napoli**

*Virico Filippo Daun, viceré del Regno di Napoli e Domenico Florillo, deputato al Conservatorio delle fanciulle orfane vaganti sotto il titolo di San Gioacchino in Pontenuovo a Napoli, nominano Mario Pennisi procuratore generale del detto conservatorio, con la facoltà di poter andare con musici ed accompagnatori per tutto il regno a cantare le lodi del Signore, portando la sacra immagine della Vergine ornata d'oro per ottenere elemosine ed offerte per il mantenimento delle dette fanciulle.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 380 x 645; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata; la pergamena è mutila della parte inferiore.

NOTE: in testa alla pergamena motivi floreali e vegetali policromi; la pergamena era la coperta del protocollo notarile a. 1758

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 449; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 092

#### **450 1713, giugno 30, Avellino**

*Pietro Alessandro Procaccino, vescovo di Avellino e Frigento, nomina Nicola De Rienzo di Parolisi, primicerio della chiesa collegiata di Santa Maria Assunta di Candida.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 500 x 580; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, piccole lacune ed inchiostro parzialmente sbiadito.

NOTE: la pergamena presenta una cornice policroma a motivi floreali con in testa al centro

lo stemma del vescovo Alessandro Procaccino; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *...nostrique soliti sigilli impressione munitas...*; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile aa. 1716/1717.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 9, n. 450; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 55

#### 451 1714, 10 dicembre, Roma

*Clemente XI concede a don Giovanni Nicola Bortone, rettore sine cura della chiesa e cappella di San Nicola dei Salvi e di Santa Maria nella diocesi di Gerace, il beneficio di trentacinque ducati d'oro.*

Originale; latino, bollatica; mm. 355 x 490; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto con lacune.

NOTE: sottoscrizioni di cancelleria; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Nicola Manzi di Quindici, aa. 1708 – 1710.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10 n. 451; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 047

#### 452 1715, marzo 30, Napoli

*Re Carlo III, con provvedimento a firma del protomedico generale del Regno dottor fisico Giuseppe Severino, concede ad Antonio Ciccone di Atripalda in Principato Ultra, il privilegio di poter esercitare l'arte della farmacopea in Napoli ed in tutto il Regno delle Due Sicilie.*

Originale; latino, minuscola cancelleresca; mm. 590 x 370; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto tagliato, ripiegato, con tracce di rigatura a secco, inchiostro dorato e verde per l'intitolazione e per tutte le lettere maiuscole del testo; sulla plica inferiore fori e tagli per far passare gli attacchi del sigillo pendente, perduto.

NOTE: sottoscrizione del protomedico generale Giuseppe Severino; sigillo attuale 0, origi-

nale 1; annuncio del sigillo: *...nostroque sigillo munitum...*; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, aa. 1787/89.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 452; precedente segnatura: DN, cartella 3, n. 081

#### 453 1716, maggio 10, Trivento (Campobasso)

*Giuseppe Scarano, sindaco dell'università di Trivento, insieme agli eletti all'amministrazione del comune, consegnano una pubblica fede ad Antonio Battaglino di Roma, dottore in medicina, per aver eccellentemente curato i malati nella loro città.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 600 x 270; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto scurito da macchie di umidità, tracce di rigatura a secco.

NOTE: sottoscrizione autografa del sindaco e degli eletti; in testa alla pergamena stemma del comune di Trivento realizzato con acquerelli policromi; in basso motivi floreali; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Domenico Marena di Atripalda, a. 1748.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10 n. 453; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 049

#### 454 1716, giugno 14, Roma

*Papa Clemente XI concede a Giovanni Bortone i benefici vacanti delle cappelle dei Santi Silvestro e Cipriano nella diocesi di Avellino e Frigento, della cappella di San Lazzaro nella diocesi di Amalfi, della cappella di San Paolo in San Donato nella diocesi di Sora e della cappella di San Biagio nella diocesi di Campoli.*

Originale; latino, bollatica; mm. 475 x 670; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto lacero nella parte superiore destra con segni di rigatura a secco.

NOTE: sottoscrizioni di cancelleria; la perga-

mena era la coperta del protocollo del notaio Nicola Manzi di Quindici, aa. 1767/1768

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 454; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 053

#### **455 1717, giugno 9, Roma**

*Papa Clemente XI concede a don Giovanni Bortone il beneficio vacante della Chiesa e Cappella di Sant'Angelo a Raparo, nella diocesi di Anglona e la rendita annua di sessantasei ducati d'oro.* Originale; latino, bollatica; mm. 420 x 510; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto lievemente scurito da macchie di umidità, caratteri deleti per inchiostro sbiadito, fori nella plica inferiore.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Nicola Manzi di Lauro a. 1757-1758.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 455; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 036

#### **456 1718, gennaio 26, Napoli**

*Il viceré Virico Filippo Daun, con provvedimento a firma del regio uditore generale dell'esercito del Regno di Napoli Domenico Castelli, concede a Ludovico De Luca di Mirabella Eclano, quale soldato del regno al servizio della compagnia di Gaetano Lodovisi, Principe di Piombino e Venosa, il beneficio di tutti i privilegi di foro e di piazza concessi ai militari del regno.* Originale; italiano/latino, minuscola corsiva; mm. 560 x 450; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata, supporto lievemente scurito da macchie di umidità.

NOTE: firma autografa di Domenico Castelli, NOTE di cancelleria; il testo è iscritto in una cornice a motivi vegetali di colore verde; in testa tre stemmi araldici policromi riportanti le armi di re Carlo VI d'Asburgo d' Austria al centro, della famiglia Daun e della famiglia

Castelli; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Camillo Matano di Mirabella Eclano, a. 1747.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 456; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 088

#### **457 1721, aprile 12, Roma**

*Camillo Cybo, patriarca di Costantinopoli ed uditore generale della Camera apostolica, concede a don Sante Rocino di Forino, nella diocesi di Salerno, un privilegio per l'esenzione da qualsiasi tipo di tassa su di una casa di più membri, sita nella terra di Forino, nel casale della Contrada, donata da don Fulgenzio Rocino con atto del notaio Carlo Santarello di Napoli.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 390 x 275; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata, distesa, marginatura e rigatura ad inchiostro.

NOTE: sottoscrizioni di cancelleria, sigillo cartaceo del patriarca Camillo Cybo; sigillo attuale 1, originale 1; la pergamena era la coperta del notaio F. Rocino di Forino, aa. 1748/1750

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 457; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 015

#### **458 1722, gennaio 1 - dicembre 31, Napoli**

*Michele Federico di Althann, cardinale del Titolo di Santa Sabina, Vescovo di Vac, viceré di Carlo VI d'Austria, concede a Vincenzo Caprio di Bagnoli Irpino il beneficio del notariato.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 535 x 340; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, lacunosa nel protocollo e tagliata lungo il lato destro, tracce di rigatura a secco laterale e nel protocollo.

NOTE: sottoscrizioni di cancelleria; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *...hoc presens privilegium fieri fecimus magno presente maiestatis sigillo pendente...;* la data

della pergamena è ricavata dalla data iniziale dell'attività del notaio Vincenzo Caprio; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giovanni Tommaso Trillo, a. 1615.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 458; precedente segnatura: DN, cartella 1, n. 014

#### **459 1722, febbraio 3, Napoli**

*Solenne professione di obbedienza, castità e povertà fatta dal novizio frate Domenico Ferraro dell'Ordine dei Carmelitani resa in presenza del priore generale padre maestro Carlo Corracchioli.*

Originale; latino, minuscola cancelleresca; mm. 390 x 480; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, presente qualche piccola lacuna lungo il margine sinistro.

NOTE: sottoscrizioni autografe di sei frati testimoni e del cancelliere dell'ordine frate Gennaro Giuseppe Vitarelli; la pergamena è decorata con una cornice policroma a motivi floreali e vegetali con in testa un rosone con l'immagine della Vergine col Bambino; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Felice Angelo De Lucia di Sirignano, aa. 1797/99.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 459; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 56

#### **460 1722, aprile 24, Mercogliano (Avellino)**

*Pubblica fede con cui gli eletti al governo della terra di Mercogliano testimoniano che Matteo Leo e la sua famiglia, sono vassalli del monastero di Montevergine, annesso alla Chiesa ed Ospedale della Santissima Annunziata di Napoli, e, in quanto tali, possono godere di tutti i benefici e privilegi di concessione regia, nell'esercizio dei loro commerci nel Regno di Napoli.*

Originale; italiano, minuscola corsiva; mm. 320 x 480; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto lacu-

noso lungo il margine sinistro; la pergamena riporta una cornice policroma a motivi vegetali con in testa lo stemma di Montevergine; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *...sugellata col solito sugello della detta Università di Mercogliano....*; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Salvatore De Leo di Mercogliano.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 460; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 57

#### **461 1724, luglio 20, Pietradefusi (Avellino)**

*Il sindaco e gli eletti del comune di Pietradefusi attestano che i fratelli Carmine e Lucido Pascucci sono vassalli del monastero di Santa Maria del Monte di Montevergine e come tali godono nei loro commerci di tutte le franchigie, immunità ed esenzioni riconosciute al detto monastero dai precedenti sovrani.*

Originale; italiano, minuscola corsiva; mm. 580 x 540; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto diviso orizzontalmente in due parti combacianti.

NOTE: sottoscrizione autografa del sindaco Giuseppe d'Alessandro e *signum tabellionis* del notaio estensore Andrea Carosella di Pietradefusi; la pergamena presenta una cornice a motivi vegetali ad acquerelli policromi; in alto a sinistra lo stemma del Monastero di Ave Gratia Plena, al centro un'aquila bicipite, e destra lo stemma di Montevergine; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *...sigillata col solito sigillo di detta università....*; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Andrea Carosella di Pietradefusi, aa. 1722-1726.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 461; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 046

#### **462 1726, agosto 2, Atripalda (Avellino)**

*Sabino Daniele di Atripalda, volendo subentrare nell'affitto dei diritti di passo e piazza di Pia-*

*nodardine, per cui tale Nicola di Avellino aveva depositato regolare offerta per l'aggiudicazione, promette di retrocedergli metà del prezzo offerto e di "tirargli la carretta".*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 345 x 430; stato di conservazione e NOTE sul supporto: discreto, pergamena restaurata e distesa, inchiostro sbiadito e caratteri deleti.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 462; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 58

#### **463 1732, gennaio 1 - dicembre 31, Napoli**

*Istruzioni per l'esazione della "portolania" emanate dal titolare dell'ufficio don Antonio Gaudioso, duca di Sant'Isidoro, al suo luogotenente per le province di Principato Ultra e Basilicata, Giovanni Chiocciariello.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 515 x 630; stato di conservazione mediocre, pergamena restaurata e distesa, supporto lacunoso e caratteri deleti per inchiostro sbiadito.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Bartolomeo Consolatio, aa. 1623-1644

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 463; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 238

#### **464 1732, marzo 1 - 31, Napoli**

*Re Carlo III concede il privilegio del notariato a Gioacchino Giovanni Bonavita della città di Napoli, residente in terra di Lauro, nella Provincia di Terra di Lavoro*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 610 x 340; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto ripiegato, lacerato al centro, tagliato lungo il margine sinistro

NOTE: sottoscrizioni di cancelleria

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 464; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 010

#### **465 1734, gennaio 1 - 1739, dicembre 31, Napoli**

*Erasmo Ulloa Severino, regio uditore dell'esercito nel Regno di Napoli, concede a Alessio Santosuosso di Taurasi, adoblato del magnifico Giuseppe Maria Bottaccio, soldato della compagnia del marchese di San Giuliano, il beneficio di tutti i privilegi di foro e di piazza goduti dai militari del regno.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 430 x 270; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, il supporto è mutilo lungo i margini laterali.

NOTE: in testa alla pergamena al centro stemmi araldici di re Carlo di Borbone e di Erasmo Ulloa Severino realizzati con inchiostro ed acquerelli policromi; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile del 1745.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10 n. 465; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 093

#### **466 1734, giugno 9, Napoli**

*Francesco Pignatelli, cardinale ed arcivescovo di Napoli, abate e percettore generale dell'abbazia di Sant'Antonio da Vienna di Napoli, nomina Onofrio Gaglione e Giovan Battista Vittorio procuratori per le province di Abruzzo Citra, Abruzzo Ultra, Capitanata e Contado del Molise, con il potere di cercare e sequestrare tutti i beni, animali compresi, di proprietà dell'abbazia, arrestandone gli illegittimi detentori e denunciandoli all'autorità giudiziaria.*

Originale; italiano/latino, minuscola corsiva; mm. 480 x 660; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile del 1813.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 466; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 59

**467 1735, ottobre 1, Mercogliano (Avellino)**

*Salvatore Senzale, Salvatore Leo, Michele Del Giudice ed Onofrio Izzo, eletti dell'università di Mercogliano, attestano che i fratelli Modestino, Flaviano e Giovanmarino Meola, in quanto vassalli del Monastero di Montevergine annesso alla Casa dell'Annunziata di Napoli, godono di tutti i diritti, le immunità e le esenzioni concesse dall'imperatore Carlo V e dal re Filippo IV ai sudditi del suddetto monastero, nell'esercizio delle loro attività commerciali.*

Originale; italiano/latino, minuscola corsiva; mm. 435 x 530; stato di conservazione discreto, pergamena non restaurata, supporto tagliato nella parte inferiore.

NOTE: sottoscrizioni autografe degli eletti e *signum tabellionis* del notaio garante Salvatore de Leo di Mercogliano; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Sempronio Bonelli, a 1674.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 467; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 124

**468 1735, dicembre 3, Avellino**

*Giovanni Paolo Torti Rogadei, vescovo di Avellino e Frigento, concede a don Domenico Antonio Castelli, dopo la morte del precedente titolare don Domenico Rapolla, il canonicato della cappella del Santissimo Sacramento eretta nella Chiesa di Sant'Ippolisto di Atripalda.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 490 x 530; stato di conservazione discreto, pergamena restaurata e distesa, presenti lacune nel corpo del testo; inchiostro sbiadito e caratteri deleti.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile dell'anno 1772.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 468; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 60

**469 1737, gennaio 1 - dicembre 31, Benevento**

*Il cardinale Serafino Cenci, arcivescovo di Benevento, accolte le suppliche dei Lattiero, feudatari di Pietrastornina e degli eletti e clero della stessa università, concede l'erezione della chiesa di Santa Maria de Iuso in collegiata, con rendite ed ecclesiastici adeguati alla cura delle anime.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 1340 x 1050; stato di conservazione discreto, pergamena ripiegata, inchiostro sbiadito e caratteri deleti.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 469; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 61

**470 1738, gennaio 1, Prata Principato Ultra (Avellino)**

*Nicola e Santo Petrillo vendono agli amministratori del Monte di Pietà di Prata, Ciriaco Tesorio e Pietro Resca, alcuni loro beni immobili, compresa una casa di più membri alla località Canalone, per il prezzo di cinquanta ducati, per poter così soddisfare un debito contratto con Gregorio Pennella.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 650 x 480; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto scurito.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Nicola Grillo di Prata P.U., anno 1761

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 470; precedente segnatura: PRGAV, cartella 5, n. 244

**471 1738, febbraio 3, Prata Principato Ultra (Avellino)**

*Angelo Petrillo vende ad Aniello Sementa e a Francesco Di Noia, economi del Monte della Pietà di Prata, la rendita annuale di carlini sette su un capitale di ducati dieci, sui frutti di alcuni suoi terreni dell'estensione di circa tre*

*tomoli, siti in Prata alla località Molegnito.*  
Originale; italiano/latino, minuscola corsiva; mm. 700 x 530; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Francesco Grillo di Prata Principato Ultra; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Nicola Grillo di Prata, a. 1760

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 098

#### **472 1738, febbraio 17, Prata di Principato Ultra (Avellino)**

*Luca Petrillo di Prata vende per il prezzo di dieci ducati ai governatori pro-tempore del Pio Monte di Pietà in Prata, la rendita di sette carlini l'anno su alcuni suoi beni immobili, in particolare su un terreno dell'estensione di un tomolo e mezzo, sito alla località "Molegnito".*  
Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 800 x 545; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, supporto lievemente scurito.

NOTE: *signum tabellionis* del notaio estensore Francesco Grillo di Prata. La pergamena era la coperta del protocollo del notaio Nicola Grillo di Prata, a. 1759

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 472; precedente signature: PRGAV, cartella 5, n. 249

#### **473 1739, ottobre 20, Napoli**

*Erasmus Ulloa Severino, regio uditore dell'esercito nel Regno di Napoli, concede a Nicola Piciocchi di Baiano, adoblato del magnifico Domenico Giordano, soldato della compagnia di Giangirolamo IV Acquaviva d'Aragona, conte di Conversano, il beneficio di tutti i privilegi di foro goduti dai militari del regno.*

Originale; italiano/latino, minuscola corsiva; mm. 580 x 410; stato di conservazione e NOTE

sul supporto: buono, pergamena non restaurata; il supporto presenta dei tagli nell'escatocollo, inchiostro sbiadito.

NOTE: firma autografa dell'autore e sottoscrizioni di cancelleria; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Antonio Piciocchi di Mugnano del Cardinale aa. 1734 – 1735.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 473; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 086

#### **474 1742, gennaio 5, Roma**

*Papa Benedetto XIV conferma Domenico Capone di Montella, già primicerio della chiesa collegiata di Santa Maria al piano, laureato in diritto civile e canonico, in teologia morale ed esperto in canti gregoriani, arcipresbitero della stessa chiesa, essendo la sede vacante per la morte del presbitero Scipione Rubino, con l'obbligo di risiedere in Montella entro due mesi dalla nomina.*

Originale; latino, bollatica; mm. 385 x 535; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, supporto lacunoso e scurito da macchie di umidità.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Salvatore De Stefano, Sant'Angelo dei Lombardi, a. 1841.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 474; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 038

#### **475 1744, giugno 22, Napoli**

*Marino Francesco Caracciolo, principe di Avellino, concede a don Giuseppe Adinolfi di Ariano Irpino, il privilegio del dottorato in filosofia e medicina.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 555 x 655; stato di conservazione mediocre, pergamena non restaurata, il supporto si presenta diviso longitudinalmente in due parti combacianti: la parte sinistra leggibile ed integra, la

parte destra illeggibile con caratteri deleti per inchiostro sbiadito; tracce di rigatura orizzontale a secco.

NOTE: notazioni di cancelleria; la pergamena presenta una cornice a motivi floreali ad acquerelli policromi, con otto ovali che riproducono lo stemma dei Borboni di Napoli, l'Immacolata Concezione, dell'Almo Collegio di Napoli, e santi protettori; la pergamena era la coperta dei protocolli del notaio Felice Paduano di Ariano Irpino, aa. 1806/1807.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 475; precedente segnatura: PRGAV, cartella 3, n. 113

#### **476 1747, agosto 19, Napoli**

*Diploma di laurea in diritto canonico e civile concesso a Giovanni Barbati di Deliceto.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 400 x 620; stato di conservazione pergamena restaurata e distesa.

NOTE: la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, a. 1810.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 476; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 62

#### **477 1748, giugno 1, Roma**

*Papa Benedetto XIV concede alla Confraternita del Monte dei morti di Castelfranci, nella diocesi di Montemarano, l'indulgenza plenaria a chi partecipa alla messa e si comunica nel giorno dedicato alla festività della confraternita.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 290 x 470; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata, distesa.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 477; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 044

#### **478 1750, gennaio 5, Sant'Angelo all'Esca (Avellino)**

*Don Antonio Cloche, maestro generale dell'ordine dei Domenicani, concede ai fedeli e clero di Sant'Angelo all'Esca di poter fondare la Confraternita della Beata Vergine del Santo Rosario e di erigere una cappella dedicata nella chiesa madre, dove porre, come da disposizioni papali, l'icona della Vergine e dei quindici misteri del Rosario.* Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 370 x 445; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, tracce di rigatura orizzontale.

NOTE: in testa alla pergamena un'immagine della Madonna del Rosario tra San Domenico e Santa Caterina da Siena.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 478; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 63

#### **479 1751, maggio 8, Napoli**

*Eleonora Costanza Sforza, contessa di Santa Fiora e suo figlio Troiano Cavaniglia, concedono all'arcipresbitero don Benedetto Semenza, della terra di Prata, il privilegio del protonotariato apostolico.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 470 x 580; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa.

NOTE: firma autografa di Eleonora Costanza Sforza, sottoscrizione del segretario Antonio Vischi; la pergamena è decorata da una cornice policroma a motivi floreali con in testa da sinistra gli stemmi araldici dei Cavaniglia, del papa Benedetto XIV e degli Sforza; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: *...sigillique nostri quo in talibus utimur per secretarium nostrum...*; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Giacomo Semenza di Prata Principato Ultra, a. 1827.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 479; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 64

**480 1753, ottobre 27, Napoli**

*Privilegio del notariato per le province di Principato Ultra e Capitanata concesso dal re Carlo III di Borbone, tramite Carlo Puoti, dottore in legge e delegato del re, a Giuseppe Pelosi di Avellino.*  
Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 600 x 680; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa.

NOTE: firma autografa di Carlo Puoti; sigillo attuale 0, originale 1.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 480; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 65

**481 1757, dicembre 29, Avellino**

*Benedetto Latilla, vescovo di Avellino e Frigento, assegna al canonico Ambrogio Giordano di Montefredane, la chiesa parrocchiale di San Nicola di Bari della stessa università.*  
Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 530 x 415; stato di conservazione e NOTE sul supporto: buono, pergamena restaurata e distesa.

NOTE: la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Antonio Giordano di Montefredane, a. 1821

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10 n. 481; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 66

**482 1759, ottobre 6 - 1799, gennaio 23,  
Ariano Irpino (Avellino)**

*I regi indicatori della città di Ariano Irpino attestano per pubblico atto che, esperite le dovute indagini, l'operato del giudice Giuseppe Tortora, risulta conforme alla legge ed improntato ad assoluta onestà e giustizia.*  
Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 520 x 550; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa.

NOTE: la pergamena è decorata con una cor-

nice policroma a motivi vegetali con in alto al centro lo stemma della città di Ariano Irpino; sigillo attuale 0, originale 1; annuncio del sigillo: ... *et solito huiusmet universitatis sigillo muniri iussimus...*; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, a. 1768

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10 n. 482; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 72

**483 1773, luglio 10, Benevento**

*Bartolomeo Gioia, dottore in filosofia e medicina, concede a Nicola Micco, previo opportuno esame, il privilegio dell'esercizio dell'arte della farmacia nella città di Benevento e nella sua contea.*  
Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 440 x 530; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata, supporto a forma di cartiglio, diffusamente scurito da macchie di umidità.

NOTE: firma autografa dell'autore; la pergamena presenta una cornice policroma ad acquerello con motivi floreali e zoomorfi ed una testa d'angelo in alto al centro; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile a. 1840

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 483; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 089

**484 1788, marzo 15 - dicembre 31, Napoli**

*Luigi Romano Colonna, cavaliere e gran maestro dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio, nominato da re Ferdinando IV inquisitore per le province di Principato Ultra e Terra di Lavoro sulle commende e benefici sotto il titolo di Sant'Antonio Abate, annesse da poco al detto ordine, sceglie come economo nelle terre di Cervinara, Rotondi e Paolisi, il canonico don Nicola Buonanni di Cervinara.*

Originale; latino/italiano, minuscola corsiva; mm. 370 x 500; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata, ce di rigatura ad inchiostro rosso.

NOTE: la pergamena era la coperta del notaio Pasquale Buonanno di Cervinara, a. 1789

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 484; precedente segnatura: PRGAV, cartella 2, n. 090

#### **485 1810, febbraio 26, Napoli**

*Lettera di grazia concessa da Gioacchino Napoleone, re delle Due Sicilie, a Giuseppe Vitale di Cesinali, con cui si commuta la pena capitale in venti anni di reclusione.*

Originale; italiano, minuscola corsiva; mm. 450 x 540; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata, distesa; supporto lievemente scurito da macchie di umidità.

NOTE: firma autografa di Gioacchino Napoleone e del segretario di stato Pignatelli Cerchiara; in testa alla pergamena lo stemma di Gioacchino Napoleone; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Ciriaco Cocchia di Cesinali, aa. 1828 – 1829.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 485; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 034

#### **486 1811, febbraio 22, Napoli**

*Lettera di grazia concessa da Gioacchino Napoleone, re delle Due Sicilie, a Gaetano Ricci di Larino, con cui si commuta la pena capitale in ergastolo.*

Originale, italiano, minuscola corsiva; mm. 440 x 530; stato di conservazione buono, pergamena non restaurata; supporto lacero in alto a destra.

NOTE: firma autografa di Gioacchino Napoleone; in testa alla pergamena stemma di Gioacchino Napoleone; la pergamena era la coperta del protocollo del notaio Ciriaco Cocchia di Cesinali, a. 1831.

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, 486; precedente segnatura: PRGAV, cartella 1, n. 035

#### **487 1811, agosto 24, Salerno**

*Diploma di laurea in filosofia e medicina concesso a Gaetano Verderosa di Nusco.*

Originale; latino, minuscola corsiva; mm. 570 x 650; stato di conservazione buono, pergamena restaurata e distesa, presenti lacune nella parte sinistra.

NOTE: firma autografa di Gioacchino Napoleone; in testa alla pergamena stemma di Gioacchino Napoleone; la pergamena era la coperta di un protocollo notarile, a. 1836

COLLOCAZIONE: DASAV, cartella 10, n. 487; precedente segnatura: DA, cartella 1, n. 67



*Elenco frammenti membranacei*



N°	ESTR. CRON.	LUOGO	DIMEN- SIONI	LINGUA E NATURA ATTO	SCRITTURA
1	XIV sec.	Napoli	285 x 80	lat., gotica	testamento
2	1414/1435	Napoli	265 x 345	lat., gotica corsiva	atto privato
3	XV sec.	?	265 x 140	lat., gotica corsiva	vendita di un mulo
4	XV sec.	Nola?(Napoli)	270 x 440	lat., gotica corsiva	atto privato
5	XVI sec.	s.l.	280 x 180	lat., min. corsiva	?
6	XVI sec.	Solofra (Avellino)	300 x 210	lat., min. corsiva	atto privato
7	XVI sec.	s.l.	340 x 270	lat., min. corsiva	?
8	XVI sec.	Taurasi (Avellino)	455 x 330	lat., min. corsiva	atto privato
9	XVI sec.	s.l.	460 x 500	lat., min. corsiva	atto privato
10	XVI sec.	s.l.	480 x 310	lat., min. corsiva	atto privato
11	XVI sec.	s.l.	430 x 320	lat., min. corsiva	atto privato
12	XVI sec.	Guardia dei Lombardi (Avellino)	490 x 450	lat., min. corsiva	atto privato
13	XVI sec.	Montella(Avellino)	520 x 540	lat. min corsiva	atto privato
14	XVI sec.	Bagnoli Irp. (Avellino)	500 x 430	lat., min. corsiva	atto privato
15	XVI sec.	Montella (Avellino)	500 x 380	lat., min. corsiva	atto privato
16	XVI sec.	Montella (Avellino)	610 x 265	lat.min. corsiva	atto privato
17	XVI sec.	Lauro (Avellino)	200 x 260	lat. min. corsiva	atto privato
18	XVI sec.	s.l.	270 x 250	lat., min. corsiva	atto privato
19	XVI sec.	s.l.	470 x 335	lat., min. corsiva	atto privato
20	XVI sec.	s.l.	470 x 330	lat., min. corsiva	atto privato
21	XVI sec.	s.l.	580 x 270	lat., min. corsiva	atto privato
22	XVI sec.	s.l.	460 x 330	lat., min. corsiva	atto privato
23	XVI sec.	s.l.	460 x 270	lat., min. corsiva	atto privato
24	XVI sec.	Montella (Avellino)	430 x 280	lat., min. corsiva	atto privato
25	XVI sec.	Montella (Avellino)	410 x 360	lat. min. corsiva	atto privato
26	XVI sec.	s.l.	450 x 310	lat., min. corsiva	atto privato
27	XVI sec.	s.l.	360 x 510	lat., min. corsiva	atto privato
28	XVI sec.	s.l.	430 x 550	lat., min. corsiva	atto privato
29	XVI sec.	s.l.	500 x 300	lat., min. corsiva	atto privato
30	XVI sec.	s.l.	340 x 490	lat., min. corsiva	atto privato

31	XVI sec.	s.l.	280 x 530	lat., min. corsiva	atto privato
32	XVI sec.	Montella (Avellino)	450 x 540	lat., min. corsiva	atto privato
33	XVI sec.	s.l.	520 x 330	lat. min. corsiva	atto privato
34	XVI sec.	Bagnoli Irpino (Avellino)	720 x 465	lat. min. corsiva	atto privato
35	XVI sec.	Solofra (Avellino)	790 x 390	lat., min. corsiva	atto privato
36	XVI sec.	Palma Campania (Napoli)	515 x 410	lat., min. corsiva	atto privato
37	XVI sec.	Trevico (Avellino)	600 x 440	lat./it., min. corsiva	atto pubblico
38	XVI sec.	s.l.	480 x 290	lat., min. corsiva	?
39	XVI sec.	s.l.	590 x 275	lat., min. corsiva	?
40	XVI sec.	s.l.	510 X 280	lat., min. corsiva	atto privato
41	XVI sec.	s.l.	540 x 310	lat., min. corsiva	atto privato
42	XVI sec.	Cassano Irpino (Avellino)	500 x 490	lat., min. corsiva	capitolo matrimoniale
43	XVI sec.	s.l.	500 x 410	lat., min. corsiva	atto privato
44	XVI sec.	s.l.	570 x 320	lat., min. corsiva	atto pubblico
45	XVI sec.	Montella (Avellino)	590 x 490	lat., min. corsiva	atto pubblico
46	XVI sec.	s.l.	670 x 375	lat., min. corsiva	atto privato
47	XVI sec.	Bisaccia (Avellino)	480 x 320	lat., min. corsiva	atto pubblico
49	XVI sec.	Montella (Avellino)	580 x 540	lat. min. corsiva	atto privato
50	XVI sec.	s.l.	620 x 400	lat., min corsiva	atto privato
51	XVI sec.	s.l.	360 x 560	lat., min. corsiva	atto privato
52	XVI sec.	Chiusano San Domenico (Avellino)	320 x 480	lat., min. corsiva	atto privato
53	XVI sec.	Lacedonia (Avellino)	400 x 330	lat., min. corsiva	atto privato
54	XVI sec.	Solofra (Avellino)	440 x 470	lat., min. cors.	atto privato
55	XVI sec.	s.l.	280 x 450	lat., min. corsiva	atto privato
56	XVI sec.	Montella (Avellino)	450 x 375	lat., min. corsiva	atto privato
57	XVI sec.	Pietrastornina (Avellino)	500 x 310	lat., min. corsiva	atto privato
58	XVI sec.	Solofra (Avellino)	450 x 550	lat., min. corsiva	atto tra privati
59	XVI sec.	Paternopoli (Avellino)	565 x 435	lat/it., min. corsiva	atto privato
60	XVI sec.	s.l.	260 x 280	lat., min. corsiva	
61	XVI sec.	Atripalda (Avellino)	500 x 270	lat., min. corsiva	atto privato
62	XVI sec.	s.l.	565 x 285	lat., min. corsiva	atto privato

63	XVI sec.	Solofra (Avellino)	280 x 205	lat., min. corsiva	atto privato
64	XVI sec.	s.l.	415 x 455	lat., min. corsiva	atto privato
65	XVI sec.	s.l.	510 x 460	lat. min corsiva	atto privato
66	XVI sec.	s.l.	430 x 300	lat., min. corsiva	atto privato
67	XVI sec.	s.l.	520 x 360	lat. min. corsiva	atto privato
68	XVI sec.	s.l.	290 x 460	lat. min. corsiva	atto pubblico
69	XVI sec.	Montefredane (Avellino)	600 x 430	lat. min. corsiva	atto privato
70	XVI sec.	s.l.	465 x 340	lat. min. corsiva	atto privato
71	XVI sec.	s.l.	560 x 280	lat. min. corsiva	atto privato
72	XVI sec.	Castelfranci (Avellino)	370 x 470	lat., min. corsiva	atto privato
73	XVI sec.	Ariano Irpino (Avellino)	290 x 440	lat. min. corsiva	atto tra privati
74	XVI sec.	Trevico (Avellino)	580 x 590	lat. min. corsiva	atto privato
75	XVI sec.	s.l.	424 x 500	lat., min. corsiva	?
75	XVI sec.	s.l.	560 x 280	lat., min. corsiva	atto privato
76	XVI sec.	s.l.	285 x 225	lat., min. corsiva	atto privato
77	XVI sec.	s.l.	270 x 200	lat., min corsiva	atto privato
78	1505	Napoli	210 x 270	lat., gotica corsiva	atto privato
79	1512	Solofra (Avellino)	610 x 330	lat., gotica corsiva	atto privato
80	1513	Solofra (Avellino)	850 x 480	lat., min. cors.	atto privato
81	1519	Gesualdo (Avellino)	240 x 420	lat. min. corsiva	atto privato
82	1515	Nusco (Avellino)	520 x 270	lat., min. corsiva	atto privato
83	31/05/1529	Melfi (Potenza)	645 x 550	lat/it., min. corsiva	atto privato
84	1532	s.l.	570 x 380	lat., min. corsiva	atto pubblico
85	1536	s.l.	290 x 215	lat., min. corsiva	?
86	1542	Monteforte Irpino (Avellino)	590 x 415	lat., min. corsiva	atto privato
87	1546	Napoli	585 x 400	lat., min. corsiva	atto pubblico
88	1550	Ariano Irpino (Avellino)	610 x 490	lat. min. corsiva	atto privato
89	1557	Montella (Avellino)	700 x 380	lat., min. corsiva	atto privato
90	1558	Monteforte (Avellino)	340 x 480	lat., min. corsiva	atto privato
91	1565	Ariano Irpino (Avellino)	470 x 440	lat., min. corsiva	atto pubblico
92	1565	Sant'Angelo Lombardi (Avellino)	350 x 560	lat., min. corsiva	atto privato

93	1566	Monteforte Irpino (Avellino)	515 x 480	lat., min. corsiva	atto privato
94	1569	Mercogliano (Avellino)	420 x 500	lat., min. corsiva	atto privato
95	1570	Bagnoli (Avellino)	750 x 270	lat., min. corsiva	atto tra privati
96	1578	Montemarano (Avellino)	450 x 290	lat. min. corsiva	atto pubblico
97	1580	Montefusco (Avellino)	760 x 460	lat., min. corsiva	atto privato
98	1580	Caposele (Avellino)	430 x 300	lat. min. corsiva	atto privato
99	22/02/1580	s.l.	620 x 380	lat., min. corsiva	atto privato
100	1587	Monteforte Irpino (Avellino)	310 x 520	lat. min. corsiva	atto privato
101	XVI sec.	Castelvetere (Avellino)	400 x 260	lat. min. corsiva	atto privato
102	1591	Cassano Irpino (Av)	380 x 440	lat., min. corsiva	atto privato
103	1591	s.l.	290 x 460	lat., min. corsiva	atto tra privati
104	05/12/93	Castello, Castelbaronia (Avellino)	470 x 270	lat., min. corsiva	atto privato
105	1594	Monteforte Irpino (Avellino)	300 x 470	lat., min. corsiva	atto privato
106	1596	s.l.	410 x 280	lat./it., min. corsiva	atto privato
107	1596	Montella (Avellino)	665 x 460	lat., min. corsiva	atto privato
108	XVII sec.	Castelfranci (Avellino)	380 x 460	lat. min. corsiva	atto privato
109	XVII sec.	s.l.	645 x 270	lat. min. corsiva	atto privato
110	XVII sec.	s.l.	420 x 280	lat., min. corsiva	atto privato
111	XVII sec.	s.l.	460 x 420	lat., min. corsiva	atto privato
112	XVII sec.	s.l.	385 x 580	lat., min. corsiva	atto privato
113	XVII sec.	s.l.	320 x 480	lat., min. corsiva	atto privato
114	XVII sec.	s.l.	470 x 270	lat., min. corsiva	atto privato
115	XVII sec.	s.l.	410 x 270	lat, min. corsiva	atto privato
116	XVII sec.	s.l.	450 x 280	lat. min. corsiva	atto privato
117	XVII sec.	s.l.	295 x 390	lat. min. corsiva	atto privato
118	XVII sec.	s.l.	495 x 460	lat. min. corsiva	atto privato
119	XVII sec.	Bagnoli Irpino (Avellino)	370 x 570	latino, min. corsiva	atto privato
120	XVII sec.	s.l.	510 x 335	lat. min. corsiva	atto privato
121	XVII sec.	Montella (Avellino)	250 x 335	lat. min. corsiva	atto privato
122	XVII sec.	s.l.	440 x 380	lat. min. corsiva	atto privato
123	XVII sec.	s.l.	500 x 320	lat. min. corsiva	atto privato

124	XVII sec.	s.l.	425 x 210	lat. min. corsiva	atto privato
125	XVII sec.	s.l.	705 x 325	lat. min. corsiva	atto privato
126	XVII sec.	s.l.	310 x 520	lat. min. corsiva	atto privato
127	XVII sec.	s.l.	340 X 560	lat. min. corsiva	atto privato
128	XVII sec.	s.l.	370 X 390	lat. min. cor.	atto privato
129	XVII sec.	Avellino	430 X 210	lat., min. corsiva	atto privato
130	XVII sec.	Avellino	280 X 570	lat., min. corsiva	atto privato
131	XVII sec.	s.l.	400 X 490	italiano, min. corsiva	atto privato
132	XVII sec.	s.l.	470 x 340	lat. min. corsiva	atto privato
133	XVII sec.	s.l.	360 X 440	lat. min. corsiva	atto privato
134	XVII sec.	s.l.	520 x 445	lat. min. corsiva	atto privato
135	XVII sec.	s.l.	660 x 530	lat. min. corsiva	atto privato
136	XVII sec.	Bagnoli Irpino (Avellino)	500 x 280	lat., min. corsiva	atto privato
137	XVII sec.	Mercogliano (Avellino)	580 x 320	lat., min. corsiva	atto privato
138	XVII sec.	Monteforte Irpino (Avellino)	520 x 270	lat., min. corsiva	atto privato
139	XVII sec.	Altavilla Irpina (Avellino)	520 x 350	lat., min. corsiva	atto privato
140	XVII sec.	Montefredane (Avellino)	465 x 280	lat., min. corsiva	atto privato
141	XVII sec.	s.l.	440 x 270	lat., min. corsiva	atto privato
142	XVII sec.	Monteforte Ipr. (Avellino)	590 x 390	lat. min. corsiva	atto privato
143	XVII sec.	s.l.	675 x 415	lat., min. corsiva	atto tra privati
144	XVII sec.	s.l.	610 x 280	lat., min. corsiva	atto tra privati
145	XVII sec.	Guardia dei Lombardi (Avellino)	460 x 450	it., min. corsiva	testamento
146	XVII sec.	s.l.	575 x 275	lat., min. corsiva	atto tra privati
147	XVII sec.	s.l.	415 x 360	lat., min. corsiva	atto privato
148	XVII sec.	s.l.	290 x 230	lat.,min. corsiva	atto privato
149	XVII sec.	Montella (Avellino)	420 x 260	lat., min. corsiva	atto privato
150	XVII sec.	Castelbaronia (Avellino)	540 x 410	lat., min. corsiva	atto privato
151	XVII sec.	Bagnoli Irpino (Avellino)	400 x 260	lat. min. corsiva	atto privato
152	XVII sec.	Napoli	340 x 625	lat. min. corsiva	atto pubblico
153	XVII sec.	Montella (Avellino)	625 x 490	lat., min. corsiva	atto pubblico
154	XVII sec.	s.l.	680 x 330	lat., min. corsiva	atto privato

155	XVII sec.	Avellino	475 x 300	lat., min. corsiva	atto privato
156	XVII sec.	s.l.	335 x 280	lat., min. corsiva	atto privato
157	XVII sec.	s.l.	530 x 370	lat. min. corsiva	atto privato
158	XVII sec.	Montella (Avellino)	590 x 495	lat., min. corsiva	atto privato
159	XVII sec.	Monteforte Irpino (Avellino)	490 x 480	lat., min. corsiva	atto privato
160	XVII sec.	?	715 x 560	lat., min. corsiva	atto privato
161	XVII sec.	Atripalda (Avellino)	700 x 280	lat., min. corsiva	atto privato
162	XVII sec.	Napoli	490 x 285	lat., min. corsiva	diploma di laurea U.I.
163	XVII sec.	Mercogliano (Avellino)	290 x 230	italiano, min. corsiva	fedede di cittadinanza
164	XVII sec.	Avellino	595 x 400	lat., min. corsiva	atto privato
165	XVII sec.	Gesualdo (Avellino)	495 x 320	lat., min. corsiva	atto privato
166	XVII sec.	Atripalda (Avellino)	465 x 285	lat., min. corsiva	atto privato
167	XVII sec.	Aiello del Sabato (Avellino)	440 x 265	lat., min. corsiva	atto tra privati
168	XVII sec.	?	615 x 440	lat., min. corsiva	atto privato
169	XVII sec.	s.l.	590 x 390	lat., min. corsiva	atto privato
170	XVII sec.	Roma ( in Santa Maria Maggiore)	275 x 375	latino, bollatica	atto pubblico
171	XVII sec.	Aterran, Montoro(Avellino)	340 x 660	lat., min. corsiva	cap. matrim.
172	1600	Solofra (Avellino)	550 x 440	lat., min. corsiva	atto privato
173	1607	Napoli	330 x 435	lat., min. corsiva	atto tra privati
174	1609	s.l.	420 x 280	lat., min. corsiva	atto tra privati
175	1610	Montoro (Avellino)	410 x 400	lat., min corsiva	atto privato
176	1610	s.l.	710 x 400	lat. min. corsiva	atto privato
177	1611	Avellino	630 x 400	lat., min. corsiva	atto tra privati
178	1613	Avellino	450 x 290	lat. min. corsiva	atto privato
179	1613	s.l.	460 x 310	lat/it., min. corsiva	atto privato
180	1618	Atripalda (Avellino)	450 x 380	lat., min. corsiva	atto privato
181	1620	s.l.	245 x 280	lat., min. corsiva	?
182	1620	Pietradefusi (Avellino)	640 x 370	lat. min. corsiva	atto privato
183	1614	s.l.	500 x 320	lat., min. corsiva	atto privato
184	1627	s.l.	470 x 270	lat., min. corsiva	atto privato
185	1632	Chiusano San Domenico (Avellino)	280 x 385	lat., min. corsiva	atto tra privati

186	1632	Napoli	490 x 290	lat. min. corsiva	atto pubblico
187	1636	Avellino	520 x 340	lat. min. corsiva	atto privato
188	1638	Montella (Avellino)	330 x 480	lat., min. corsiva	atto privato
189	1642	s.l.	270 x 240	lat., min. corsiva	atto privato
190	1643	s.l.	650 x 445	lat., min. corsiva	atto privato
191	1645	Monteforte Irpino (Avellino)	380 x 280	lat., min. corsiva	atto privato
192	1646	Solofra (Avellino)	660 x 390	lat., min. corsiva	atto privato
193	1647	Avellino	425 x 290	lat., min. corsiva	atto privato
194	1659	Monteforte Irpino (Avellino)	430 x 340	lat., min. corsiva	atto privato
195	1661	Atripalda (Avellino)	590 x 450	lat., min. corsiva	atto privato
196	1663	Napoli	535 x 340	lat./it., min. corsiva	atto pubblico
197	17/03/1664	San Severino (Salerno)	640 x 520	latino, min. corsiva	atto privato
198	1672	Mugnano del Cardinale (Avellino)	325 x 445	lat., min. corsiva	atto privato
199	1678	Cesinali (Avellino)	280 x 450	lat., min. corsiva	atto privato
200	1697	s.l.	320 x 620	lat., min. corsiva	atto privato
201	1707/1708	Napoli	280 x 450	lat/it, min. corsiva	atto pubblico
202	XVIII sec.	Napoli	730 x 400	lat., min. cancell.	diploma di laurea U.I.
203	XVIII sec.	Napoli	590 x 435	latino, min. cancell.	diploma di laurea U.I.
204	1708	Solofra (Avellino)	370 x 590	italiano, min. corsiva	atto privato
205	1712	Visciano	320 x 575	lat., min. corsiva	atto privato
206	1721	Prata Principato Ultra (Avellino)	700 x 630	lat., min. corsiva	atto privato
207	1741	Rutigliano (Bari)	370 x 660	lat./it., min. corsiva	atto pubblico
208	1746	Monteforte Irpino (Avellino)	560 x 330	lat, min. corsiva	atto privato
209	s.d.	s.l.	590 x 465	lat. min. corsiva	atto privato
210	s.d.	s.l.	280 x 430	lat., min. corsiva	atto privato
211	s.d.	s.l.	470 x 270	lat. min. corsiva	atto privato
212	s.d.	s.l.	270 x 470	lat. min. corsiva	atto privato
213	s.d.	s.l.	430 x 280	lat.min. corsiva	atto privato
214	s.d.	s.l.	290 x 430	lat. min. corsiva	atto privato
215	s.d.	s.l.	360 x 540	lat., min. corsiva	atto privato
216	s.d.	s.l.	300 x 325	lat., min. corsiva	atto privato

217	s.d.	s.l.	200 x 250	lat., min. corsiva	atto privato
218	s.d.	s.l.	580 x 300	lat., min. corsiva	atto privato
219	s.d.	s.l.	400 x 260	lat., min. corsiva	atto privato
220	s.d.	s.l.	490 x 270	lat., min. corsiva	atto privato
221	s.d.	s.l.	480 x 350	lat., min. corsiva	atto privato
222	s.d.	s.l.	465 x 275	lat., min. corsiva	atto privato
223	s.d.	s.l.	300 x 280	lat., min. corsiva	atto privato
224	s.d.	s.l.	310 x 430	lat., min. corsiva	atto privato
225	s.d.	s.l.	285 x 380	lat., min. corsiva	atto privato
226	s.d.	s.l.	470 x 290	italiano, min. cors.	atto privato
227	s.d.	s.l.	335 x 470	lat., min. corsiva	atto privato
228	s.d.	s.l.	510 x 290	lat., min. corsiva	atto privato
229	s.d.	s.l.	300 x 230	lat., min. corsiva	atto privato
230	s.d.	s.l.	320 x 465	lat., min. corsiva	atto privato
231	s.d.	s.l.	460 x 280	lat., min. corsiva	atto privato
232	s.d.	s.l.	270 x 210	lat., min. corsiva	?
233	s.d.	s.l.	270 x 470	lat., min. corsiva	atto privato
234	s.d.	s.l.	280 x 505	lat., min. corsiva	atto privato
235	s.d.	s.l.	440 x 260	lat., min. corsiva	atto privato
236	s.d.	s.l.	550 x 275	lat., min. corsiva	atto privato
237	s.d.	s.l.	425 x 275	lat., min. corsiva	atto privato
238	s.d.	s.l.	680 x 300	lat., min. corsiva	atto privato
239	s.d.	s.l.	590 x 335	lat., min. corsiva	atto privato

*Indice dei nomi*



Abate Margherita, 138  
 Abatissa Ascanio, 92  
 Abriola Vittoria, 144  
 Acciani Camilla, 366  
 Acciano Alessandro, 162  
 Adinolfi Giuseppe, 475  
 Alamanno Pacilio, 45  
 Albenzio Giuseppe, 410  
 Albertino Giovanni Angelo, 173  
 Alessandro VII, papa, 388  
 Aloisio Giovanni Tommaso, 344  
 Althann Michele Federico, 458  
 Altrada Marino, 245  
 Amatelli Giacomo Antonio, 370  
 Amatucci Laudisio, 436  
 Amatucci Paolo, 339  
 Amodeo Faustina, 379  
 Angelese Pietro Bartolomeo, 23  
 Antonaccio Francesco, 76  
 Aprile Cesare, 177  
 Aquilini Fabrizio, 346  
 Aquino Carafina, 31  
 Arminio Francesco, 309  
 Ascione Antonio, 392  
 Aurecchia Adamizio, 58  
 Azzia Giovan Battista, 120  
 Balestrieri Tommaso, 228  
 Baragna Giacomo, 79  
 Baratta Giulio, 247  
 Barbarisi Bartolomeo, 189  
 Barbati Giovanni, 476  
 Barbato Angelo, 434  
 Barone Palamide, 37  
 Barrilio Raimondo, 60  
 Basso Pietro, 136  
 Bastano Annibale, 273  
 Battaglini Domenicantonio Ortensio, 441  
 Battaglino Antonio, 453  
 Bavo Ferdinando, 178  
 Bella Bona Albenzio, 224  
 Benedetto XIII, papa, 424, 444, 446  
 Benedetto XIV, papa, 474, 477  
 Bevere Antonio, 11  
 Bevere Rocco, 243  
 Bianco Claudia, 368  
 Bisante Eugenio, 148  
 Boccuti Consalvo, 100  
 Boccuti Paolo, 223  
 Bocino Lorenzo, 375  
 Bonavita Gioacchino Giovanni, 464  
 Bongiovanni Giovanni Antonio, 73  
 Borgia Gaspare, 315  
 Borromeo Carlo, 447  
 Borselli Francesco, 336  
 Bortone Giovanni Nicola, 451, 454, 455  
 Bortone Raimondo, 303  
 Boscerò Geronimo, 196  
 Bottaccio Giuseppe Maria, 465  
 Bracco Andrea, 331  
 Bracco Angelo, 331  
 Brancaccio Francesco, 60  
 Brancaccio Tommaso, 394, 402  
 Brescia Giovanni Antonio, 240  
 Bruno Pietro, 380  
 Bruno Vittoria, 376  
 Buonanno Nicola, 484  
 Cafaro Matteo, 403  
 Cajatia Paolo, 330  
 Callisto III, papa, 15  
 Cammerota Francesco, 361  
 Cancer Altobello, 204  
 Candela Alessandro, 420  
 Cangio Antonio, 200  
 Canio Giovanni Battista, 214  
 Cantarello Gabriele, 24  
 Capece Francesco, 131  
 Capone Domenico, 474  
 Capone Francesco, 112  
 Capozzi Bartolomeo, 390  
 Capozzi Pasquale, 408  
 Caprio Vincenzo, 458  
 Caputo Agostino, 208  
 Caputo Francesco, 288  
 Caracciolo Camillo, 205, 268, 282  
 Caracciolo Domizio, 153  
 Caracciolo, famiglia, 250  
 Caracciolo Francesco Marino, 370  
 Caracciolo Marino II, 475  
 Caracciolo Marino I, 179, 213  
 Caracciolo Sveva, 106

Caracciolo Vittoria, 225  
 Carafa Alfonso, 359  
 Carafa Crisostoma, 205, 213  
 Carafa Giovanni Alfonso, 59  
 Carafa Marzio, 293  
 Carbone Camillo, 326  
 Cardinale Drusia, 243  
 Carfagna Antonio, 278  
 Carfagna Fabrizio, 335  
 Carfagna Giovanni Francesco, 259  
 Carlo III di Borbone, 398, 452, 464, 480  
 Carlo V d'Asburgo, 84, 178  
 Caropreso Luca, 163  
 Caropreso Ottaviano, 40  
 Carraro Carlone, 13  
 Caserta Giovanni Angelo, 263  
 Caso Sabato, 399  
 Casoni Lorenzo, 418  
 Castagnaro Giuseppe, 342  
 Castelli Domenico, 456, 468  
 Castriota Alfonso, 87  
 Catalano Marco Antonio, 185  
 Cavaniglia Garsia, 129, 146, 180, 199  
 Cavaniglia Troiano, 78, 111, 199  
 Cavaniglia Troiano, figlio di Carlo ed  
 Eleonora Sforza, 479  
 Cecere Angelo, 96  
 Cella Alessandro, 117  
 Celotti Petrillo, 12  
 Cenci Serafino, 469  
 Cepolla Coluccio, 95  
 Cerisio Giovanni Domenico, 89  
 Cesa Bartolomeo, 308  
 Cesa Domenico, 347  
 Cesa Luigi, 347  
 Cesarano Giovanni Andrea 319  
 Cestaro Reale, 298  
 Chieffo Antonio, 387  
 Chiocariello Giovanni, 463  
 Ciampi Matteo, 185  
 Ciarlante Francesco Antonio, 186  
 Ciccarelli Giulia, 318  
 Ciccariello Andrea, 314  
 Ciccone Antonio, 452  
 Ciccone Filippo, 372  
 Ciceri Nicola, 54  
 Cindolo Giovanni, 324  
 Cirino Angelo, 125  
 Citarelli Giusto, 37  
 Clarella Vincenzo, 157  
 Clemente VII, papa, 80  
 Clemente X, papa 402, 403, 405  
 Clemente XI, papa 433, 451, 454, 455  
 Clemente Gaspare, 366  
 Cloche Antonio, 478  
 Cocchia Antonio, 447  
 Colangelo Nicola, 368  
 Colarusso Onesta, 236  
 Colella Angelo, 325  
 Colella Domenico, 438  
 Coletti Francesco, 120  
 Colonna Luigi Romano, 484  
 Colonna Prospero, 42  
 Composta Carlo, 384  
 Condestabile Giovanni, 16  
 Conte Antonella, 390  
 Conte Vincenzo, 414  
 Contestabile Antonio, 325  
 Corella Aurelia, 272  
 Cornacchioli Carlo, 459  
 Corona Salvatore, 147  
 Corrado Giovanbattista, 193  
 Cortese Giovanni, 146  
 Cosenza Luca Antonio, 405  
 Costanza Giovanni Andrea, 211  
 Curiale Ferrante, 48  
 Cybo Camillo, 457  
 D'Alessandro Giovanni Paolo, 102  
 D'Alessandro Giuseppe, 461  
 D'Amelio Ippolita, 294  
 D'Amelio Matteo, 393  
 D'Aquino Donato, 9  
 D'Aragona Federico 30  
 D'Aragona Ferdinando I, 18, 25, 199  
 D'Aragona Pasquale, 397  
 D'Avalos d'Aragona Cesare, 207  
 D'Errico Giovanni, 353  
 D'Onofrio Alviano, 109  
 Daniele Sabino, 462  
 Danza Donato, 190

Dato Orlando, 231  
 Daun Virico Filippo, 449, 456  
 De Adeo Giacomo 395  
 De Alamo Diana 340  
 De Angelis Maria Isabella 422  
 De Arminio Andrea, 213  
 De Aulisa Ferdinando, 273  
 De Bellis Antonio, 186  
 De Berlangero Donato, 184  
 De Blasio Diomede, 154  
 De Caracosa Francesco, 258  
 De Cardona Giovanni, 43  
 De Cardona Raimondo, 42  
 De Carlo Adario, 52  
 De Cera Antonio, 97  
 De Cercio Belisario, 156  
 De Cindolis Andrea, 394  
 De Cioppa Luca, 276  
 De Covino Nicola, 110  
 De Coziis Andrea, 53  
 De Donato Desiata, 265  
 De Donato Giovanni, 265  
 De Falco Donato, 93  
 De Felice Pietro Antonio, 435  
 De Fenza Giovanni Girolamo 321  
 De Ferraris Angelo, 81  
 De Foix di Lautrec Odet, 73  
 De Francesco Rosa, 192  
 De Gatti Giovanni Gregorio, 268  
 De Gennaro Carlo Antonio, 397  
 De Gennaro Federico, 238  
 De Gennaro Ferdinando, 34  
 De Gennaro Giovanni Battista, 262  
 De Gennaro Paolo, 442  
 De Gennaro Rinaldo, 415  
 De Geronimo Giovanni Battista, 337  
 De Giliberto Francesco, 242  
 De Giron di Ossuna Pedro, 107, 199,  
 205, 306  
 De Gironimo Vittoria, 299  
 De Iagorio Antonia, 167  
 De Iesu Matteo, 365  
 De Ippolito Cristoforo, 255  
 De Ligorio Francesco, 241  
 De Lorenzo Antonio, 407  
 De Lorenzo Guglielmo, 9  
 De Luca Ludovico, 456  
 De Marinis Giovanni Battista, 382  
 De Martino Domenicantonio, 443  
 De Martino Francesco, 342  
 De Masano Giacomella, 175  
 De Maselli Guglielmo, 398  
 De Masi Caterina, 377  
 De Masi Florio, 31  
 De Masi Francesco, 369  
 De Matteis Ippolisto, 297  
 De Mattia Claudia, 350  
 De Mobilio Cesare, 94  
 De Moncada Ugo, 72  
 De Nargna Marco Antonio, 188  
 De Nesta Adario, 33  
 De Paola Cesare, 246  
 De Pascale Pietro, 37  
 De Pescolo Giovanni Nicola, 181  
 De Petrone Aurelio, 84  
 De Petrone Giovanni, 32  
 De Ribera d'Alcalà Perafan, 159, 217  
 De Riccardo Luigi Antonio, 221  
 De Ricco Fabio, 164  
 De Rienzo Giovanni Bernardino, 310  
 De Rienzo Nicola, 450  
 De Rita Salvatore, 49  
 De Roberto Minutolo, 28  
 De Rogata Ettore, 162, 183  
 De Rogata Porzia, 386  
 De Rogata Silvio, 360  
 De Rogatis Cesare, 363  
 De Rogerio Giovanni Tommaso, 182  
 De Roma Silvia, 367  
 De Rosa Alfonso, 105  
 De Santo Giovanni Matteo, 104  
 De Simone Agostino, 344  
 De Stefano Angelo, 290  
 De Stefano Giuseppe, 349  
 De Tappia Carlo, 331  
 De Turina Geronimo, 400  
 De Vernuccio Scipione, 270  
 De Vito Pietro, 328  
 Del Crapio Gregorio, 155  
 Del Gaizo Ventorello, 56

Del Giudice Michele, 467  
 Del Mastro Nicola, 445  
 Del Tufo Paolo, 143, 151  
 Dell'Osso Cesare, 287  
 Dell'Osso Donato, 183  
 Dell'Osso Marino, 287  
 Della Marra, famiglia, 261  
 Della Monica Caterina, 338  
 Della Pia Benedetto, 317  
 Della Pia Felice, 406  
 Della Ratta Giacomo, 14  
 Della Valva Vito, 301  
 Di Capua Annibale, 215  
 Di Capua Giovan Battista, 203  
 Di Fronzo Angelo, 271  
 Di Nardo Giulia, 289  
 Di Noia Francesco, 471  
 Di Notarpietro Giovanni, 348  
 Di Sangro Giovanni Ludovico, 143  
 Elisabetta da Senerchia o.s.b., 17  
 Esposito Francesco, 396  
 Faraldo Francesco Antonio, 266  
 Fasano Giovanni Andrea, 153, 179  
 Fasulo Pietro, 421  
 Ferdinando I d'Aragona, 18,25,199  
 Ferrara Alessandro, 334  
 Ferrara Ippolito, 371  
 Ferrara Vincenzo, 39  
 Ferraro Domenico, 459  
 Festa Sebastiano, 299  
 Festa Vito, 82  
 Fierro Ottavio, 373  
 Fiorentino Bartolomeo, 307  
 Florillo Domenico, 449  
 Forcella Flaminio, 215  
 Fossa Giovan Battista, 351  
 Freda Ippolita, 277  
 Gaetani Carmine, 412  
 Gaglione Onofrio, 466  
 Galante Antonio, 344  
 Galasso Antonio, 340  
 Galasso Palma, 256  
 Galasso Remigio, 437  
 Galluccio Fabrizio, 254  
 Gambone Rocco, 223  
 Garzilli Bartolomeo, 38  
 Garzilli Giovanni Carlo, 38  
 Garzillo Pirroantonio, 296  
 Gatta Paolo, 132  
 Gattinara Legnano Alessandro, 225  
 Gaudioso Antonio, 463  
 Gaudioso Desiderio, 283  
 Gengaro Anna, 431  
 Genovese Carlo Simone, 302  
 Gentile Deodato, 286  
 Gesualdo Luigi, 106  
 Gesualdo Mattia II, 2  
 Gesualdo Nicola, 1, 3  
 Gesualdo Ruggero I, 7  
 Gesualdo Sansonetto I, 10  
 Giacomo da Altavilla o.s.b., 107  
 Giannattasio Nicola, 123  
 Giliberti Alfonso, 140, 142  
 Giliberti Donato, 139  
 Giliberti Ercole, 67  
 Giliberti Fabio, 124, 133  
 Giliberti Francesco, 195  
 Giliberti Giacomo, 116  
 Giliberti Gilberto, 74, 103, 108  
 Giliberti Paolo, 128  
 Gilberto Alessandro, 439  
 Gimmelli Marco Antonio, 343  
 Gioia Bartolomeo, 483  
 Giordano Ambrogio, 481  
 Giordano Domenico, 432, 473  
 Giovanna I d'Angiò, 2  
 Giovanna II d'Angiò, 10  
 Giron d' Ossuna Pietro, 197, 205, 306  
 Giuffardini Giacomo, 35  
 Grasso Domenico, 226  
 Graziano Valerio, 135  
 Gregorio XIII papa, 187  
 Grimaldi Ascanio, 133  
 Grimaldi Girolamo, 283  
 Grimani Vincenzo, 442  
 Guardascione Fabrizio, 280  
 Guarino Amato, 336  
 Guarino Carlo, 61  
 Guarino Giordano, 44  
 Guarino Giovanni Antonio, 304

Guerriero Gesuele, 107  
 Guerritore Pietro, 422  
 Guindazzo Livia, 212  
 Guzman di Brancamonte, Gaspare 392,  
 393  
 Guzman Ramiro Filippo, 352  
 Iacenna Antonio, 354  
 Iallonardo Stefano, 345  
 Iannarone Gabriele, 114  
 Ianuario Giovan Battista, 375  
 Imbimbo Cesare, 221  
 Imperato Vincenzo Aniello, 147  
 Infante Arborea, 376  
 Innocenzo VIII papa, 27  
 Innocenzo X papa, 384  
 Innocenzo XI papa, 410  
 Irmierario Troiano, 54  
 Iuliano Nicola, 160  
 Izzo Onofrio, 467  
 Jemma Inguliatto, 192  
 La Cavalla Valerio, 100  
 Labonia Francesco Celestino, 430  
 Ladislao d' Angiò Durazzo, 7  
 Lanfranchi Giovanni Battista, 402  
 Lanuvio Geronimo, 369  
 Latilla, Benedetto, 481  
 Lattiero, famiglia, 469  
 Laudato Adiamante, 41  
 Laudisio Alessandro, 136  
 Laurenti Donato, 165  
 Lavori Santo, 425  
 Lenzi Olimpia, 387  
 Leo Matteo, 460  
 Leo Salvatore, 467  
 Liotta Giovanni Luca, 227  
 Litterio Giovanni, 50  
 Loffredo Giovan Battista, 87  
 Longo Giovanni Bernardino, 244  
 Longo Guglielmo, 339  
 Longo Tommaso, 269  
 Lopez Hurtado di Mendoza Innico, 173, 180  
 Lores Guglielmo, 141  
 Macchia Germano, 115  
 Maglio Gervasio, 377  
 Magnotta Angelo, 240  
 Mancino Francesco, 166, 232, 235  
 Manfreda Domenico, 150  
 Manso Giovan Battista, 186  
 Marangia Prudenza, 170  
 Marano Pietro, 417  
 Marena Vincenzo, 232  
 Marino da Montemarano o.f.m., 70  
 Marotta Ascanio, 209  
 Marotta Giovanni, 217  
 Marsicano Giovanni, 66  
 Martino Cesare, 237  
 Martuccio Mercurio 316  
 Maselli Francesco, 327  
 Masiello Innocenzo, 364  
 Mastrogiacomo Fabrizio, 127  
 Mastrotta Tiberio, 69  
 Masucci Alessandro, 440  
 Masucci Cesare, 273  
 Masucci Decio, 273  
 Masucci Orazio, 341  
 Masullo Lucrezia, 231  
 Matera Marco Antonio, 175  
 Matera Matteo, 131  
 Matteo vescovo di Avellino, 8  
 Mazzeo Matteo, 264  
 Mazzocca Mario, 252  
 Melchionna Antonio, 184  
 Melillo Antonio, 338  
 Melillo Carlo, 433  
 Melillo Gregorio, 194  
 Meluccio Angelo, 338, 432  
 Memmolo Sollenzia, 112  
 Mercogliano Giovan Battista, 306, 315  
 Micco Nicola, 483  
 Milano Scipione, 293  
 Milone Delfina, 234  
 Milone Francesco Giovanni, 47  
 Minutolo Flaminio, 6  
 Monaco Giuseppe, 416  
 Montullo Dario, 219  
 Moscatelli Giuseppe, 333  
 Mottola Pietro, 429  
 Murat Gioacchino Napoleone, 485, 486  
 Nappi Felice, 357  
 Nardone Decio, 322

Nardone Giovanni Vincenzo, 229  
 Nigro Carmine, 409  
 Nigro Matteo, 418  
 Normandia Andrea, 312  
 Novia Angelo, 90  
 Offerio Giovanni, 340  
 Olimenta Bellisario, 33  
 Oliviero Salvatore, 249  
 Orecchia Flavio, 374  
 Orecchia Francesco, 284  
 Orefice Giacomo, 69  
 Orsini Lelio, 378  
 Orsini Vincenzo Maria, 424, 444, 446  
 Paladino Pomponio, 305  
 Palagano Lucio, 48  
 Palatucci Donato, 174  
 Pallante Giovanni Silvio, 298  
 Pallante Orazio, 387  
 Pallante Scipione, 287  
 Palma Isabella, 295  
 Palumbo Vincenzo, 284  
 Pandolfello Marino, 123  
 Pannello Fabio, 201  
 Pannuto Donato, 171  
 Panza Pietro, 383  
 Papa Lorenzo, 419  
 Papa Vittoria, 386  
 Pappacoda Sigismondo, 57  
 Pappacoda Vincenzo, 57  
 Pardo Alfonso, 204  
 Parisi Nicola, 51  
 Parlante Rinaldo, 25  
 Parrella Fabrizio, 191  
 Parziale Sabino, 275  
 Pascale Giovanni Tommaso, 233  
 Pascale Girolamo, 234  
 Pascale Tommaso, 371  
 Pascucci Carmine, 461  
 Pascucci Lucido, 461  
 Passaro Orazio, 330  
 Pellecchia Giovanni, 320  
 Pelosi Angelo, 340  
 Pelosi Giuseppe, 480  
 Pennisi Mario, 449  
 Pepe Angelo, 291  
 Pepino Vincenzo, 428  
 Pesa Pietro, 222  
 Pescante Francesco, 319  
 Petracca Pietroantonio, 324  
 Petrillo Luca, 472  
 Petrone Camillo, 161  
 Pettinaro Ludovico, 246  
 Piccolomini d'Aragona Alfonso, 151  
 Piccolomini d'Aragona Alvina, 151  
 Piciocchi Nicola, 473  
 Pietradefusi Francesco, 26  
 Pignatelli Francesco, 466  
 Pinelli Cosimo, 111  
 Piroli Tommaso, 51  
 Pirolo Alessandro, 55  
 Pirone Gaspare, 46  
 Pirone Giovanni, 75  
 Pironti Geronima, 332  
 Pirro Pietrantonio, 137  
 Pisano Sebastiano, 101  
 Piumelli Santolo, 341  
 Piumello Silvestro, 292  
 Poderico Francesco, 65  
 Polderico Francesco, 34  
 Pollicini Lorenzo, 384  
 Procaccino Pietro Alessandro, 450  
 Prudente Domenico, 120  
 Prudente, Salvatore 271, 272, 278  
 Prudente Troiano, 145  
 Puoti Carlo, 480  
 Rapolla Domenico, 468  
 Rea Sabatino, 381  
 Remellino Giovanni Angelo, 413  
 Reppucci Fabrizio, 388  
 Resca Pietro, 470  
 Ricci Gaetano, 486  
 Ricciardone Giovan Tommaso, 281, 285  
 Robucci Francesco, 401  
 Rocino Giordano, 45  
 Rocca Domenico, 85  
 Ronca Alessandro, 169  
 Ronca Andrea, 40  
 Ronca Giacomo, 67  
 Rossi Angelo, 166  
 Rozza Giovanni Antonio, 91

Rubino Stefano, 147  
 Ruiz de Castro Francesco, 255  
 Russo Santo, 391  
 Salamone Pompilia, 220  
 Salvio Mario, 206  
 Salvio Paolo, 130  
 Sancia d' Aragona, 2  
 Sandoli Marco, 119  
 Sanseverino Ferdinando, 66  
 Sanseverino Ruggero I, 1  
 Santamaria Giovan Pietro, 316  
 Santaniello Nunzio, 389  
 Santoro Agostino Antonio, 367  
 Santoro Donato, 218  
 Santosuosso Alessio, 465  
 Sarno Giovanbattista, 361  
 Scabo Michele, 24  
 Scaramozza Giovannella, 158  
 Scarano Giuseppe, 453  
 Scarano Onofrio, 404  
 Scaturchio Giovanni Carlo, 149  
 Sementa Aniello, 471  
 Sena Claudio, 235  
 Senerchia Faustina, 353  
 Senzale Salvatore, 467  
 Serafino Gerardo, 98  
 Severino Giuseppe, 452  
 Sforza Eleonora Costanza, 479  
 Sforza Ludovico, 303  
 Sgombrino Carlo, 403  
 Simonetti Orazio, 365  
 Sirignano Vitale, 77  
 Sisto V, papa, 210  
 Sodano Lesbia, 420  
 Soleri Nicola, 62  
 Soverato Paolo, 435  
 Spatafora Pietro, 282  
 Sperandeo Martino, 257  
 Spilaco Giovanni Antonio, 323  
 Spinelli Carlo, 423  
 Spinelli Giulio, 411  
 Stasullo Francesco, 88  
 Stasullo Leonardo, 310, 311, 313  
 Stefanelli Ottavio, 172  
 Stefanellis Angelo, 202  
 Stefanellis Giacomo, 362  
 Tartaglia Andrea, 448  
 Terracina Fraustina, 198  
 Terribile Giovanni Bernardino, 329  
 Tesorio Ciriaco, 470  
 Testa Angelo, 239  
 Tiso Vito Antonio, 331  
 Todisco Giovanni Bernardo, 374  
 Tomasini Girolamo, 212  
 Torti Rogadei Giovanni Paolo o.s.b., 468  
 Tortora Giuseppe, 482  
 Trotta Giovanbattista, 168  
 Tufino Tommaso, 383  
 Tundolo Floriano, 126  
 Ulloa Severino Erasmo, 465, 473  
 Urbano VIII, papa, 358  
 Valentino Lucio, 300  
 Vannucci Giacomo, 15  
 Vecchiarelli Matteo, 406  
 Velez de Guevara Innico, 378  
 Venturino Simonello, 362  
 Verderosa Gaetano, 487  
 Vicini Cesare, 299  
 Vigilante Arcangelo, 118  
 Vigilante Cesare, 299  
 Vigilante Cosmo, 122  
 Vigorita Giovanni Camillo, 404  
 Villamarino de Cardona, Isabella  
 Villamarino de Cardona Isabella, 113  
 Vistorusso Angelo, 20  
 Vitale Giuseppe, 485  
 Vitarelli Gennaro Giuseppe, 459  
 Vittorio Giovan Battista, 466  
 Vivenzio Giovanni Michele, 356  
 Vivenzio Scipione, 260  
 Voccino Giovanni Antonio, 286  
 Volpe Giacomo, 22  
 Volpe Sabatino, 63  
 Zanelza Guglielmo, 176  
 Zaramella Primavera, 21  
 Zaramella Provenzano, 21, 29  
 Zozula Prospero, 129  
 Zunica de Fonseca Manuel, 334  
 Zupide de Vergara, Antonio 339  
 Zurlo Lucrezia, 64



*Indice dei luoghi*



Accoli, località di Ariano Irpino (Avellino) 158  
 Acqua dello rovezzo, località di Aiello del Sabato (Avellino) 250  
 Acquamela, casale di San Severino (Salerno) 79  
 Aiello del Sabato (Avellino) 153, 250, fr. 167  
 Airola (Benevento) 15  
 Altavilla Irpina (Avellino) 9, 12, 14, 16, 27, 64, 148, 193, 230, 279, 358, 424, fr. 139  
 Andretta (Avellino) 353, 367, 382  
 Apice (Benevento) 26, 254  
 Aquilonia, già Carbonara (Avellino) 301  
 Arbusto, località di Lauro (Avellino) 357  
 Ariano Irpino (Avellino) 11, 20, 112, 125, 158, 165, 196, 200, 201, 203, 219, 243, 246, 261, 330, 346, 351, 420, 437, 475, 482, fr. 73, fr. 88, fr. 91,  
 Aterrana, località di Montoro (Avellino) 332, fr.171  
 Atripalda (Avellino) 31, 52, 153, 154, 156, 213, 253, 297, 422, 428, 452, 462, 468, fr. 61, fr. 161, fr. 166, fr. 180 fr. 195  
 Avella (Avellino) 435, 445  
 Avellino 8, 43, 47, 71, 82, 107, 170, 205, 221, 224, 233, 247, 256, 282, 284, 299, 309, 324, 340, 347, 372, 374. 384, 394, 399, 402, 433, 437, 450, 468, 480, 481, fr. 129, fr. 130, fr. 155, fr. 164, fr. 177, fr. 178, fr 187, fr. 193  
 Bagni, località di Avellino 82  
 Bagnoli Irpino (Avellino) 25, 72, 78, 93, 117, 130, 162, 183, 187, 199, 206, 208, 287, 291, 298, 331, 360, 363, 366, 376, 386, 387, 391, 403, 419, 438, 458, fr. 14, fr. 34, fr. 95, fr. 119, fr. 136, fr. 151  
 Baiano (Avellino) 440  
 Baiano (Avellino) 473  
 Banzano, località di Montoro (Avellino) 189, 280  
 Baruso, località di Montella (Avellino) 234  
 Benefici, località di Summonte (Avellino) 251  
 Benevento 9, 14, 73, 424, 444, 469, 483  
 Bisaccia (Avellino) 1, 30, 86, 401, 410, fr. 47  
 Borgo della Porta, località di Atripalda (Avellino) 156  
 Borgo, località di Avellino 104  
 Borgo, località di Monteforte Irpino (Avellino) 379  
 Borgo, località di Montoro (Avellino) 57  
 Bosa (Oristano) 113  
 Bosagro, casale di Quindici (Avellino) 33, 257  
 Boschetto, località di Prata Principato Ultra (Avellino) 319  
 Brindisi 87  
 Bufeta, località di Flumeri (Avellino) 119  
 Buonalbergo (Benevento) 411  
 Calabritto (Avellino) 70  
 Calitri (Avellino) 106  
 Campagna (Salerno) 10  
 Campitello, località di Santo Stefano del Sole (Avellino) 350  
 Campo, località di Montaperto (Avellino) 101  
 Canale, località di Gesualdo (Avellino) 269  
 Canale, località di Montefusco (Avellino) 390  
 Canale, località di Serino (Avellino) 124  
 Canalone, località di Prata Principato Ultra (Avellino) 470  
 Candida (Avellino) 104, 121, 127, 450  
 Cannicchio (Salerno) 65  
 Cantaro, località di Moschiano (Avellino) 220  
 Capaccio (Salerno) 113  
 Capo della fontana, località di Vallata (Avellino) 239  
 Capo lenguni, località di Salza Irpina (Avellino) 228  
 Capo lo piezzo, località di Santa Paolina (Avellino) 383  
 Capo Valente, località di Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino) 28  
 Caponapoli, località di Napoli 65  
 Caposele (Avellino) 106, 176, fr. 98

- Cappellania nuova, località di Prata Principato Ultra (Avellino) 295
- Carife (Avellino) 240
- Carpeneta, località di Montella (Avellino) 259, 342
- Carpinara, località di Ariano Irpino (Avellino) 219
- Carpino, località di Quindici (Avellino) 400
- Casa di Paolo, località, di Altavilla Irpina (Avellino) 16
- Casa Mascola, località di Napoli 34
- Casalbore (Avellino) 337
- Casalicchio, località di Bagnoli Irpino (Avellino) 386
- Cassano Irpino (Avellino) 136, 166, 232, 235, 261, 264, fr. 42, fr. 102
- Castelbaronia (Avellino) 114, fr. 104, fr. 150
- Castelfranci (Avellino) 145, 232, 235, 430, 477, fr. 72, fr. 108
- Castellaneta (Taranto) 178
- Castelvetere sul Calore (Avellino) 316, fr. 101
- Castro (Lecce) 225
- Cavoli, località di Bagnoli Irpino (Avellino) 438
- Cellino San Marco (Brindisi) 441
- Celsi, casale di Forino (Avellino) 41, 56
- Cervinara (Avellino) 444
- Cervinara (Avellino) 484
- Cesinali (Avellino) 153, 361, 485, fr. 199
- Chieti 181
- Chiocchi, località di Ospedaletto d' Alpignano (Avellino) 262
- Chiusano San Domenico (Avellino) 192, fr. 52, fr. 185
- Chiuse, località di Altavilla Irpina (Avellino) 148
- Cicciano (Napoli) 423, 443
- Cierro del priore, località di Torella dei Lombardi (Avellino) 268
- Coiro, località di Montefusco (Avellino) 194
- Contrada (Avellino) 45, 58,
- Conza della Campania (Avellino) 106, 184, 248
- Cortabucci, località di Avella (Avellino) 435
- Corte del sorbo, località di Serino (Avellino) 202
- Corte delle ficocelle, località di Solofra (Avellino) 51
- Cortefugna, località di Montoro (Avellino) 263
- Corticella, località di Solofra (Avellino) 265
- Coste di San Cipriano, località di Gesualdo (Avellino) 269
- Croce, località di Montella (Avellino) 342
- Curti, località di Castelvetere sul Calore (Avellino) 316
- Cusano Mutri (Benevento) 42
- Deliceto (Foggia) 476
- Favali, località di Montella (Avellino) 266
- Favociato, località di Aiello del Sabato (Avellino) 250
- Feiano, località di Calabritto (Avellino) 70
- Ferriera, località di Avellino 284
- Feudo dei Cappellani, località di Lauro (Avellino), 21
- Fiume, località di Solofra (Avellino) 123, 160
- Flumeri (Avellino) 20, 119
- Fondi (Latina) 303
- Fontana del Carpino, località di Aiello del Sabato (Avellino) 250
- Fontanarosa (Avellino) 23
- Fontanavecchia, località di Lapio (Avellino) 222
- Fontanelle, località di Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino) 54
- Fontanelle, località di Santo Stefano del Sole (Avellino) 276
- Foreste, località di Monteforte Irpino (Avellino) 182
- Forino (Avellino) 41, 45, 49, 52, 56, 84, 164, 457
- Forna, località di Solofra (Avellino) 40, 128, 133

Fosso, località di Prata Principato Ultra (Avellino) 295  
 Fratta, casale di Solofra (Avellino) 50, 265  
 Frigento (Avellino) 402  
 Gagnisi, località di Bagnoli Irpino (Avellino) 363  
 Gallinaro, località di Ariano Irpino (Avellino) 246  
 Garzano, località di Montella (Avellino) 278  
 Gaudio, località di Monteforte Irpino (Avellino) 168  
 Genzano di Lucania (Potenza) 211  
 Gerace (Reggio Calabria) 451  
 Gesualdo (Avellino) 269, fr. 81, fr. 165  
 Giffoni Valle Piana (Salerno) 13  
 Ginestra degli Schiavoni (Benevento) 330  
 Giudecca, località di Bagnoli Irpino (Avellino) 438  
 Gragnano (Napoli) 267  
 Guardia dei Lombardi (Avellino) 19, 30, 88, 105, 240, 310, 311, 313, 318, 323, fr. 12, fr. 145  
 Guardia Sanframondi (Benevento) 293  
 Isca, località di Conza della Campania (Avellino) 184  
 Isernia 186  
 La Ruga, località di Mirabella Eclano (Avellino) 131  
 Lacedonia (Avellino) fr. 53  
 Lapio (Avellino) 12, 155, 222  
 Larino (Campobasso) 486  
 Laura, località di Mirabella Eclano (Avellino) 304  
 Lauri, località di Guardia dei Lombardi (Avellino) 310, 311  
 Lauro (Avellino) 6, 21, 29, 53, 77, 188, 198, 257, 302, 306, 315, 352, 357, 381, 393, 464, fr. 17  
 Lavello (Potenza) 143  
 Lazzare, località di Guardia dei Lombardi (Avellino) 313  
 Lesina (Foggia) 39  
 Lomba, località di Montoro (Avellino) 109  
 Lucera (Foggia) 94  
 Macchia, località di Serino (Avellino) 157  
 Macchie, località di Santo Stefano del Sole (Avellino) 345, 350  
 Manocalzati (Avellino) 95, 370, 447  
 Marcianise (Caserta) 412  
 Marigliano (Napoli) 209, 241  
 Marzano (Avellino) 395  
 Matinelle, località di Flumeri (Avellino) 119  
 Melfi (Foggia) 100, 144, fr. 83  
 Mercato San Severino (Salerno) 89, 92, fr. 197  
 Mercogliano (Avellino) 47, 71, 150, 214, 277, 317, 354, 368, 375, 406, 407, 460, 467, fr. 94, fr. 137, fr. 163  
 Miano, località di Napoli 146  
 Migliareello, località di Treviso (Avellino) 96  
 Miletta, località di Montella (Avellino) 83  
 Mirabella Eclano (Avellino) 131, 212, 304, 373, 384, 385, 456  
 Molegnito, località di Prata Principato Ultra (Avellino) 471, 472  
 Molinelle, località di Avellino 107  
 Montaperto (Avellino) 101  
 Monte Sorbo, località di Montella (Avellino) 342  
 Monte, località di Andretta (Avellino) 367  
 Montefalcione (Avellino) 444  
 Monteforte Irpino (Avellino) 46, 69, 71, 75, 91, 99, 168, 182, 231, 233, 290, 300, 334, 343, 349, 371, 379, 417, 426, 427, fr. 86, fr. 90, fr. 93, fr. 105, fr. 138, fr. 142, fr. 159, fr. 191, fr. 194, fr. 208  
 Montefredane (Avellino) 338, 432, 481, fr. 69, fr. 140  
 Montefusco (Avellino) 12, 18, 24, 35, 185, 190, 194, 258, 365, 383, 390, 431, fr. 97, fr. 100  
 Montella (Avellino) 22, 37, 63, 81, 83, 100, 111, 129, 132, 138, 174, 176, 180, 199, 223, 234, 259, 266, 271, 272, 278, 329, 335, 342, 344, 474, fr. 13, fr. 15, fr. 16, fr. 24, fr. 25, fr. 32, fr. 45, fr. 49, fr. 56, fr. 89, fr. 107, fr. 121, fr. 149, fr. 153, fr.

- 158, fr. 188
- Montemarano (Avellino) 235, 316, 388, 430, fr. 96
- Montemiletto (Avellino) 413
- Montevergine, località Mercogliano (Avellino) 286, 338, 460
- Montoro (Avellino) 57, 85, 109, 189, 263, 270, 280, 305, 307, 314, 320, 326, 332, 380, fr. 175
- Moschiano, casale di Lauro (Avellino) 77, 198, 220, 252, 288, 302
- Mugnano del Cardinale (Avellino) 210, 217, 238, 255, 341, 397, 414, 415, 434, 440, 442, fr. 198
- Napoli 1, 3, 5, 10, 18, 25, 34, 39, 42, 48, 57, 60, 62, 65, 68, 69, 72, 84, 85, 146, 147, 148, 151, 159, 173, 177, 180, 184, 197, 199, 205, 207, 212, 215, 238, 242, 244, 253, 254, 255, 263, 274, 281, 285, 286, 292, 297, 306, 315, 331, 334, 336, 337, 338, 352, 359, 370, 378, 392, 393, 396, 397, 398, 405, 413, 416, 418, 423, 434, 436, 439, 442, 445, 447, 448, 449, 452, 456, 458, 459, 463, 464, 465, 466, 473, 475, 476, 479, 480, 484, 485, 486, fr.1, fr. 78, fr. 87, fr. 152, fr. 162, fr. 173, fr. 186, fr. 196, fr. 201, fr. 202, fr. 203
- Nocelleto, località di Serino (Avellino) 171
- Nola (Napoli) 29, 49, 369, 443, fr. 4, fr. 82
- Nusco (Avellino) 81, 120, 273, 333, 418, 487
- Olmo di San Lorenzo, località di Napoli 151
- Orto Vallone, località di Moschiano (Avellino) 302
- Ospedaletto d'Alpinolo (Avellino) 229, 249, 251, 262, 289, 327, 355, 364, 398, 409
- Pagliare, località di Guardia dei Lombardi (Avellino) 318
- Pago, località di Marzano di Nola (Avellino) 188
- Palma Campania (Napoli) 237, 312, fr. 36
- Paparielli, località di Montefusco (Avellino) 194
- Pappaciciri, località di Pietradefusi (Avellino) 322
- Parolise (Avellino) 377
- Pastene, località di Ospedaletto d'Alpinolo (Avellino) 355
- Pastenelle, località di Solofra (Avellino) 110
- Paternopoli (Avellino) 127, 226, fr. 59
- Pendino di San Sebastiano, località di Paternopoli (Avellino) 226
- Peragnano, località di Lauro (Avellino) 6, 29
- Pernosano, casale di Lauro (Avellino) 21, 53
- Pescopagano (Potenza) 2, 126
- Petruro Irpino (Avellino) 307, 314, 380
- Piano di Santa Maria, località di Pietradefusi (Avellino) 236
- Piano, località di Bagnoli Irpino (Avellino) 387
- Piano, località di Monteforte Irpino (Avellino) 99, 168, 371
- Pianodardine, località di Avellino 462
- Piazza del piolo, località, Torella dei Lombardi (Avellino) 115
- Piazza delli Grassi, località di Quindici (Avellino) 260
- Piazza, località di Andetta (Avellino) 353
- Piazza, località di Avellino 340
- Piazza, località di Solofra (Avellino) 163
- Piccola Montella, località di Montella (Avellino) 234
- Piedi dell'orto, località di Mercogliano (Avellino) 407
- Pietradefusi (Avellino) 236, 322, 325, 328, 348, 461, fr. 182
- Pietraorlando, località di Pietradefusi (Avellino) 328
- Pietrastornina (Avellino) 469, fr. 57
- Pizzuni, località di Quindici (Avellino) 294
- Ponticello, località di Mercogliano (Avellino) 308
- Pontile dei Giudei, località di Benevento 73

Porta nuova di Santo Spirito, località di Avellino 324  
 Posta Gaudiano, località di Lavello (Potenza) 143  
 Pozzo di Villari, località di Guardia dei Lombardi (Avellino) 30  
 Prata di Principato Ultra (Avellino) 295, 319, 421, 425, 470, 471, 472, 479, fr. 206  
 Puntarola, località di Avellino 247  
 Puzzo, località di Montefusco (Avellino) 24  
 Quadrelle (Avellino) 210  
 Quindici (Avellino) 33, 260, 294, 356, 389, 400  
 Rattola, località di Bagnoli Irpino (Avellino) 386  
 Riardo, località di Mercogliano (Avellino) 214  
 Rione, località di Prata Principato Ultra (Avellino) 421  
 Roccarainola (Napoli) 443  
 Rocchetta Sant'Antonio (Foggia) 179  
 Rodi (Grecia) 423  
 Roma 15, 27, 80, 187, 193, 200, 210, 230, 279, 358, 369, 382, 385, 388, 401, 402, 403, 405, 410, 411, 412, 433, 451, 454, 455, 457, 474, 477, fr. 170  
 Rosa, località di Montella (Avellino) 272  
 Rotole, località di Bagnoli Irpino (Avellino) 360  
 Rutigliano (Bari) fr. 207  
 Salerno 13, 66, 113, 321, 487  
 Salza Irpina (Avellino) 228, 408  
 San Barbato, villaggio di Manocalzati (Avellino) 173  
 San Bartolomeo, località di Avellino 224  
 San Bartolomeo, località di Avellino 299  
 San Chirico a Raparo (Potenza) 455  
 San Francesco a Folloni, casale di Montella (Avellino) 138  
 San Gennariello, località di Napoli 151  
 San Giorgio del Sannio (Benevento) 225  
 San Giorgio la Montagna (Benevento) 225  
 San Giovanni a Bacchanico, località di Avellino 47  
 San Giovanni, località di Montoro (Avellino) 326  
 San Lazzaro, località di Bagnoli Irpino (Avellino) 291  
 San Leo, località di Pietradefusi (Avellino) 348  
 San Nicola Baronìa (Avellino) 126  
 San Nicola di Airola, località di Ariano Irpino (Avellino) 351  
 San Nicola, località di Ariano Irpino (Avellino) 112  
 San Potito Ultra (Avellino) 339, 436  
 San Simeone, località di Montella (Avellino) 272  
 San Simeone, località di Montella (Avellino) 344  
 San Tommaso, località di Monteforte Irpino (Avellino) 168  
 San Vitaliano, casale di Marigliano (Napoli) 209  
 Sant'Agata dei Goti (Benevento) 15  
 Sant'Agata di Sotto, frazione di Solofra 227  
 Sant'Andrea di Conza (Avellino) 448  
 Sant'Andrea, località di Ariano Irpino (Avellino) 11  
 Sant'Angelo all'Esca (Avellino) 478  
 Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino) 13, 17, 28, 54, 76, 159, 177, fr. 92  
 Sant'Angelo, località di Ariano Irpino (Avellino) 125  
 Sant'Ercolano, località di Lapio (Avellino) 222  
 Sant'Isidoro (Lecce) 463  
 Santa Croce del Sannio (Benevento) 446  
 Santa Croce, località di Nusco (Avellino) 333  
 Santa Lucia di Serino (Avellino) 345  
 Santa Margherita, località di Bagnoli Irpino (Avellino) 117  
 Santa Maria Maddalena, località di Bagnoli Irpino (Avellino) 206  
 Santa Paolina (Avellino) 185, 231, 431  
 Santa Paolina (Avellino) 383

Sant'Angelo a Scala (Avellino) 59  
 Santi martiri, località di Andetta (Avellino) 353  
 Santo Iorio, località di Bagnoli Irpino (Avellino) 366  
 Santo Stasio, località di Avellino 107  
 Santo Stefano del Sole (Avellino) 276, 345, 350, 362  
 Sarno (Salerno) 57  
 Sassano, Vallo di Diano (Salerno) 66  
 Scafati (Salerno) 57  
 Scaropone, località di Santo Stefano del Sole (Avellino) 362  
 Scisciano (Napoli) 241  
 Selice, località di Bagnoli Irpino (Avellino) 387  
 Selva chiana, località di Serino (Avellino) 202  
 Serino (Avellino) 22, 74, 116, 157, 164, 171, 172, 191, 202, 350, 361, 362, 404, 408  
 Serrone, località di Montefusco (Avellino) 194  
 Signano, località di Ariano Irpino (Avellino) 11  
 Solofra (Avellino) 32, 38, 40, 44, 50, 51, 55, 61, 67, 103, 108, 110, 116, 118, 122, 123, 124, 128, 133, 134, 135, 137, 139, 140, 142, 147, 152, 160, 161, 163, 167, 169, 191, 195, 197, 227, 265, 283, 296, 336, 429, fr. 6, fr. 35, fr. 54, fr. 58, fr. 63, fr. 79, fr. 80, fr. 172, fr. 192, fr. 204  
 Sopra porta Carnone, località di Fontanarosa (Avellino) 23  
 Sopravia, località di Lauro (Avellino) 357  
 Sorbo Serpico (Avellino) 242, 439  
 Sotto la croce, località di Solofra (Avellino) 169  
 Sotto la porta, località di Prata Principato Ultra (Avellino) 425  
 Sotto San Donato, località di Bagnoli Irpino (Avellino) 391  
 Sozze, località di Santo Stefano del Sole (Avellino) 276  
 Starza, località di Mercogliano (Avellino) 354  
 Starza, località di Mugnano del Cardinale (Avellino) 341  
 Starza, località di Prata Principato Ultra (Avellino) 295  
 Summonte (Avellino) 251, 368  
 Tagli, località di Solofra (Avellino) 128  
 Taurasi (Avellino) 422, 465, fr. 8  
 Tavernola San Felice (Avellino) 275  
 Teora (Avellino) 184  
 Terra, località di Avellino 437  
 Terra, località di Montoro (Avellino) 270  
 Terra, località di Ospedaletto d'Alpinolo (Avellino), 327  
 Terranova, località di Chieti 181  
 Tiso, località di Cassano Irpino (Avellino) 264  
 Toppolo, località di Serino (Avellino) 74  
 Torchiati, frazione di Montoro (Avellino) 320  
 Torella dei Lombardi (Avellino) 105, 115, 170, 268  
 Toro Soprano, località di Solofra (Avellino) 429  
 Torosottano, località di Solofra (Avellino) 122  
 Torre del Greco (Napoli) 392  
 Trentola Ducenta (Caserta) 7  
 Treviso (Avellino) 96, 97, 204, fr. 37, fr. 74  
 Trivento (Campobasso) 453  
 Tufo (Avellino) 12  
 Tuori, località di Santa Paolina (Avellino) 431  
 Tuoro, località di Avellino 340  
 Vallata (Avellino) 90, 102, 141, 149, 175, 218, 239  
 Vallate, località di Cesinali (Avellino) 361  
 Valle di doglia, località di Montemarano (Avellino) 235  
 Valle marina, località di Bosagro - Quindici (Avellino) 33  
 Valle marina, località di Paternopoli (Avellino) 127  
 Valle, frazione di Avellino 308, 317  
 Valli, località di Montefusco (Avellino) 35

Varco della dogana, località di Vallata  
(Avellino) 218  
Vasto (Chieti) 98  
Venosa (Potenza) 211, 245  
Vigna, località di Montefredane (Avellino)  
432  
Villamaina 93  
Visciano fr. 205  
Vitulano (Benevento) 216, 446  
Viturano, località di Montefusco (Avelli-  
no) 185  
Zoppole, località di Solofra (Avellino) 44



*Indice di chiese, cappelle,  
conventi, monasteri,  
confraternite e luoghi pii  
menzionati  
in questo inventario*



- Abbazia di San Paolo, Avellino 107  
 Abbazia di Sant'Antonio da Vienna, Napoli 466  
 Badia Benedettina di San Biagio, Mirabella Eclano (Avellino) 131  
 Basilica di Santa Sabina all'Aventino, Roma 458  
 Cappella dei Santi Silvestro e Cipriano, Avellino 454  
 Cappella del Santissimo Corpo di Cristo, Pietradefusi (Avellino) 325  
 Cappella del Santissimo Rosario, Castelfranci (Avellino) 235  
 Cappella del Santissimo Rosario, Pietradefusi (Avellino) 325  
 Cappella dello Spirito Santo, Vallata (Avellino) 175, 239  
 Cappella di San Bernardino, Montella (Avellino) 138  
 Cappella di San Biagio, Campi (Teramo) 454  
 Cappella di San Giovanni, Chiesa arcipresbiterale, Ginestra degli Schiavoni (Benevento) 330  
 Cappella di San Giuseppe, Andretta (Avellino) 353  
 Cappella di San Lazzaro, Amalfi (Salerno) 454  
 Cappella di San Michele Arcangelo, Mercogliano (Avellino) 375  
 Cappella di San Nicola, Ariano Irpino (Avellino) 165  
 Cappella di San Paolo in San Donato, Sora (Frosinone) 454  
 Cappella di San Pietro in Gallarisi, Ariano Irpino (Avellino) 165  
 Cappella di Sant'Antonio nella Chiesa di San Francesco, Avellino 340, 437  
 Cappella di Santa Maria della neve, Avellino 372  
 Cappella di Santa Maria della neve, Montefredane (Avellino) 432  
 Cappella di Santa Maria delle Grazie, Bagnoli Irpino (Avellino) 438  
 Cappella di Santa Maria delle Grazie, Santa Paolina (Avellino) 383  
 Cappella di Santa Maria, Gerace (Reggio Calabria) 451  
 Cappella e Confraternita dell'Annunziata, Avellino 8, 82  
 Chiesa Collegiata di Santa Maria Assunta, Bagnoli Irpino (Avellino) 419  
 Chiesa dei Santi Cosma e Damiano, Cervinara (Avellino) 444  
 Chiesa dei Santi Simone e Giuda, Cervinara (Avellino) 444  
 Chiesa della Beata Vergine Maria, Conza della Campania (Avellino) 248  
 Chiesa di San Bartolomeo, Vallata (Avellino) 141, 149  
 Chiesa di San Benedetto, Airola (Benevento) 15  
 Chiesa di San Donato Montefusco (Avellino) 18  
 Chiesa di San Francesco a Folloni, Montella (Avellino) 70, 138  
 Chiesa di San Germano, Cassino (Frosinone) 238  
 Chiesa di San Giovanni a Valle, Ariano Irpino (Avellino) 200  
 Chiesa di San Lorenzo in Damaso, Roma 190  
 Chiesa di San Martino, Monteforte (Avellino) 427  
 Chiesa di San Nicola dei Salvi, Gerace (Reggio Calabria) 451  
 Chiesa di San Nicola dei Torresi, Montefusco (Avellino) 185  
 Chiesa di San Nicola di Bari, Montefredane (Avellino) 481  
 Chiesa di San Nicola la Croce, Montefalcione (Avellino) 444  
 Chiesa di San Nicola, Campoli-Vitulano (Benevento) 446  
 Chiesa di San Nicola, Monteforte (Avellino) 99  
 Chiesa di San Nicola, Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino) 28  
 Chiesa di San Pietro Apostolo, Cicciano (Napoli) 423

- Chiesa di San Pietro, Castelfranci (Avellino) 430
- Chiesa di San Pietro, Mercogliano (Avellino) 375, 407
- Chiesa di San Potito fuori Ducenta (Caserta) 15
- Chiesa di Sant'Andrea a Nilo, Napoli 48
- Chiesa di Sant'Angelo a Raparo, Potenza 455
- Chiesa di Sant'Onofrio, Gesualdo (Avellino) 269
- Chiesa di Santa Maria al piano Montella (Avellino) 259, 474
- Chiesa di Santa Maria alla strada, Lauro (Avellino) 6
- Chiesa di Santa Maria Assunta, Bagnoli Irpino (Avellino) 419
- Chiesa di Santa Maria Assunta, Bisaccia (Avellino) 401, 410
- Chiesa di Santa Maria Assunta, Candida (Avellino) 450
- Chiesa di Santa Maria Assunta, Trevico (Avellino) 204
- Chiesa di Santa Maria de Iuso, Pietrastornina (Avellino) 469
- Chiesa di Santa Maria de Loreto in Altavilla Irpina (Avellino) 258
- Chiesa di Santa Maria del Carmine, Avellino 372
- Chiesa di Santa Maria del Soccorso, Castelfranci (Avellino) 235
- Chiesa di Santa Maria della Misericordia, Fontanarosa (Avellino) 23
- Chiesa di Santa Maria di Settembre, Cervinara (Avellino) 444
- Chiesa di Santa Maria in Trastevere, Roma 200
- Chiesa di Santa Maria Maddalena, Mirabella Eclano (Avellino) 484
- Chiesa di Santa Maria Maggiore, Guardia dei Lombardi (Avellino) 19
- Chiesa di Santa Marina, Cervinara (Avellino) 444
- Chiesa di Sant'Ippolito, Atripalda (Avellino) 468
- Chiesa e Convento di San Francesco, Avellino 224, 340, 437
- Chiesa e Convento di San Francesco, Montefusco (Avellino) 190
- Chiesa e Convento di Santa Maria delle Grazie a Caponapoli, Napoli 65
- Chiesa e Ospedale della Santissima Annunziata, Altavilla Irpina (Av) 2, 14, 16, 27, 193, 230, 279, 424
- Chiesa ed ospedale della Santissima Annunziata, Napoli 217, 364, 409, 414, 417, 460, 467
- Chiesa ed ospedale di San Leone, Altavilla Irpina (Avellino) 27
- Commenda di San Giacomo, Scafati (Salerno) 57
- Commenda di San Giovanni in Gerusalemme, Montoro (Avellino) 57
- Commenda di San Giovanni, Cicciano (Napoli) 423
- Commenda di San Giovanni, Rodi (Grecia) 423
- Commenda di Sant'Antonio Abate, Avellino 484
- Confraternita del Monte dei morti, Castelfranci (Avellino) 430, 477
- Confraternita del Santissimo Rosario, Buonalbergo (Benevento) 411
- Confraternita della Beata Vergine Maria, Sant'Angelo all'Esca (Avellino) 478
- Confraternita dell'Immacolata Concezione, Montefusco (Avellino) 190
- Confraternita di San Bernardino, Montella (Avellino) 278, 344
- Confraternita di San Sebastiano, Ariano Irpino (Avellino) 346
- Confraternita di Santa Maria e San Sebastiano, Manocalzati (Avellino) 95
- Confraternita e Cappella del Santissimo Rosario, Andretta 382
- Confraternita e Chiesa del Santissimo Corpo di Cristo, Montoro (Avellino) 109
- Congregazione di San Giuseppe, Bagnoli Irpino (Avellino) 438

- Conservatorio di San Gioacchino in Pontenuovo, Napoli 449
- Convento di San Bernardo, Ariano Irpino (Avellino) 200
- Convento di San Domenico, Bagnoli Irpino (Avellino) 187
- Convento di San Francesco, Avellino 224, 284
- Convento di San Francesco, Giffoni Valle Piana (Salerno) 13
- Convento di Sant' Agostino, Solofra (Avellino) 429
- Convento di Santa Maria dei Vergini, Napoli 60
- Convento di Sant'Agostino della Congregazione Dulcetana, Ariano Irpino (Avellino) 420
- Convento di Sant'Agostino, Gragnano (Napoli) 267
- Monastero del Santissimo Salvatore, Ariano Irpino (Avellino) 158
- Monastero della Santissima Annunziata, Avellino 309
- Monastero della Santissima Annunziata, Montoro (Avellino) 307
- Monastero di Montevergine, Mercogliano (Avellino) 238, 364, 409, 414, 460, 467
- Monastero di San Fortunato, Airola (Benevento) 15
- Monastero di San Francesco, Mirabella Eclano (Avellino) 373
- Monastero di San Giacomo, Lauro (Avellino) 53
- Monastero di San Guglielmo al Goletto, Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino) 17
- Monastero di San Marco, Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino) 13
- Monastero e Convento di San Francesco a Folloni di Montella (Avellino) 70
- Monte di pietà, Montella (Avellino) 329
- Monte di pietà, Prata di Principato Ultra (Avellino) 421
- Oratorio di Sant'Antonio in San Francesco, Avellino 224, 340

